



**OSSERVATORIO
SULL'ECONOMIA E IL LAVORO
NELLA CITTA' METROPOLITANA
DI BOLOGNA**

- numero DIECI -
Aprile 2016
a cura di Daniela Freddi
IRES Emilia-Romagna



Questo rapporto è stato realizzato da Ires Emilia-Romagna per conto della Camera del Lavoro Metropolitana di Bologna e, in particolare, curato da Daniela Freddi (Ricercatrice Ires Emilia-Romagna).

Curatore Appendice statistica: Franco Amatucci.

Si ringraziano in particolare: Maurizio Marengon (Servizio Lavoro, Regione Emilia-Romagna).

Indice

INTRODUZIONE.....	4
CAPITOLO 1 - IL CICLO ECONOMICO: 2015 E INIZIO 2016	6
1.1 - Il quadro globale, europeo e nazionale	6
1.2 - La congiuntura in Emilia-Romagna	8
1.3 - L'andamento economico dell'area metropolitana di Bologna	9
CAPITOLO 2 - LE IMPRESE ATTIVE: UN NUOVO CALO NEL 2015	15
CAPITOLO 3 - IL MERCATO DEL LAVORO NEL 2015: UN ANNO DI TRANSIZIONE?	19
CAPITOLO 4 - LE TENDENZE DELLA POPOLAZIONE: I RESIDENTI RIPRENDONO A CRESCERE	27
CONCLUSIONI - LA FOTOGRAFIA DEL PRESENTE	31
BOLOGNA OLTRE IL 2020: LE SFIDE DEL FUTURO	33
APPENDICE STATISTICA	37

INTRODUZIONE

a cura di Giacomo Stagni, Segreteria Camera del Lavoro Metropolitana di Bologna

Siamo oramai giunti alla decima edizione dell'osservatorio sull'economia e il lavoro nella Città Metropolitana di Bologna. Questo strumento ci presenta i mutamenti che sono intervenuti nell'economia e nella società del nostro territorio. Questo strumento, quindi, si rivela di particolare utilità per tutti i soggetti economici, istituzionali e di rappresentanza presenti nel nostro territorio per comprendere le trasformazioni e per orientare le proprie scelte strategiche per il futuro.

I mutamenti che si stanno delineando sono in parte in continuità con il precedente osservatorio ma contengono anche alcune novità che vanno analizzate. Il quadro al quale ci troviamo di fronte ci dice che, anche a fronte di alcuni segnali positivi che non vanno sottovalutati e che vanno letti nella loro complessità, siamo ancora lontani dalla prospettiva di un recupero occupazionale che possa portare i livelli della disoccupazione ai livelli pre crisi.

Se nel 2015 si stima un aumento del valore aggiunto (+1.1%) trainato dalla crescita dei settori dell'agricoltura, dall'industria e dei servizi, contemporaneamente si registra però un calo significativo delle imprese attive e il persistere della sofferenza dell'artigianato e del settore delle costruzioni. Questa analisi ci dice che siamo di fronte ad una polarizzazione del tessuto produttivo: accanto ad aziende innovative che esportano, abbiamo ancora tante imprese in difficoltà che fanno fatica a competere nel mercato competitivo globale e non trovano uno sbocco adeguato sul mercato interno.

Abbiamo inoltre nel 2015 un andamento opposto al 2014, gli occupati tornano a diminuire di circa 1.400 persone. Questo si riflette da una parte in un incremento dei disoccupati e dall'altro da un aumento delle persone inattive. Questo dato va letto insieme a quello, positivo, relativo all'andamento degli avviamenti al lavoro che registrano sia nel 2014 che nel 2015 un consistente incremento, in particolare, nel 2015, nella forma contrattuale a tempo indeterminato.

Dunque, a fronte di eccellenze e a settori in espansione (macchine automatiche, turismo ecc.) che aumentano le esportazioni, che assumono e che innovano, il quadro economico complessivo della Città Metropolitana stenta a ritrovare un passo adeguato per poter superare le difficoltà che si sono affacciate dopo lo scoppio della crisi del 2008.

A livello nazionale il Governo non ha neanche provato a costruire una politica industriale che favorisca l'innovazione, ponendosi l'obiettivo di sostenere in maniera coerente gli investimenti per produrre occupazione e creare sviluppo.

Anzi, con gli ingenti sgravi a pioggia dati alle imprese e con l'attacco ai diritti del lavoro del Job Act, si sta andando semplicemente nella direzione di lasciare fare al mercato, spingendo gli operatori economici verso una competizione da costi, non incentivando gli investimenti sulla qualità e sull'innovazione.

In aggiunta, con la riforma degli ammortizzatori sociali, il Governo ha reso più costosi gli strumenti che permettono il mantenimento dei posti di lavoro nelle ristrutturazioni e nelle crisi. Quindi sostanzialmente si incentivano i licenziamenti, rischiando di fare perdere al sistema produttivo professionalità importanti.

Di fronte a questo quadro complessivo, riteniamo necessario che tutti i soggetti pubblici, assieme ai soggetti socio-economici, sappiano individuare linee di comportamento per affrontare la sfida di un nuovo sviluppo. Secondo noi è necessario ridefinire l'agenda politica territoriale con l'obiettivo di innovare fortemente le politiche pubbliche.

Siamo consapevoli che, l'attuale scenario competitivo globale tende ad accentuare l'importanza delle caratteristiche territoriali, queste vanno coordinate e messe a valore affinché siano elementi di attrattività degli investimenti, favoriscono le innovazioni e affrontino la sfida della coesione sociale, messa a dura prova da 8 anni di crisi e trasformazioni.

La Città Metropolitana deve diventare il soggetto che coordina e determina le politiche pubbliche, in sinergia con la Regione e le Unioni dei Comuni, al fine di definire le priorità degli investimenti nelle infrastrutture, per il rilancio di beni, servizi, innovazione e formazione quali leve dello sviluppo.

Inoltre la Città Metropolitana deve costruire un nuovo Welfare, che risponda alle esigenze mutate del territorio e di una società che a partire dal 2008 ha visto aumentare in modo significativo le disuguaglianze. Il nuovo Welfare è inoltre una occasione di nuova occupazione.

Insomma, bisogna dare gambe, in modo coerente, al “Patto Metropolitano per il lavoro e lo sviluppo economico sociale” firmato il 29-04-2015.

La Segreteria della CDLM di Bologna ha elaborato un documento di analisi e proposte “Bologna Metropoli Verso il Futuro”, che presentiamo assieme alla ricerca dell'osservatorio.

Questo documento, ovviamente è rivolto ad aprire una discussione con tutti i soggetti economici e politici della nostra città, consapevoli che i compiti e le sfide che dobbiamo affrontare sono articolate e complesse.

Noi ci auguriamo che le prossime elezioni amministrative, oramai alle porte, siano incentrate sulle politiche di innovazione e sviluppo necessarie al nostro territorio.

Siamo convinti, che solo uno sforzo collettivo di analisi e di azione comune possa affrontare una situazione di difficoltà e di trasformazione della nostra comunità.

La posta in gioco è molto alta, tutte le forze politiche e sociali presenti nella città metropolitana, debbono cimentarsi con le necessarie innovazioni al fine di mantenere e ricostruire una alta coesione sociale e soprattutto a dare speranze concrete per il futuro.

CAPITOLO 1 - IL CICLO ECONOMICO: 2015 E INIZIO 2016

1.1 - Il quadro globale, europeo e nazionale

Dal momento dell'entrata di numerose economie avanzate nella recessione a partire dalla fine del 2008, il 2013 si era concluso nell'attesa di una prevista uscita dalla crisi. In realtà sul finire dell'anno 2013 ed anche nel corso del 2014 l'espansione globale, pur proseguendo, non ha dato segnali di un reale rafforzamento, risentendo soprattutto di una perdita di slancio delle economie emergenti. La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale nel corso del 2014 è stata infatti decisamente inferiore alle attese.

Secondo il Bollettino economico della Banca d'Italia pubblicato a gennaio dell'anno in corso¹, le prospettive sono in lieve miglioramento nei paesi avanzati, rimangono invece incerte ed esposte a rischi in Cina e nelle altre economie emergenti. Le proiezioni della crescita mondiale prevedono nel 2016 e 2017 una modesta accelerazione rispetto al 2015, ma sono state riviste nuovamente al ribasso. I corsi delle materie prime sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti durante la crisi del 2008-09. Nei principali paesi avanzati non appartenenti all'area dell'euro l'attività economica nel terzo trimestre del 2015 si è irrobustita in misura superiore alle attese negli Stati Uniti (2% sull'anno stesso periodo dell'anno precedente) e in Giappone (1%), a un ritmo leggermente inferiore al previsto nel Regno Unito (1,8%). Gli indicatori più recenti suggeriscono che la fase espansiva sarebbe proseguita nel quarto trimestre del 2015, nonostante alcuni segnali di rallentamento dell'attività manifatturiera negli Stati Uniti.

Nelle principali economie emergenti il quadro congiunturale rimane invece complessivamente debole, con andamenti assai differenziati tra paesi: all'acuirsi della recessione in Brasile si contrappone l'evoluzione positiva della situazione economica in India e l'attenuarsi della caduta del prodotto in Russia. In Cina all'inizio del 2016 l'andamento deludente degli indici PMI del settore manifatturiero ha contribuito a riaccendere i timori, già emersi nel corso dell'estate precedente, di un più accentuato rallentamento dell'economia nei prossimi mesi. Le informazioni congiunturali disponibili indicano che nel quarto trimestre l'espansione del prodotto cinese avrebbe mantenuto un ritmo analogo a quello dei tre mesi precedenti (6,9% sul periodo corrispondente), con il supporto di politiche espansive messe in atto dalle autorità.

Le previsioni dell'OCSE diffuse a novembre 2015 prefigurano una graduale accelerazione dell'attività economica mondiale nel corso del 2016 e 2017. Rispetto alle precedenti previsioni le proiezioni di crescita per il 2016 sono state però riviste al ribasso, soprattutto per Giappone, Russia e Brasile. Il commercio mondiale è tornato a salire nel terzo trimestre del 2015, sebbene nelle economie emergenti il recupero degli scambi - che avevano segnato una forte caduta nella prima metà dell'anno - sia stato inferiore alle attese.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue, ma resta fragile: il rapido affievolirsi della spinta delle esportazioni è stato finora gradualmente compensato dal contributo positivo proveniente dalla

¹ Banca d'Italia, Bollettino economico n.1, Gennaio 2016.

domanda interna, tuttavia i rischi per l'attività economica derivano dall'incertezza sull'evoluzione dell'economia mondiale e sulla situazione geopolitica. L'inflazione resta molto bassa, anche per effetto del calo dei corsi petroliferi. Il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato lo stimolo monetario ed è pronto, qualora necessario, a intensificare il ricorso a tutti gli strumenti a propria disposizione.

Sempre nell'area euro², il Pil ha registrato una crescita per il quarto trimestre del 2015 dello 0,3% su base congiunturale, in linea con gli andamenti osservati in precedenza. Tuttavia, alla fine del 2015 si è evidenziata una significativa decelerazione. In dicembre, la produzione industriale per l'intera area ha nuovamente segnato una flessione, di entità doppia rispetto a quella di novembre (-1% su base congiunturale, dopo il -0,5% del mese precedente). Nello stesso mese, sia le esportazioni extra-Ue (-0,3% su base congiunturale) sia quelle intra-area (-0,1%) hanno segnato lievi diminuzioni. Il deterioramento delle condizioni globali di domanda si è riflesso in un deciso ripiegamento del clima di fiducia delle imprese: in febbraio si è osservato un peggioramento del giudizio degli imprenditori relativamente al livello corrente di ordinativi dall'estero e alle attese di produzione. Anche la fiducia dei consumatori ha segnato una caduta significativa, in tutte e quattro le componenti dell'indicatore (situazione economica generale, attese di disoccupazione, situazione finanziaria e capacità di risparmio). Il mercato del lavoro invece continua a segnalare progressivi miglioramenti: in gennaio, il tasso di disoccupazione è sceso al 10,3%, il più basso da agosto 2011.

Per quanto riguarda la congiuntura italiana secondo l'Istat, nell'ultimo trimestre del 2015 il prodotto interno lordo, corretto per gli effetti di calendario e stagionalizzato, è aumentato dello 0,1% su base congiunturale e dell'1% in termini tendenziali, confermando la tendenza registrata nel corso dell'anno ad un progressivo rallentamento della crescita congiunturale. Rispetto al trimestre precedente, sia i consumi finali nazionali sia gli investimenti fissi sono aumentati in maniera significativa (+0,3% e +0,8%), mentre i volumi di importazioni ed esportazioni sono cresciuti rispettivamente dell'1,0% e dell'1,3%.

Nel complesso, sia la domanda nazionale al netto delle scorte sia quella estera netta hanno contribuito positivamente alla crescita del Pil (rispettivamente 0,4 e 0,1 punti percentuali) mentre la variazione delle scorte ha apportato un contributo negativo (-0,4 punti percentuali). L'aumento degli investimenti è derivato dal proseguimento della fase espansiva dei mezzi di trasporto (+8,7% la variazione congiunturale) e dalla ripresa nelle costruzioni (+0,9%) mentre gli investimenti in macchinari hanno continuato a rallentare (-0,1%).

Nell'industria in senso stretto, dopo la diminuzione del valore aggiunto (-0,1%) registrato nell'ultimo trimestre, le informazioni disponibili per i primi mesi dell'anno confermano la fase di debolezza. A gennaio le esportazioni nell'area EXTRA-UE hanno segnato un calo su base congiunturale in tutti i comparti, a febbraio l'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere ha registrato un lieve peggioramento. Nelle costruzioni, i risultati positivi registrati nell'ultimo trimestre del 2015 per il valore aggiunto e gli investimenti trovano conferma nei dati sul clima di fiducia: a febbraio migliorano i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione e le attese sull'occupazione sia per la costruzione di edifici, sia per l'ingegneria civile.

Nell'ultimo trimestre del 2015 il valore aggiunto dei servizi ha mostrato un lieve miglioramento (+0,1%), a riflesso della crescita congiunturale delle attività finanziarie e immobiliari (rispettivamente +0,9% e +0,6%) e del calo delle attività professionali e di supporto (-1,1%). A febbraio i giudizi delle

² Istat (2016), Mensile sull'andamento dell'economia italiana, febbraio.

imprese dei servizi di mercato si mantengono stabili rispetto a gennaio mentre migliorano i giudizi delle imprese delle vendite al dettaglio.

Volgendo lo sguardo alle famiglie e al mercato del lavoro, l'Istat segnala che nel quarto trimestre 2015 i consumi finali nazionali sono aumentati dello 0,3% su base congiunturale, in lieve rallentamento rispetto a quanto stimato per il periodo precedente (+0,4%), contribuendo per 3 decimi di punto percentuale all'espansione del Pil. A gennaio, l'occupazione è tornata a crescere di 3 decimi di punto (+70 mila occupati, dopo il calo registrato a dicembre (- 0,2%).

L'incremento registrato si deve interamente ai dipendenti (+0,4%), in particolare a quelli a tempo indeterminato (+0,7%, pari a +99 mila individui), a fronte di un calo dei dipendenti a termine (-1,2%, - 28 mila occupati) e ad una sostanziale stabilità degli indipendenti. Il tasso di disoccupazione, sostanzialmente invariato dal mese di settembre, a gennaio è stato pari a 11,5%. A febbraio, le aspettative degli imprenditori sull'evoluzione dell'occupazione, per i tre mesi successivi forniscono indicazioni eterogenee tra i settori: le attese continuano a peggiorare lievemente nel settore manifatturiero, migliorano nelle costruzioni e nel commercio e tornano a deteriorarsi nei servizi.

Il modello di previsione di breve periodo dell'Istat estende al primo trimestre del 2016 l'attuale fase di moderata crescita. La variazione congiunturale del Pil reale attesa per T1 è lievemente positiva (+0,1%). All'incremento del Pil contribuirebbero positivamente i consumi privati, a fronte di un apporto negativo della domanda estera netta e dei consumi pubblici mentre la dinamica degli investimenti (al lordo delle scorte) risulterebbe sostanzialmente piatta. In questo scenario, la crescita acquisita per il 2016 è pari allo 0,4%.

1.2 - La congiuntura in Emilia-Romagna

Per quanto riguarda l'Emilia-Romagna³, la crescita del prodotto interno lordo stimata per il 2015 dovrebbe essere stata dello 0,9% e quella attesa del 2016 dovrebbe raggiungere l'1,4%. Nonostante ciò il Pil regionale del 2016 dovrebbe risultare superiore solo di tre punti percentuali rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi del 2009. La ripresa della domanda interna regionale dovrebbe essere giunta nel 2015 all'1,0% con un andamento lievemente superiore rispetto a quello riferito al Pil. Per il 2016 ci si attende un'ulteriore accelerazione (+1,6%) con un nuovo incremento superiore a quello del Pil.

Nel 2015 i consumi dovrebbero avere rafforzato la tendenza positiva (+1,2%) che dovrebbe proseguire nel 2016, prevedendo una crescita dell'1,7%. Nonostante la ripresa tuttavia si segnala come nel 2015 i consumi privati risultano ancora inferiori dell'1,6% rispetto al picco del 2011. Per quanto riguarda gli investimenti fissi lordi, che dalle stime dovrebbero aver invertito la tendenza, con un moderato aumento nel 2015 (+0,8%), nel corso del 2016 dovrebbero consolidare la ripresa segnando un +1,6%.

A livello regionale in sostanza i dati segnalano la presenza di un dinamismo nell'economia dell'Emilia-Romagna che porta ad un miglioramento dei principali indicatori economici relativi al 2015 e, secondo le stime più recenti, anche del 2016. Tuttavia, come abbiamo messo in luce nell'ultima versione dell'Osservatorio sull'Economia e il lavoro regionale⁴ questa vivacità non pare

³ Cfr. Unioncamere Emilia-Romagna, Scenario Emilia-Romagna, febbraio 2016.

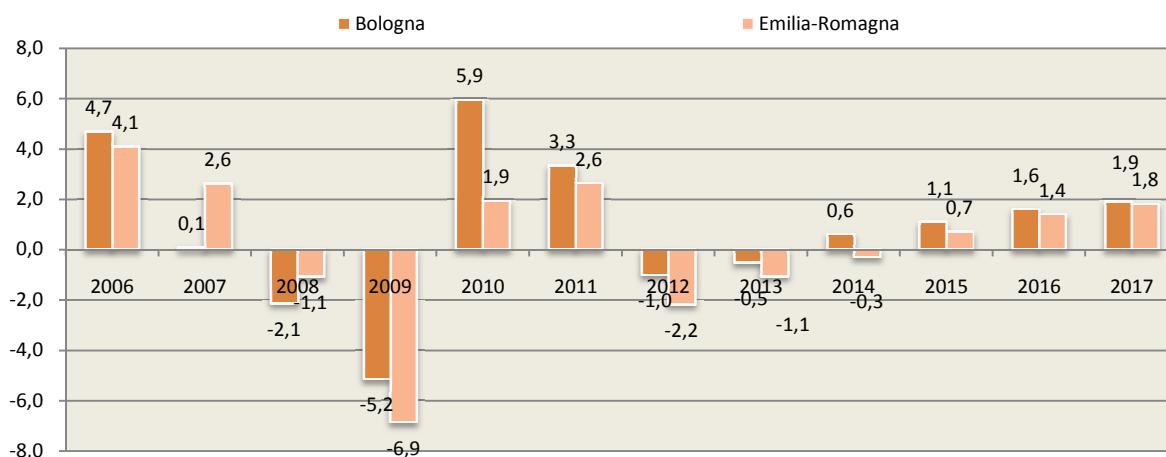
⁴ Ires Emilia-Romagna (2015), Osservatorio dell'Economia e del Lavoro in Emilia-Romagna, n.3.

essere sufficientemente estesa alla larga parte del sistema economico né abbastanza forte per indicare un'uscita definitiva dal periodo recessivo. In particolare, i dati mostrano come segnali di ripresa per l'anno 2015 provengano, ancora una volta, dai comparti con una maggiore propensione all'export e dalle imprese di maggiori dimensioni. A questo si affianca, per la prima volta dopo molti anni, un nuovo incremento, per quanto modesto, sia della spesa delle famiglie che degli investimenti. Tuttavia, come abbiamo messo in luce in precedenza, la contenuta crescita dei consumi e degli investimenti si concentra su alcuni tipi di beni e non è generalizzata, né nel caso dei consumi né in quelli degli investimenti. Inoltre, dal dinamismo registrato nel corso del 2015 risultano ancora sostanzialmente esclusi il comparto artigiano e il settore delle costruzioni, entrambi di fondamentale importanza per il sistema economico regionale.

1.3 - L'andamento economico dell'area metropolitana di Bologna

Entrando nel dettaglio di livello territoriale, la figura seguente mostra come la città metropolitana (CM) di Bologna abbia sperimentato nel 2014 un recupero del valore aggiunto pari allo 0,6%, superiore alle previsioni dello scorso anno, e in controtendenza rispetto alla dinamica dell'Emilia-Romagna che nello stesso registrava una nuova contrazione del valore aggiunto. **Nel 2015, secondo le stime di Prometeia, il valore aggiunto dell'area bolognese dovrebbe essere aumentato dell'1,1% con un'intensità maggiore della crescita sperimentata a livello regionale (+0,7%)⁵.** A sostenere la crescita del valore aggiunto nel 2015 è stato soprattutto il settore dell'agricoltura (+3,0%) e dell'industria (+2,6%) ed infine dei servizi (+0,7%), mentre il settore delle costruzioni avrebbe registrato una nuova contrazione dello 0,7%. Ad eccezione del settore edile, il cui valore aggiunto a livello regionale sarebbe cresciuto dello 0,3%, e di quello dell'agricoltura aumentato a livello regionale del 4,6%, negli altri settori le performance di Bologna superano quelle medie regionali.

Figura 1 - Andamento del tasso di crescita del Valore Aggiunto della CM di Bologna e regione Emilia-Romagna 2004-2017, milioni di Euro
(Valori concatenati, anno di riferimento 2010)



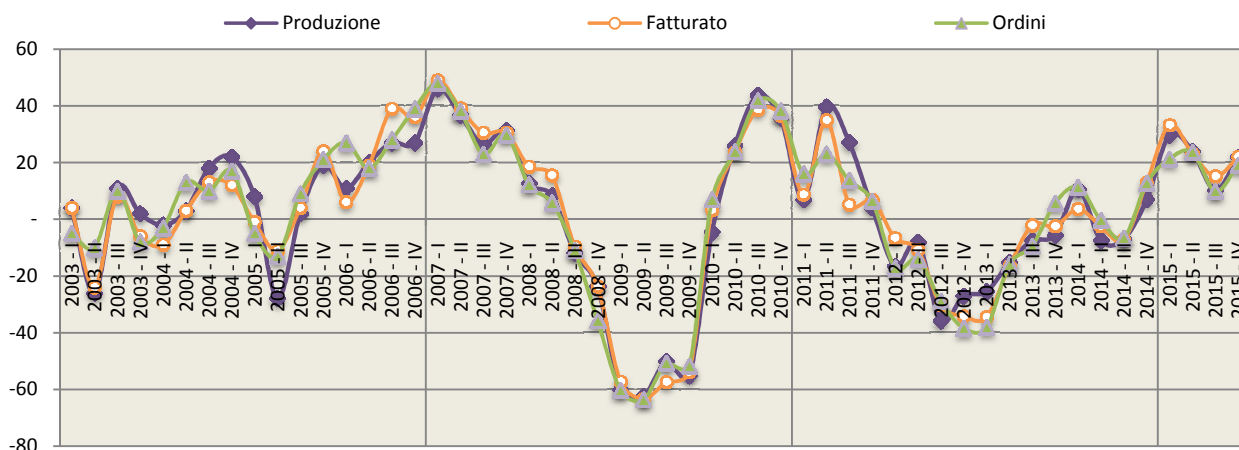
Fonte: Elaborazione IRES su dati Unioncamere.

I trend dell'andamento congiunturale, mostrati nelle figure successive, illustrano come il 2015 sia stato in effetti per Bologna un anno positivo. In primo luogo, i **dati sull'industria in senso stretto, mostrati alla Figura 2, mettono in evidenza come gli ordini, la produzione e il fatturato a partire dalla**

⁵ Cfr. CCIAA di Bologna, Scenario di Previsione gennaio 2016, <http://www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi/osservatorio-economico/indagini-congiunturali/scenari-previsionali-per-larea-metropolitana-di-bologna-a-ottobre-2015> per l'area bolognese, Unioncamere Emilia-Romagna, Scenario Emilia-Romagna, febbraio 2016 per l'area regionale.

fine del 2014 siano aumentati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, portando il saldo in territorio positivo per tutti i trimestri del 2015. La ripresa registrata nell'industria in senso stretto è affiancata da segnali positivi registrati anche nel settore delle costruzioni e in quello delle vendite al dettaglio.

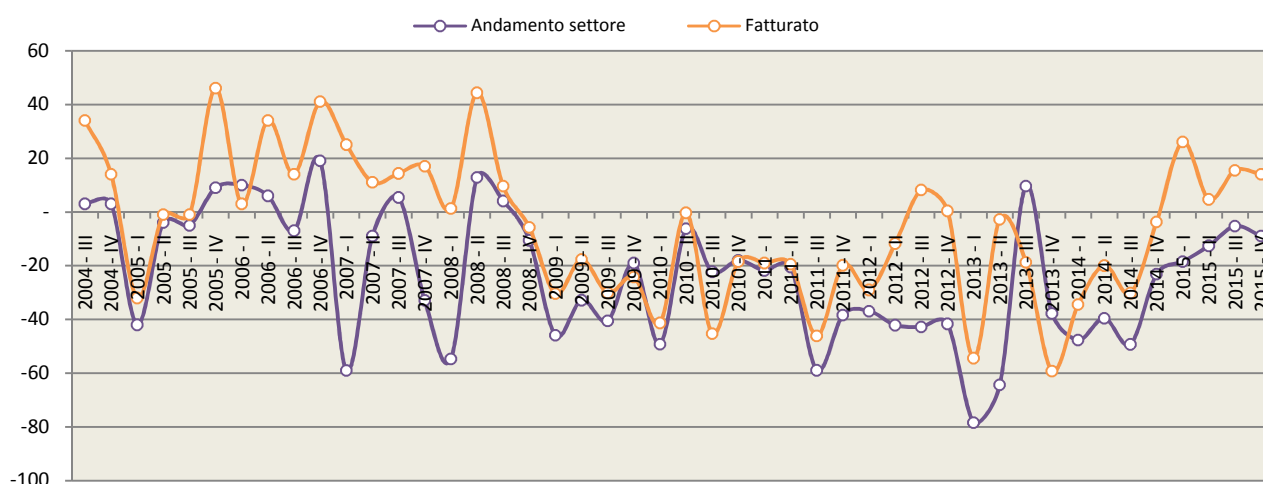
Figura 2 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015
(4° trimestre)



Fonte: Elaborazione IRES su dati Unioncamere.

Nel settore delle Costruzioni (Figura 3), in particolare si segnala a partire dall'inizio del 2015 un ritorno ad un saldo positivo tra chi registra un aumento e una contrazione del fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, dopo ben sei anni in cui si era mantenuto in territorio negativo. Tuttavia il giudizio sull'andamento del settore, per quanto presenti una tendenza al miglioramento, permane in territorio negativo.

Figura 3 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2004-2015
(4° trimestre)



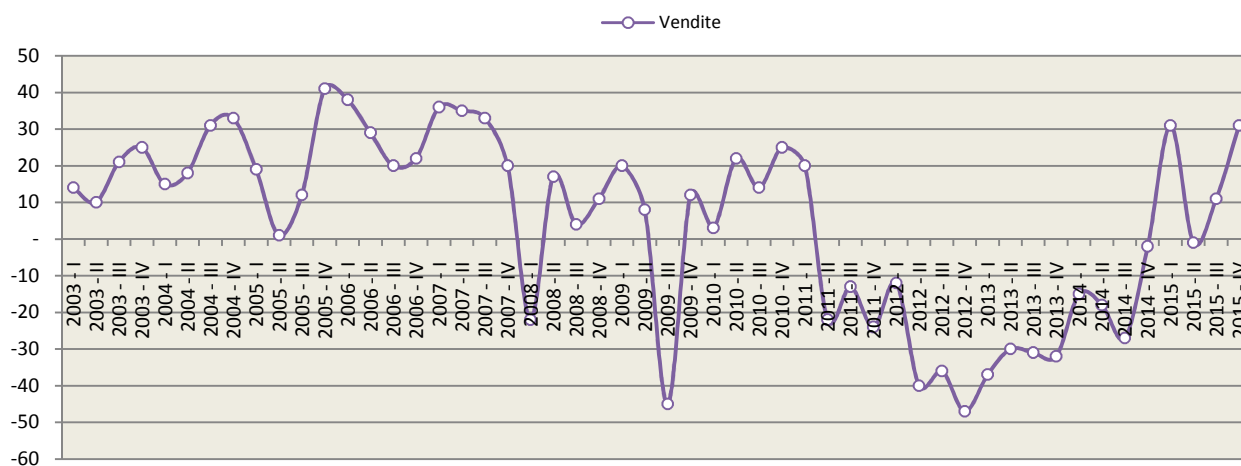
Fonte: Elaborazione IRES su dati Unioncamere.

Questi dati sono in linea con le analisi specifiche sul settore, che mostrano una ripresa di dinamismo del mercato immobiliare, con un incremento delle compravendite soprattutto nelle maggiori città italiane tra le quali Bologna. Tuttavia è bene segnalare che non si tratta di una ripresa

del settore nel suo complesso che quindi riguardi la produzione e l'occupazione, come i dati relativi alla demografia d'impresa e agli addetti mostreranno in seguito, bensì una rinnovata effervescenza che al momento interessa sostanzialmente il mercato immobiliare.

Anche le vendite del commercio al dettaglio (Figura 4) hanno mostrato nel corso del 2015 un elevato dinamismo, sebbene con una tendenza più altalenante, portando comunque il saldo nel territorio positivo. Si segnala che questa rilevazione peraltro non comprende al momento le vendite online, comparto di importanza crescente, di conseguenza i dati presentati potrebbero sottostimare l'entità della ripresa. Tuttavia è necessario segnalare che questi dati paiono in contraddizione con quelli relativi alla demografia d'impresa e occupazione nel settore del commercio, dove questo comparto risulta in sofferenza. Questa lettura controversa potrebbe essere spiegata dal fatto che le interviste per l'analisi congiunturale vengono realizzate tra gli esercizi attivi, che semmai registrano, anche per effetto della riduzione della concorrenza, tendenze positive in un quadro però di settore in difficoltà oppure in trasformazione, dove solo alcune tipologie di attività beneficiano del ciclo economico positivo.

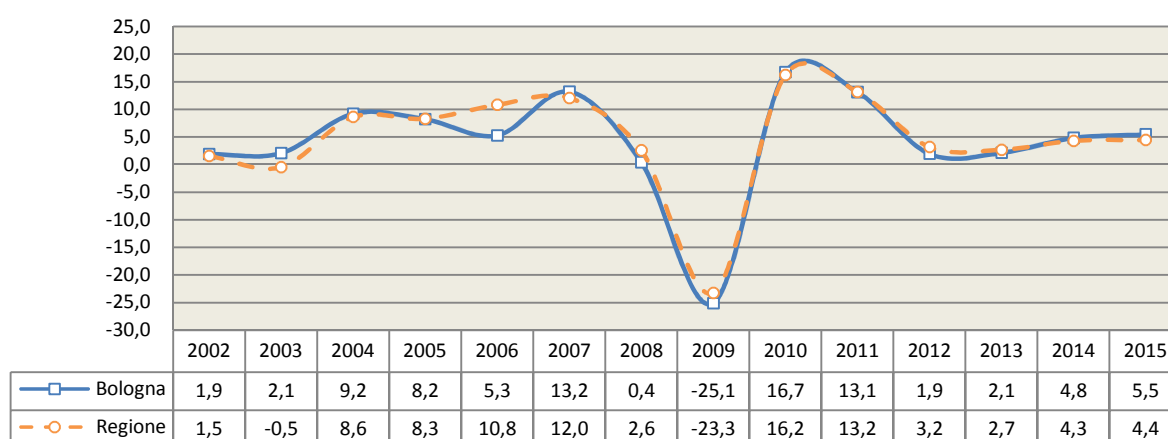
Figura 4 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4° trimestre)



Fonte: Elaborazione IRES su dati Unioncamere.

Come esplicitato nell'ultimo Osservatorio, sono state le esportazioni a sostenere l'economia regionale e bolognese negli anni più recenti di crisi economica, anche se dopo il recupero del 2010, nel 2011 il tasso di crescita ha iniziato a contrarsi tornando ad un livello pari a +2% nel 2012 e nel 2013 (Figura 5). Gli ultimi due anni in analisi, il 2014 e il 2015 hanno fatto registrare una ripresa importante del tasso di esportazioni: in Emilia-Romagna anche nel 2015 si conferma sostanzialmente il tasso di crescita dell'anno precedente, ovvero del 4,4%, ma in particolare a Bologna nel 2014 si registrava +4,8% e nel 2015 ben +5,5%.

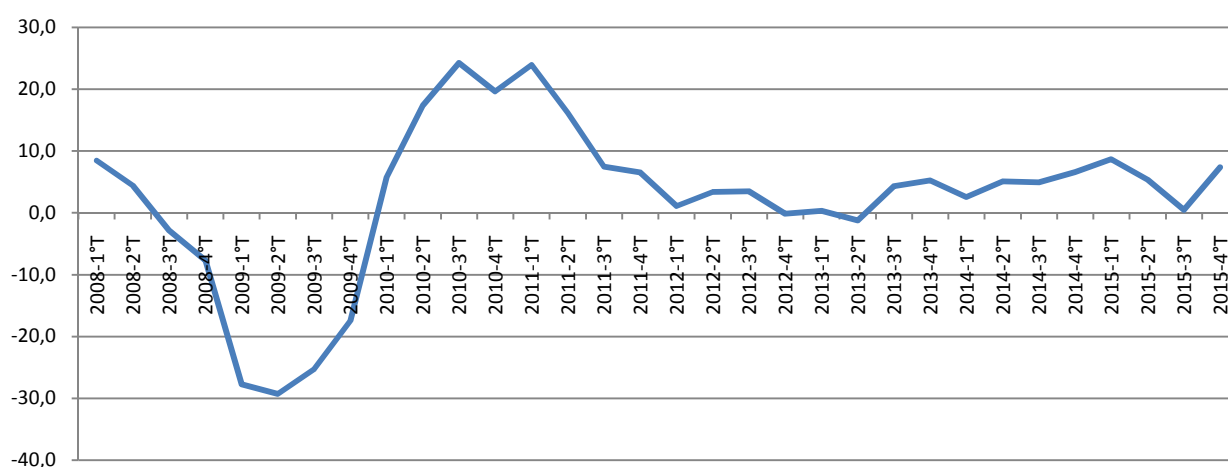
Figura 5 - Tasso di crescita delle esportazioni 2002-2015, CM di Bologna e regione Emilia-Romagna
(Variazione percentuale su anno precedente)



Fonte: Elaborazione IRES su dati ISTAT.

La figura seguente illustra maggiormente nel dettaglio l'andamento delle esportazioni bolognesi con dati per trimestre e mette in luce una dinamica particolarmente positiva, se guardata considerando il quadro economico complessivo, che rimane nascosta dai dati su base annuale. In particolare si evidenzia come nel corso del 2015 si sia prodotta in realtà una contrazione importante al terzo trimestre, poi pienamente recuperata negli ultimi tre mesi dell'anno.

Figura 6 - Tasso di crescita delle esportazioni 2008-2015, CM di Bologna
(Variazione percentuale su stesso trimestre anno precedente)



Fonte: Elaborazione IRES su dati ISTAT.

L'incremento del valore complessivo delle esportazioni bolognesi, avvenuto a partire dalla metà del 2013, è stato generato dai più importanti settori esportatori di questo territorio. Innanzitutto il settore dei macchinari ed apparecchiature, che detiene la quota di quasi il 40% del valore esportato totale, ha accresciuto le esportazioni del 3,5% tra il 2014 e il 2015 (Tabella 1). In seconda battuta, il settore degli autoveicoli, che al 2015 genera l'11% del totale delle esportazioni bolognese, ha visto crescere le vendite all'estero di quasi il 20% rispetto all'anno precedente. Anche gli altri settori esportatori hanno registrato un incremento, in particolare si segnalano gli articoli in pelle (+16%), i prodotti chimici (+6,5%) e l'abbigliamento (+1,5%). Fa eccezione a questa dinamica generalmente positiva il settore delle apparecchiature elettriche che registra una contrazione dello 0,7%.

Per mezzo della Figura 7 infine, riportata più avanti, desideriamo mettere in luce come entrambi i due principali settori esportatori dell'area bolognese (Macchinari e apparecchiature e autoveicoli, rimorchi e semirimorchi) abbiano mantenuto un costante trend in crescita durante gli anni 2000 sino all'ultimo dato disponibile relativo al 2015.

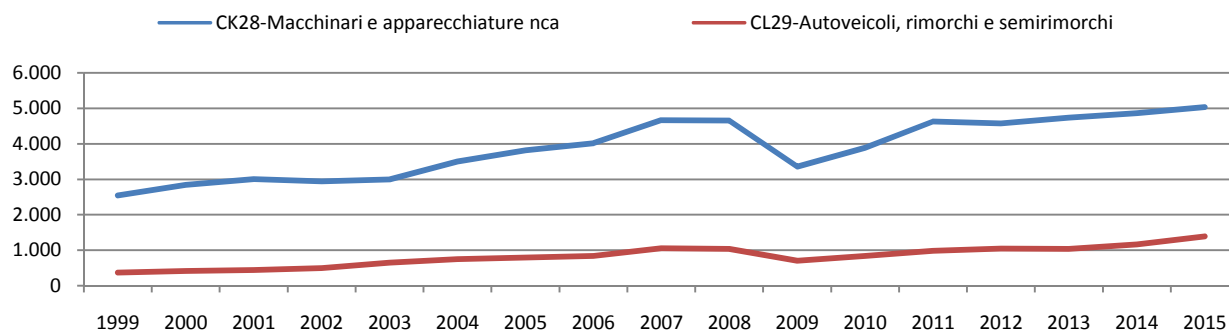
Tabella 1 - Esportazioni Emilia-Romagna per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VARIAZIONE %
	2014	2015	2014	2015	2014-2015
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	79.538.257	86.257.633	0,7	0,7	8,4
AA02-Prodotti della silvicoltura	638.828	497.328	0,0	0,0	-22,1
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	153.342	220.812	0,0	0,0	44,0
BB05-Carbone (esclusa torba)	142.253	78.974	0,0	0,0	-44,5
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	-	-	0,0	0,0	-
BB07-Minerali metalliferi	388.611	95.913	0,0	0,0	-75,3
BB08-Altri minerali da cave e miniere	1.003.466	1.218.953	0,0	0,0	21,5
CA10-Prodotti alimentari	296.847.909	360.559.298	2,5	2,8	21,5
CA11-Bevande	69.535.398	62.889.022	0,6	0,5	-9,6
CA12-Tabacco	669.926	7.302.474	0,0	0,1	990,0
CB13-Prodotti tessili	49.683.600	53.925.429	0,4	0,4	8,5
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	772.821.044	784.406.941	6,4	6,2	1,5
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	492.571.691	571.515.824	4,1	4,5	16,0
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	17.937.749	18.176.537	0,1	0,1	1,3
CC17-Carta e prodotti di carta	151.651.301	132.520.418	1,3	1,0	-12,6
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	253.992	457.637	0,0	0,0	80,2
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2.219.311	2.297.838	0,0	0,0	3,5
CE20-Prodotti chimici	533.510.180	568.294.388	4,4	4,5	6,5
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	66.583.705	67.624.752	0,6	0,5	1,6
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	321.363.248	348.747.635	2,7	2,8	8,5
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	277.633.783	269.064.049	2,3	2,1	-3,1
CH24-Prodotti della metallurgia	112.996.342	109.957.898	0,9	0,9	-2,7
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	524.284.166	527.827.204	4,4	4,2	0,7
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	442.593.495	484.996.541	3,7	3,8	9,6
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	841.232.869	835.034.843	7,0	6,6	-0,7
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	4.867.023.349	5.039.574.198	40,5	39,8	3,5
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.161.515.065	1.389.937.398	9,7	11,0	19,7
CL30-Altri mezzi di trasporto	506.589.202	526.379.520	4,2	4,2	3,9
CM31-Mobili	140.508.268	132.462.057	1,2	1,0	-5,7
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	209.439.729	211.770.581	1,7	1,7	1,1
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	0,0	0,0	-
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	-	2.587	0,0	0,0	-
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	43.549.254	44.821.336	0,4	0,4	2,9
JA58-Prodotti delle attività editoriali	19.428.737	17.198.619	0,2	0,1	-11,5
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	1.155.714	852.128	0,0	0,0	-26,3
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	39.953	37.282	0,0	0,0	-6,7
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	2.942.716	8.537.751	0,0	0,1	190,1
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	1.048.301	94.645	0,0	0,0	-91,0
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona	8.391	-	0,0	0,0	-100,0
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	11.987.942	11.982.827	0,1	0,1	0,0
Totale	12.021.491.087	12.677.619.270	100,0	100,0	5,5

Fonte: Elaborazione IRES su dati ISTAT (dati definitivi fino al 2014).

Tuttavia in particolare si segnala l'impennata delle esportazioni del settore degli autoveicoli negli anni 2014 e 2015. Qualora questo comparto mantenesse tale tendenza nel futuro, eventualità peraltro probabile alla luce dei recenti investimenti verificatesi sull'area bolognese in questo settore, la produzione di autoveicoli potrebbe accrescere in misura significativa la propria importanza sia rispetto alle vendite all'estero che in termini produttivi.

Figura 7 - Andamento esportazioni settori macchine automatiche e autoveicoli, CM di Bologna, 1999-2015, valori in milioni di Euro
(valori assoluti)



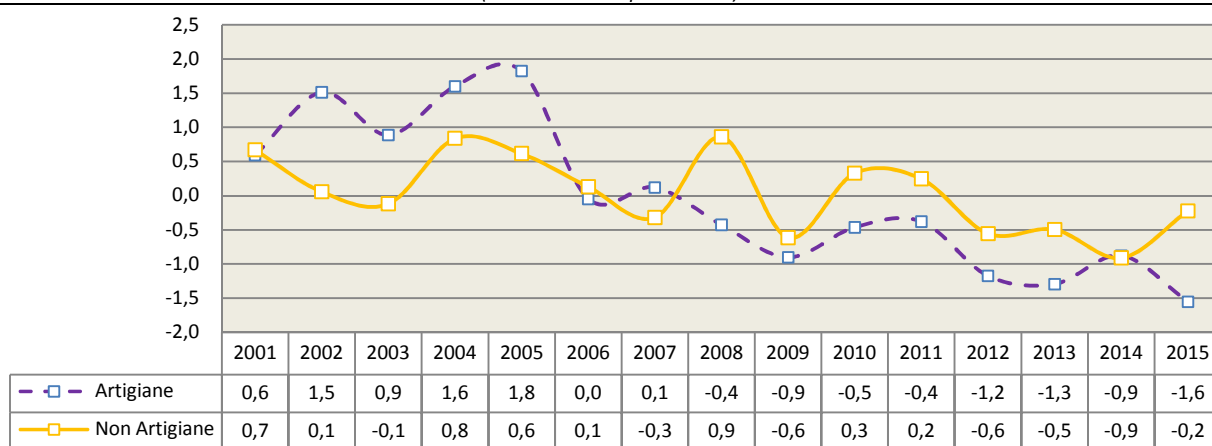
Fonte: Elaborazione IRES su dati ISTAT (dati definitivi fino al 2014).

CAPITOLO 2 - LE IMPRESE ATTIVE: UN NUOVO CALO NEL 2015

Come già segnalato nelle edizioni precedenti dell'Osservatorio, **dal 2008 ad oggi sul territorio bolognese si sono perse oltre 3.200 imprese, quasi il 4% del patrimonio imprenditoriale pre-crisi**. Ad avvertire per prime la contrazione sono state le imprese artigiane che già nel 2008 hanno iniziato a calare, perdendo in media ogni anno quasi l'1% delle imprese attive, sino al 2015 dove si è registrata la contrazione più forte e ben sopra la media ovvero pari al -1,6%. Nel 2015 si contano quindi quasi 2.000 imprese artigiane in meno rispetto al 2008. Anche il tessuto delle imprese non artigiane ha risentito della crisi, se infatti inizialmente si registrò un calo di queste attività nel 2009, seguito però da due anni di recupero, che fece pensare ad un processo di ristrutturazione in corso, tra il 2012 e il 2015 anche le attività non artigiane hanno continuato a contrarsi raggiungendo quota 57.743 con la perdita complessiva di circa 1.300 imprese dal 2008. Si segnala però, come la figura successiva mostra, che nel corso del 2015, mentre le imprese artigiane come detto hanno continuato a ridursi peraltro con maggiore intensità, quelle non artigiane sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente.

Nel complesso il risultato è un'ulteriore contrazione complessiva delle imprese attive (pari a -0,7%), che raggiungono così quota 85.220.

Figura 8 - Tasso di crescita imprese attive artigiane e non artigiane nella CM di Bologna (2001-2015)
(tasso di crescita percentuale)



Fonte: Elaborazione IRES su dati Movimprese.

La tabella seguente ci mostra in quali settori si è prodotto il calo delle imprese bolognesi tra il 2014 e il 2015. **Ancora una volta il settore delle costruzioni è quello a registrare la maggiore contrazione delle imprese attive: delle 563 imprese perse nell'area metropolitana di Bologna tra il 2014 e il 2015 quasi la metà (236) appartengono infatti a questo settore.** Una seconda quota importante di imprese perse è nel settore primario (-122) e nei settori manifatturieri della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (-46) e nelle macchine (-32). Nei rimanenti settori manifatturieri si registra una sostanziale stabilità del numero delle imprese attive ad eccezione dell'industria alimentare che vede un incremento di 15 attività pari a +2,3%.

Guardando al comparto dei servizi, questo nel complesso registra nell'ultimo anno in analisi una contenuta contrazione di 49 attività, tuttavia al suo interno esso presenta andamenti molto differenziati. **Il settore del commercio perde oltre 300 attività (-1,5%), quasi tutte nel ramo**

dell'ingrosso. Anche le attività di trasporto e magazzinaggio, fortemente colpite nel corso della crisi, hanno perso nell'ultimo anno altre 88 imprese attive. Una riduzione importante nell'ambito dei servizi è stata riportata anche dal comparto della pubblicità e ricerche di mercato (-43, pari a -5,9%). Volgendo lo sguardo agli elementi di dinamismo, in linea con quanto già registrato lo scorso anno, sono ulteriormente aumentate le attività di alloggio e ristorazione (+101, pari a +1,8%). Nell'ultimo anno sono aumentate anche le attività di direzione aziendale e consulenza (+49, +4,0%), e le attività di Ricerca e Sviluppo (+18, +15,5).

Guardando alla demografia d'impresa sul lungo periodo, confrontando la numerosità delle imprese attive prima della crisi con quella di oggi per settore, emergono alcune trasformazioni importanti del tessuto produttivo locale: la perdita maggiore di attività d'impresa si è concentrata nel settore primario (-2.200 attività) e nella manifattura (-2.679 imprese attive) e, all'interno di quest'ultima i settori con le più alte contrazioni sono stati quello alimentare, bevande e tabacco (-830 imprese), l'elettromeccanico (-1.600 imprese) mentre il settore Tessile-Abbigliamento-Calzature è rimasto sostanzialmente stabile a conferma che la ristrutturazione sperimentata negli anni novanta ha portato ad un sistema d'impresa che mostra una certa solidità. Il settore dei Servizi per contro ha registrato nel corso della crisi un incremento delle imprese attive tuttavia con significative differenze tra i propri comparti: mentre il commercio e i trasporti hanno perso circa 1.000 imprese ciascuno, l'alloggio e ristorazione ha conosciuto un elevatissimo incremento (+1.600 imprese attive dal 2008 ad oggi) citando solo le variazioni più cospicue.

Ricordiamo che lo studio della demografia d'impresa da solo non è sufficiente per conoscere appieno eventuali impoverimenti o rafforzamenti del tessuto produttivo locale in quanto settori caratterizzati dalla presenza di imprese molto piccole possono segnare anche contrazioni demografiche significative ma con un contenuto impatto occupazionale e viceversa, per questo si ritiene molto utile analizzare questi dati in quanto importanti indicatori dei fenomeni in atto ma si ritiene opportuno interpretarli con la dovuta cautela.

Tabella 2 - Imprese attive nella CM di Bologna per settore di attività - segue nella pagina successiva (dati assoluti, var. assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2007)		TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE			
		2014	2015	2014-2015 Diff.	Var. %	2014	2015	2014-2015 Diff.	Var. %
Settore primario		9.050	8.928	-122	-1,3	206	189	-17	-8,3
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	16	15	-1	-6,3	0	0	0	
C	Attività manifatturiere	9.019	8.862	-157	-1,7	5.840	5.698	-142	-2,4
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	644	659	15	2,3	480	487	7	1,5
C 13	Industrie tessili	128	128	0	0,0	103	103	0	0,0
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	815	800	-15	-1,8	598	582	-16	-2,7
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	219	215	-4	-1,8	156	154	-2	-1,3
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	639	622	-17	-2,7	510	487	-23	-4,5
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	433	427	-6	-1,4	261	254	-7	-2,7
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	135	137	2	1,5	34	34	0	0,0
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	12	13	1	8,3	0	0	0	-
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	220	211	-9	-4,1	101	97	-4	-4,0
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	172	167	-5	-2,9	111	108	-3	-2,7
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	2.404	2.358	-46	-1,9	1.669	1.619	-50	-3,0
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali	308	302	-6	-1,9	129	117	-12	-9,3
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	352	344	-8	-2,3	181	181	0	0,0
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1.024	992	-32	-3,1	386	364	-22	-5,7
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	171	168	-3	-1,8	70	72	2	2,9
C 32	Altre industrie manifatturiere	732	707	-25	-3,4	577	560	-17	-2,9
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	611	612	1	0,2	474	479	5	1,1
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	147	155	8	5,4	2	2	0	0,0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	97	91	-6	-6,2	28	26	-2	-7,1
F	Costruzioni	13.123	12.887	-236	-1,8	10.303	10.051	-252	-2,4
C+D+E	Industria in senso stretto	9.263	9.108	-155	-1,7	5.870	5.726	-144	-2,5
B+...+F	Industria	22.402	22.010	-392	-1,7	16.173	15.777	-396	-2,4
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	21.136	20.825	-311	-1,5	1.278	1.273	-5	-0,4
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	2.211	2.222	11	0,5	1.226	1.200	-26	-2,1
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	9.053	8.776	-277	-3,1	14	26	12	85,7
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	9.872	9.827	-45	-0,5	38	47	9	23,7
H	Trasporto e magazzinaggio	3.938	3.850	-88	-2,2	3.259	3.175	-84	-2,6
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.726	5.827	101	1,8	1.020	1.043	23	2,3
J	Servizi di informazione e comunicazione	2.408	2.422	14	0,6	529	529	0	0,0
K	Attività finanziarie e assicurative	2.267	2.248	-19	-0,8	3	3	0	0,0
L	Attività immobiliari	6.429	6.402	-27	-0,4	2	2	0	0,0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.919	3.968	49	1,3	605	594	-11	-1,8
M 69	Attività legali e contabilità	233	237	4	1,7	6	7	1	16,7
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza	1.237	1.286	49	4,0	11	11	0	0,0
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	401	410	9	2,2	16	20	4	25,0
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	116	134	18	15,5	0	0	0	-
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	726	683	-43	-5,9	105	93	-12	-11,4
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.191	1.202	11	0,9	464	460	-4	-0,9
M 75	Servizi veterinari	15	16	1	6,7	3	3	0	0,0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	3.035	3.145	110	3,6	1.516	1.544	28	1,8
O	Amministrazione pubblica e difesa	1	2	1	0,0	0	0	0	0,0

Fonte: Elaborazioni IRES su dati Infocamere Stockview.

Tabella 3 segue - Imprese attive nella CM di Bologna per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2007)		TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE			
		2014	2015	2014-2015		2014	2015	2014-2015	
				Diff.	Var. %			Diff.	Var. %
P	Istruzione	421	434	13	3,1	29	32	3	10,3
Q	Sanità e assistenza sociale	498	520	22	4,4	12	10	-2	-16,7
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	865	895	30	3,5	152	151	-1	-0,7
S	Altre attività di servizi	3.679	3.735	56	1,5	3.120	3.148	28	0,9
T	Attività di famiglie per personale domestico	1	1	0	0,0	1	1	0	0,0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
G+...+U	Servizi	54.323	54.274	-49	-0,1	11.526	11.505	-21	-0,2
NC	Imprese non classificate	8	8	0	0,0	5	6	1	20,0
Totale		85.783	85.220	-563	-0,7	27.910	27.477	-433	-1,6

Fonte: Elaborazioni IRES su dati Infocamere Stockview.

CAPITOLO 3 - IL MERCATO DEL LAVORO NEL 2015: UN ANNO DI TRANSIZIONE?

Come abbiamo visto nella precedente edizione dell'Osservatorio, nel corso della crisi economica, tra il 2008 e il 2012, nella CM di Bologna si sono persi oltre 10.000 occupati. Questa perdita non si è prodotta in modo uniforme durante la crisi, come la tabella sotto ci mostra. Sono stati il 2009 e il 2012 gli anni in cui si è effettivamente persa occupazione: nel 2009 circa 9.000 occupati e nel 2012 una nuova caduta di circa 8.000 occupati, nel mezzo si era registrato un contenimento del calo ed una ripresa. Al contempo sono triplicate, in questo caso con una crescita piuttosto costante ed omogenea durante la crisi, le persone in cerca di occupazione. Il 2013 rappresenta da questo punto di vista un anno di cambiamento: gli occupati tornano ad aumentare moderatamente, di circa 1.000 unità. Contemporaneamente aumentano ancora in modo significativo le persone in cerca di occupazione (+8.000 persone). Come abbiamo visto nell'ultima edizione dell'Osservatorio, nel 2014 si erano registrati segnali positivi di recupero occupazionale: gli occupati erano aumentati di quasi 6.500 unità, mentre i disoccupati si erano ridotti di oltre 5.000 persone. Inoltre, lo scorso anno si segnalava come tale andamento positivo si verificasse omogeneamente in tutta la regione ma, con l'intensità descritta, solo a Bologna.

Gli ultimi dati disponibili (Tabella 3) ci disegnano un andamento opposto a quello dell'anno scorso: gli occupati a Bologna tornano a diminuire, di circa 1.400 persone, tale contrazione dell'occupazione si riflette in parte in incremento dei disoccupati e in parte in aumento delle persone inattive. La variazione descritta inoltre è in controtendenza rispetto all'andamento registrato a livello regionale, dove l'occupazione nel 2015 cresce, per quanto molto moderatamente, di 6.800 unità (pari a +0,4%) e i disoccupati si riducono di oltre 12mila persone (-7%).

Tabella 4 - Occupati, disoccupati e inattivi nella CM di Bologna, 15 anni e più (dati assoluti)

	Occupati	Disoccupati	Inattivi
2008	443.738	9.849	377.376
2009	434.438	15.302	388.975
2010	434.822	22.435	386.380
2011	441.013	21.543	385.249
2012	434.052	31.853	386.440
2013	437.582	38.900	381.108
2014	444.036	33.578	384.727
2015	442.598	34.568	388.031

Fonte: Regione Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda l'andamento settoriale dell'occupazione, illustrato alla tabella seguente, emerge **come il settore delle costruzioni abbia attraversato nel corso del 2015 un nuovo periodo di forte contrazione: in un solo anno ha perso infatti circa 3.500 occupati. Anche il settore del commercio, in questo caso non scorporabile da quello degli alberghi e ristorazione, ha visto un significativo calo dell'occupazione con circa 4.500 occupati in meno. Molto differente, e positivo, è invece il settore manifatturiero che registra un aumento di oltre 3.000 occupati, superando il numero del 2009 e avvicinandosi a quelli del 2008, anno di picco occupazionale. Infine, l'ampio e al suo interno molto differenziato settore degli "altri servizi" continua il trend crescente sperimentato durante tutto il corso della crisi economica, ad eccezione del calo del 2014, recuperato però nell'ultimo anno in analisi. Per quanto riguarda l'andamento occupazionale dal punto di vista settoriale le tendenze dell'area bolognese sono simili a quelle regionali, mentre Bologna si distinguerà dal quadro regionale sotto altri aspetti, come vedremo più avanti.**

Tabella 5 - Occupati per settore di attività economico in provincia di Bologna (dati assoluti, variazioni percentuali)

DATI ASSOLUTI								
Bologna								
ANNO	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Totale industria (b-f)	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	Costruzioni	Totale servizi (g-u)	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	Altre attività dei servizi (j-u)	Totale
2008	6.053	146.947	112.465	34.482	290.739	88.863	201.877	443.738
2009	6.804	135.183	103.832	31.351	292.451	86.049	206.401	434.438
2010	12.621	126.492	102.321	24.170	295.710	88.249	207.461	434.822
2011	15.097	118.527	96.841	21.685	307.389	88.281	219.108	441.013
2012	12.047	113.447	93.170	20.277	308.558	87.345	221.213	434.052
2013	11.312	111.670	90.525	21.145	314.600	84.694	229.906	437.582
2014	6.929	124.018	103.256	20.762	313.089	87.353	225.736	444.036
2015	5.676	123.990	106.819	17.172	312.933	82.959	229.973	442.598
VARIAZIONI PERCENTUALI								
Bologna								
ANNO	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Totale industria (b-f)	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	Costruzioni	Totale servizi (g-u)	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	Altre attività dei servizi (j-u)	Totale
2008								
2009	12,4	-8,0	-7,7	-9,1	0,6	-3,2	2,2	-2,1
2010	85,5	-6,4	-1,5	-22,9	1,1	2,6	0,5	0,1
2011	19,6	-6,3	-5,4	-10,3	3,9	0,0	5,6	1,4
2012	-20,2	-4,3	-3,8	-6,5	0,4	-1,1	1,0	-1,6
2013	-6,1	-1,6	-2,8	4,3	2,0	-3,0	3,9	0,8
2014	-38,7	11,1	14,1	-1,8	-0,5	3,1	-1,8	1,5
2015	-18,1	0,0	3,5	-17,3	0,0	-5,0	1,9	-0,3

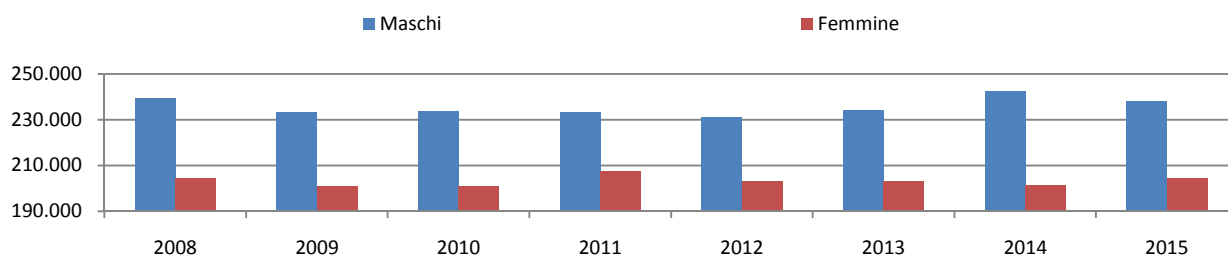
Fonte: Regione Emilia-Romagna.

Ad esempio, rispetto all'andamento dell'occupazione analizzato in un'ottica di genere, **l'area metropolitana di Bologna si distingue rispetto al territorio regionale: a contrarsi a Bologna è unicamente l'occupazione maschile (-4.400), mentre quella femminile aumenta (+3.000) laddove nell'intera regione Emilia-Romagna aumenta sì l'occupazione femminile ma con un'intensità nettamente inferiore (+0,7% rispetto al 2015 contro +1,5% a Bologna), mentre quella maschile rimane sostanzialmente stabile.**

Le donne nell'area metropolitana di Bologna, al contempo, continuano a incrementare la quota di attive sul mercato del lavoro, fenomeno in linea con il trend regionale, in atto dal 2011, che aveva subito una battuta di arresto lo scorso anno ma che nel 2015 ha ripreso il percorso di crescita. Le donne in sostanza mantengono la tendenza ad entrare sempre più sul mercato del lavoro, rafforzando il cosiddetto fenomeno del lavoratore aggiuntivo, che nei primi anni in cui si manifestò (2011-2013) produsse un incremento della disoccupazione femminile. **Successivamente (2014-2015) invece i dati mostrano che queste "lavoratrici aggiuntive" hanno effettivamente teso a trovare un'occupazione**, molto probabilmente nel crescente settore degli "altri servizi", poiché nel 2014 la disoccupazione femminile si riduce mentre nel 2015 l'occupazione aumenta.

Diversamente, tra gli uomini, l'occupazione che si contrae finisce in parte in disoccupazione (+1.200 disoccupati nell'area metropolitana bolognese nell'ultimo anno) e in parte in uscita dal mercato del lavoro (+4.500 inattivi nell'area metropolitana bolognese nell'ultimo anno). La consistente uscita dal mercato del lavoro degli uomini si verifica sia a livello locale che nella totalità della regione.

Figura 9 - Occupati per genere, città metropolitana di Bologna (2008-2015)
(dati assoluti)



Fonte: Regione Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda la posizione professionale, **risulta evidente come sia a Bologna che a livello regionale il calo degli occupati si sia prodotto solo tra quelli indipendenti, mentre risulta di rilievo la crescita dell'occupazione dipendente**. A Bologna, a fronte di una contrazione di circa 15.000 occupati indipendenti in un solo anno, si registra una crescita di 13.000 occupati dipendenti che non è però sufficiente a recuperare, o a superare come avviene invece a livello regionale, la perdita di indipendenti. Considerato il mutamento legislativo e fiscale avvenuto nel 2015 in materia di mercato del lavoro, è possibile ipotizzare che questo abbia contribuito alla trasformazione di una parte delle posizioni indipendenti in occupazione dipendente anche se non è possibile con i dati al momento disponibili affermarlo con certezza e nemmeno quantificarlo.

Tabella 6 - Occupati per posizione professionale, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (dati assoluti)

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Bologna			Emilia-Romagna		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
2008	342.539	101.200	443.738	1.419.182	530.487	1.949.669
2009	331.844	102.593	434.438	1.411.754	509.161	1.920.915
2010	321.684	113.138	434.822	1.420.337	486.159	1.906.496
2011	324.688	116.325	441.013	1.457.205	477.074	1.934.279
2012	324.238	109.814	434.052	1.467.537	460.387	1.927.925
2013	324.050	113.532	437.582	1.428.579	475.514	1.904.093
2014	333.770	110.266	444.036	1.438.879	472.584	1.911.463
2015	346.734	95.864	442.598	1.463.750	454.568	1.918.318

Fonte: Regione Emilia-Romagna.

La tabella successiva presenta alcuni dati relativi alla trasformazioni di contratto subordinato, di fonte Siler, avvenute nel corso del 2015 che, se letti parallelamente a quelli Istat visti in precedenza, delineano la tendenza, relativa alla totalità del mercato del lavoro, ad una maggiore stabilizzazione dei rapporti. Se infatti i dati Istat segnalano una contrazione molto forte tra i lavoratori indipendenti ed un incremento di quelli dipendenti, come abbiamo visto prima, emerge anche che le trasformazioni di contratto subordinato tra il 2014 e il 2015 sono aumentate di quasi il 40% (da circa 17mila nel 2014 a oltre 23 mila nel 2015) e che a contribuire in misura determinante a tale trasformazione sono stati i passaggi da contratti a tempo determinato a quelli indeterminato, che crescendo di 6.000 unità hanno sperimentato un balzo di oltre l'80%. Tuttavia è bene ricordare che se pare emergere la tendenza ad una maggiore stabilizzazione nel 2015, da un lato al momento non è possibile prevedere se si tratti di un fenomeno estemporaneo o piuttosto l'avvio di un processo e dall'altro, avendo il contratto a tempo indeterminato mutato profondamente le proprie caratteristiche per mezzo della riforma del mercato del lavoro, la qualità della stabilità dal 2015 in avanti è sicuramente profondamente differente da quella degli anni passati.

Tabella 7 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Bologna per tipologia di trasformazione, serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

TIPO DI TRASFORMAZIONE	N						VAR% su anno/sem precedente		
	I 2014	II 2014	2014	I 2015	II 2015	2015	I 2015	II 2015	2015
Fine anticipata periodo formativo	132	101	233	180	207	387	36,4	105,0	66,1
Progressione verticale nella PA	3	4	7	6	10	16	100,0	150,0	128,6
Prosecuzione periodo formativo	71	65	136	77	100	177	8,5	53,8	30,1
Trasf. da apprendistato a TI	547	431	978	354	228	582	-35,3	-47,1	-40,5
Trasf. da contratto di formazione e lavoro a TI	0	0	0	0	28	28	-	-	-
Trasf. da inserimento a TI	50	9	59	3	7	10	-94,0	-22,2	-83,1
Trasf. da TD a TI	3.802	3.450	7.252	4.989	8.302	13.291	31,2	140,6	83,3
Trasf. da tempo parziale a tempo pieno	1.951	2.029	3.980	2.201	2.350	4.551	12,8	15,8	14,3
Trasf. da tempo pieno a tempo parziale	2.076	2.171	4.247	2.138	2.211	4.349	3,0	1,8	2,4
Totale	8.632	8.260	16.892	9.948	13.443	23.391	15,2	62,7	38,5
TIPO DI TRASFORMAZIONE	%								
	I 2014	II 2014	2014	I 2015	II 2015	2015			
Fine anticipata periodo formativo	1,5	1,2	1,4	1,8	1,5	1,7			
Progressione verticale nella PA	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1			
Prosecuzione periodo formativo	0,8	0,8	0,8	0,8	0,7	0,8			
Trasf. da apprendistato a TI	6,3	5,2	5,8	3,6	1,7	2,5			
Trasf. da contratto di formazione e lavoro a TI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1			
Trasf. da inserimento a TI	0,6	0,1	0,3	0,0	0,1	0,0			
Trasf. da TD a TI	44,0	41,8	42,9	50,2	61,8	56,8			
Trasf. da tempo parziale a tempo pieno	22,6	24,6	23,6	22,1	17,5	19,5			
Trasf. da tempo pieno a tempo parziale	24,1	26,3	25,1	21,5	16,4	18,6			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

I dati relativi agli avviamenti al lavoro risultano in linea rispetto alla crescita dell'occupazione dipendente registrata dai dati campionari della rilevazione Istat nella CM di Bologna per il 2015. Gli avviamenti al lavoro nella città metropolitana di Bologna infatti sono cresciuti in misura significativa, di circa 13mila unità, pari ad un incremento del 6%. **In sostanza, prosegue la tendenza positiva che si era già registrata nel corso del 2014, quando le assunzioni erano aumentate dell'8% rispetto all'anno precedente.**

I dati relativi ai saldi tra avviamenti e cessazioni, disponibili per gli anni 2014 e 2015, mostrano che nel biennio in analisi gli avviamenti hanno superato le cessazioni, generando un saldo positivo di 3.881 unità il primo anno e 6.990 unità nel secondo evidenziando la ripresa occupazionale avvenuta negli ultimi due anni.

Volgendo lo sguardo ad una disamina degli avviamenti per tipologia di contratto, emerge come, nonostante il 2014 e il 2015 siano accomunati dalla crescita degli avviamenti e dei saldi, dal punto di vista della tipologia contrattuale le assunzioni nei due anni divergono notevolmente.

Nel 2014 sono aumentati soprattutto gli avviamenti di contratti a tempo determinato (+12,6%) a fronte di una sostanziale stabilità di quello indeterminato, mentre nel 2015 si registra un fenomeno quasi opposto: in una tendenza complessiva di crescita delle assunzioni, quelle a tempo determinato si contraggono del 2,6% e quelle a tempo indeterminato registrano un balzo del 76%. Accomuna i due anni la prosecuzione del calo degli avviamenti con contratti di lavoro a progetto e collaborazione e l'incremento degli avviamenti di lavoro somministrato che segnano un'espansione complessiva tra il 2010 e il 2015 di circa il 50%. Non essendo disponibili i dati relativi alle cessazioni dei contratti di lavoro per tipologia contrattuale non è possibile misurare se oltre agli avviamenti anche i saldi dei contratti a tempo indeterminato siano positivi ed in crescita, indicando in misura più chiara la presenza di creazione di occupazione aggiuntiva di natura stabile. Tuttavia è possibile, come faremo

successivamente, cercare di comprendere per quale tipologia di lavoratore (genere, età, settore di appartenenza e professione) si sono registrati saldi maggiormente positivi nel corso del 2015.

Tabella 8 - Avviamenti per tipologia contrattuale dal 2008 al 2015

CONTRATTO	N						VAR% su anno precedente	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014	2015
Apprendistato	5.758	6.274	6.141	5.948	6.061	4.828	1,9	-20,3
Associazione in partecipazione	665	739	631	520	502	200	-3,5	-60,2
Contratto di agenzia	217	232	242	306	202	231	-34,0	14,4
Contratto di inserimento lavoro	490	590	381	2	0	0	-100,0	-
Contratto formazione e lavoro	17	3	5	7	5	5	-28,6	0,0
Lavoro a progetto/collaborazione	17.320	17.857	17.257	14.544	13.773	9.283	-5,3	-32,6
Lavoro a tempo determinato	80.981	80.464	74.252	102.359	115.238	112.224	12,6	-2,6
Lavoro a tempo indeterminato	22.880	24.067	21.946	21.271	21.469	37.844	0,9	76,3
Lavoro autonomo	2.798	2.593	3.005	2.662	3.205	2.412	20,4	-24,7
Lavoro domestico	8.128	9.614	9.598	8.558	8.943	8.986	4,5	0,5
Lavoro nella pubblica amministrazione	27.240	31.349	31.634	851	10	4	-98,8	-60,0
Lavoro somministrato	27.821	29.818	30.541	32.893	35.506	41.447	7,9	16,7
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	-	-
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	-	-
Totale	194.315	203.600	195.633	189.921	204.914	217.464	7,9	6,1

CONTRATTO	N					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Apprendistato	3,0	3,1	3,1	3,1	3,0	2,2
Associazione in partecipazione	0,3	0,4	0,3	0,3	0,2	0,1
Contratto di agenzia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Contratto di inserimento lavoro	0,3	0,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Contratto formazione e lavoro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro a progetto/collaborazione	8,9	8,8	8,8	7,7	6,7	4,3
Lavoro a tempo determinato	41,7	39,5	38,0	53,9	56,2	51,6
Lavoro a tempo indeterminato	11,8	11,8	11,2	11,2	10,5	17,4
Lavoro autonomo	1,4	1,3	1,5	1,4	1,6	1,1
Lavoro domestico	4,2	4,7	4,9	4,5	4,4	4,1
Lavoro nella pubblica amministrazione	14,0	15,4	16,2	0,4	0,0	0,0
Lavoro somministrato	14,3	14,6	15,6	17,3	17,3	19,1
Nessun contratto indicato	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Codifica inesistente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100	100	100	100	100	100

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

In primo luogo, guardando ai saldi tra avviamenti e cessazioni distinti per genere, si conferma come le donne tendano a trovare un'occupazione più facilmente degli uomini: mentre i saldi maschili, per quanto positivi e superiori a quelli femminili, sono aumentati tra il 2014 e il 2015 del 35%, quelli femminili sono sostanzialmente quadruplicati. Per quanto riguarda invece i saldi analizzati dal punto di vista della nazionalità, questi risultano positivi sia per i cittadini italiani che stranieri, laddove però, in linea con le tendenze della popolazione di cui si discuterà nel capitolo successivo, gli italiani hanno visto un raddoppio dei saldi a fronte di una crescita più contenuta tra gli stranieri, pari a +43%.

Per quanto riguarda l'età delle persone che hanno maggiormente beneficiato della ripresa occupazionale del 2014 e 2015, i saldi tra avviamenti e cessazioni risultano positivi per quasi tutte le fasce d'età ma decisamente più consistenti per quelle centrali, in particolare tra i 35 anni e i 54 anni. Questo dato è in linea con i dati dell'indagine delle forze di lavoro Istat per il livello regionale (non sono disponibili su questo tema dati di livello sub-regionale) che mostra come l'occupazione aggiuntiva registrata in Emilia-Romagna nel 2015 si concentri quasi esclusivamente nelle fasce d'età più mature, sopra i 44 anni.

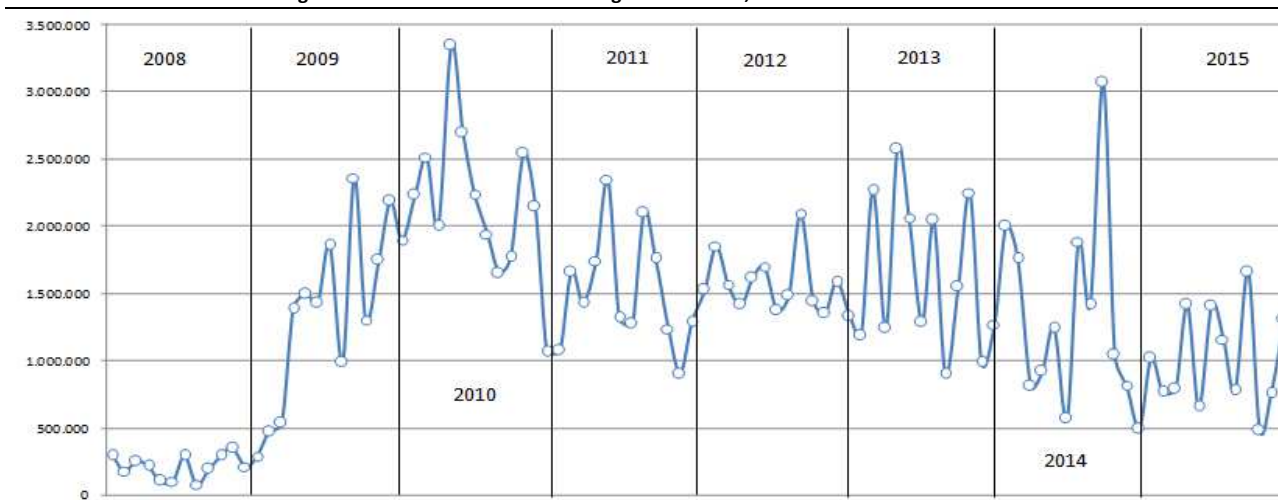
Dal punto di vista delle professioni, i saldi sono aumentati sia nel 2014 che nel 2015 nelle professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione, in misura significativa nel 2015 le professioni tecniche. Diversamente si registra un andamento differenziato tra i due anni in analisi per gli impiegati e gli artigiani, operai specializzati e agricoltori i cui saldi tra avviamenti e cessazioni erano negativi nel 2014 e positivi invece nel 2015.

Tra i settori, sono soprattutto alcune attività di servizio, quali in particolare trasporto e magazzinaggio, attività di alloggio e ristorazione e servizi di informazione e comunicazione a registrare i saldi positivi maggiori sebbene anche le attività manifatturiere segnino un saldo positivo nel 2015 di 1.290 unità contro la diminuzione nel 2014 di quasi 2.000 contratti.

Al fine di ottenere una lettura completa dell'andamento del mercato de lavoro e dell'impatto sociale della crisi economica, all'analisi dei dati Istat è necessario affiancare la dinamica di altri dati, in particolare quelli relativi alla cassa integrazione.

Le ore di cassa integrazione totale autorizzata, comprensiva di quella ordinaria, straordinaria e in deroga, durante la crisi economica, si sono mantenute su livelli molto elevati sia nel 2013 che nel 2014. **Diversamente, come anche il grafico successivo mostra, le ore di cassa integrazione autorizzata nel corso del 2015 si sono significativamente ridotte, di oltre il 30% su base annuale.** Il calo ha riguardato sia la cassa ordinaria che quella straordinaria e quella in deroga e quasi tutti i settori, con eccezione dei comparti del tessile e abbigliamento che nel 2015 registrano un incremento della cassa integrazione ordinaria rispettivamente del 24% e 58% e del comparto meccanico che da solo genera oltre la metà delle ore autorizzate totali dell'industria (quasi 4 milioni) e ne registra un incremento di quella straordinaria del 26%.

Figura 10 - Andamento ore cassa integrazione totale, Gennaio 2008 - Febbraio 2015



Fonte: elaborazioni IRES su dati INPS.

Come abbiamo visto, diversi sono gli indicatori che possono essere considerati per “misurare” la crisi in atto. Ogni singola fonte fornisce informazioni importanti ma solo attraverso una messa a sistema di diverse fonti è veramente possibile garantire un monitoraggio reale e puntuale. Le ore autorizzate indicano il volume degli interventi ma non ci offrono informazioni sul numero delle imprese coinvolte, i dati Eber, riportati in Appendice, si riferiscono solo ad una tipologia di imprese, le artigiane con dipendenti. In una logica complementare alle diverse fonti fino ad ora esplorate, la Cgil si è impegnata nella raccolta dei dati relativi alle imprese in crisi, ossia alle imprese che hanno aperto

procedure di cassa ordinaria, straordinaria e mobilità, e al numero di lavoratori potenzialmente interessati nelle suddette procedure.

È opportuno precisare che si è scelto volontariamente il termine “potenzialmente interessati” e non “realmente interessati” in quanto il numero di lavoratori inserito indica la platea sulla quale ricadrà la procedura e non il numero di soggetti verso cui la procedura è applicata. In altre parole, in caso di cassa ordinaria a rotazione, ad esempio, è possibile che il compilatore indichi la totalità dei dipendenti sotto la voce “dipendenti interessati” anche se la procedura è applicata ad un numero più circoscritto di lavoratori. Il dato fonte Cgil ha quindi un ruolo particolarmente importante nella definizione della gravità della crisi da un punto di vista sociale. Inoltre, con una cadenza periodica le strutture territoriali inviano alla Cgil regionale i dati sulle imprese in crisi, consentendo quindi un monitoraggio sull'intero livello regionale. Nella tabella seguente vengono presentati i dati delle aziende in crisi nell'area sindacale di Bologna, escludendo quindi l'area di Imola, registrate a fine anno (tra ottobre e dicembre) dal 2009 al 2015.

Come si vede a Bologna le imprese in crisi alla fine del 2015 sono 1.560, in aumento rispetto al 2014 (Tabella 8). Dopo l'impennata del 2009, nel 2011 si è verificata una modesta riduzione di questo numero, ad ottobre di registravano infatti 698 imprese in crisi, per circa 16.500 dipendenti interessati. Negli anni successivi le imprese in crisi a Bologna sono nuovamente tornate ad aumentare sino all'ultima rilevazione, conclusa a dicembre 2015, che indica la presenza di 260 imprese in crisi in più rispetto al 2012, per un totale di circa 22.172 dipendenti interessati. I dati CGIL quindi, che in passato abbiamo visto avere la capacità di essere fortemente in linea con altri indicatori del ciclo, si presentano quest'anno in parziale controtendenza con il quadro sinora delineato. In particolare, le imprese in crisi continuano ad aumentare, tuttavia il dato sui dipendenti interessati, per la prima volta dal 2011 mostra una riduzione, in questo caso in linea con i risultati sinora illustrati.

Tabella 9 - Imprese in crisi e numero di lavoratori coinvolti per settore nell'area sindacale di Bologna per settore - categoria, rilevazione al 31/12/2009, al 31/10/2010, al 30/09/2011, al 30/09/2012, al 31/12/2013, al 30/10/2014, al 31/12/2015 (valori assoluti)

Settore e categoria	Imprese							Dipendenti interessati						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Totale	1.331	1.044	698	1.038	1.228	1.301	1.560	32.660	24.984	16.464	23.392	25.102	27.684	22.172
Metalmeccanici - FIOM	836	679	416	519	654	627	883	24.105	18.909	11.640	15.187	18.181	17.288	13.239
Tessile e Abbigliamento Chimico, Vetro e Plastica - FILCTEM	128	67	44	24	33	27	93	2.745	2.427	1.933	1.567	954	1.508	1.564
Legno e Costruzioni - FILLEA	77	60	45	124	118	281	193	1.313	699	548	1.512	1.569	2.986	1.866
Trasporti e logistica - FILT	46	25	28	39	50	28	125	844	160	642	1.350	810	800	2.194
Comunicazioni, Carta ed Editoria - SLC	67	57	49	37	84	46	73	1.047	1.028	697	550	1.584	936	1.993
Agroindustria - FLAI	11	10	18	20	19	23	8	279	199	386	447	236	404	188
Commercio e Servizi - FILCAMS	164	146	94	266	267	269	185	2.298	1.562	600	2.711	1.753	3.762	1.128
Bancario e Assicurativo - FISAC	2	0	4	9	3	0	ND	29	0	18	68	15	0	ND

Fonte: CGIL - Camera del Lavoro di Bologna.

Una possibile spiegazione di questa tendenza può essere data dal fatto che le imprese che sono entrate in stato di crisi siano numericamente maggiori ma di dimensioni più contenute o abbiano richiesto l'utilizzo degli ammortizzatori per un numero di lavoratori più limitato. A livello settoriale, si evidenzia come il comparto meccanico sia quello che continua a registrare il numero assoluto più alto di imprese in crisi, registrando peraltro una forte crescita nel 2015, a fronte però di una riduzione dei

dipendenti interessati. Anche gli altri settori, ad eccezione del Legno e Costruzioni, Commercio e Servizi e Agroindustria registrano un aumento delle imprese in crisi.

L'ultimo dato che desideriamo commentare, contenuto alla tabella seguente è quello relativo al numero di voucher venduti nei diversi territori dell'Emilia-Romagna nel corso del 2014.

E' necessario in questa sede dedicare un approfondimento all'analisi dell'utilizzo dei voucher in quanto il numero di percettori è in continua ascesa, essendo passati in regione Emilia-Romagna dai 300 del 2008 (265 lavoratori in media all'anno) ai 120mila del 2014 (pari ad una media annua di oltre 25mila lavoratori). I voucher riscossi, inoltre, sono passati da 60 mila a oltre 8 milioni, ovvero circa 68 voucher per lavoratore nell'anno. Nati per rispondere ad esigenze temporanee di lavoro soprattutto nelle attività agricole, i voucher sembrano aver perso la loro missione iniziale (le attività agricole hanno un ruolo marginale pari al 7,3%) mentre cresce rapidamente l'utilizzo nelle attività nel commercio, turismo e soprattutto altre attività in cui ricadono tutte quelle non predeterminate dal legislatore al momento dell'attivazione del lavoro accessorio. Anche nel 2015 l'utilizzo del voucher mostra una crescita esponenziale sfiorando quota 8,9 milioni di voucher da 10 euro venduti, ovvero una retribuzione lorda di 89 milioni di euro al di fuori di ogni governo contrattuale (+71,8% rispetto allo stesso periodo nel 2014). Nonostante le indicazioni di corrispondenza tra un voucher con 1 ora di lavoro e i massimali individuati, il progressivo processo di liberalizzazione dell'uso dei voucher ne ha prodotto una diffusione incontrollata con inevitabili ripercussioni sulle condizioni di lavoro.

A Bologna nel 2014, ultimo dato disponibile a livello sub-regionale, sono stati venduti 1.8 milioni di voucher, il numero più alto di tutte le province regionali. I voucher sono stati utilizzati soprattutto per le attività del commercio e nei servizi (quasi 405mila e 347mila voucher venduti rispettivamente), oltre ad un numero molto alto tra le attività non classificate.

Tabella 10 - Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) anno 2014 (dati assoluti)

Attività	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Emilia Romagna	Italia
Attività Agricola	71.573	41.394	35.208	71.977	5.939	16.659	94.569	44.376	6.551	388.246	2.023.891
Commercio	404.798	122.858	178.112	308.374	201.194	87.098	171.817	165.593	271.027	1.910.871	14.170.006
Giardinaggio e pulizia	62.271	16.737	21.094	77.667	36.304	20.627	17.276	59.261	18.810	330.047	4.188.016
Lavori domestici	47.953	7.973	15.135	72.217	17.362	9.011	13.111	23.291	6.782	212.835	1.820.938
Manifestazioni sportive e culturali	84.583	26.112	51.205	86.134	62.835	12.984	23.317	30.357	32.898	410.425	4.080.324
Servizi	346.979	96.994	121.778	231.515	69.968	88.003	93.776	125.113	129.210	1.303.336	10.367.262
Turismo	200.030	87.399	117.991	216.518	80.007	56.623	314.239	63.150	215.833	1.351.790	11.054.305
Restanti attività	174.413	46.632	98.694	136.014	35.692	50.337	93.945	98.779	38.340	772.846	6.585.352
Attività non classificata	405.277	147.752	188.023	487.938	156.997	134.185	183.957	250.893	146.296	2.101.318	14.889.425
Totale	1.797.877	593.851	827.240	1.688.354	666.298	475.527	1.006.007	860.813	865.747	8.781.714	69.179.519

Fonte: Bilancio Sociale Emilia Romagna INPS.

CAPITOLO 4 - LE TENDENZE DELLA POPOLAZIONE: I RESIDENTI RIPRENDONO A CRESCERE

La dinamiche sinora delineate si sono sviluppate contemporaneamente all'evoluzione demografica, che mantiene un andamento proprio, evidentemente condizionato dalle condizioni socio-economiche presenti.

Nel corso del 2013, come avevamo messo in luce nell'ultima edizione dell'Osservatorio, si è assistito ad un'inversione di tendenza storica nella dinamica della popolazione residente nella CM di Bologna: per la prima volta dopo moltissimi anni la popolazione residente nel 2013 è diminuita, di circa 1.500 abitanti (-0,2%). **Nel 2014 nell'area metropolitana di Bologna la popolazione è tornata ad aumentare, di quasi 3.800 residenti pari a +0,4%. L'incremento nell'area metropolitana di Bologna è stato più intenso di quello registrato a livello regionale (+0,1%); al suo interno la popolazione è aumentata in tutte le aree ad eccezione di quella montana, che però nell'ultimo anno ha fermato la sua contrazione, e con particolare intensità nel comune di Bologna che a fronte di un calo di circa 1.000 residenti tra il 2012 e il 2013, nel corso del 2014 ne ha visto un incremento di circa 2.000. Inoltre, si segnala il fatto che l'area bolognese è tra le poche a livello regionale, insieme a Parma e Rimini (Modena registra di fatto una stabilità), a registrare un aumento dei residenti, mentre le rimanenti proseguono la tendenza in calo.**

Tabella 11 - Popolazione residente nella CM di Bologna per ambito territoriale 1991, 2001, 2005-2014 (dati assoluti, composizioni percentuali, variazioni percentuali)

AMBITO TERRITORIALE	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comune di Bologna	404.378	378.356	373.026	372.255	374.944	377.220	380.181	382.784	385.329	384.202	386.181
Cintura	162.661	169.820	178.235	180.778	183.245	185.123	186.909	188.869	189.969	190.275	190.985
Pianura	140.146	155.403	168.904	172.916	176.137	178.083	179.818	181.317	182.294	182.005	182.548
Imolese	112.429	120.774	125.903	127.554	129.587	131.022	131.961	132.637	133.408	132.876	133.302
Collina - Montagna	87.242	102.445	108.614	110.562	112.257	112.893	113.129	113.324	112.915	112.093	112.116
Totale CM	906.856	926.798	954.682	964.065	976.170	984.341	991.998	998.931	1.003.915	1.001.451	1.005.132
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115
Percentuale di colonna	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comune di Bologna	44,6	40,8	39,1	38,6	38,4	38,3	38,3	38,3	38,4	38,4	38,4
Cintura	17,9	18,3	18,7	18,8	18,8	18,8	18,8	18,9	18,9	19,0	19,0
Pianura	15,5	16,8	17,7	17,9	18,0	18,1	18,1	18,2	18,2	18,2	18,2
Imolese	12,4	13,0	13,2	13,2	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3
Collina - Montagna	9,6	11,1	11,4	11,5	11,5	11,5	11,4	11,3	11,2	11,2	11,2
Totale CM	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Comune di Bologna	-1,4	-0,2	0,7	0,6	0,8	0,7	0,7	-0,3	0,5	-4,5	2,1
Cintura	5,0	1,4	1,4	1,0	1,0	1,0	0,6	0,2	0,4	17,4	12,5
Pianura	8,7	2,4	1,9	1,1	1,0	0,8	0,5	-0,2	0,3	30,3	17,5
Imolese	4,2	1,3	1,6	1,1	0,7	0,5	0,6	-0,4	0,3	18,6	10,4
Collina - Montagna	6,0	1,8	1,5	0,6	0,2	0,2	-0,4	-0,7	0,0	28,5	9,4
Totale CM	3,0	1,0	1,3	0,8	0,8	0,7	0,5	-0,2	0,4	10,8	8,5
Emilia-Romagna	4,6	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	14,0	10,4

Fonte: Elaborazioni IRES Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B.: È stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013.

Tabella 121 - Popolazione residente nella CM di Bologna per ambito territoriale 1991, 2001, 2006-2014

AMBITO TERRITORIALE	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comune di Bologna	404.378	378.356	373.026	372.255	374.944	377.220	380.181	382.784	385.329	384.202	386.181
Cintura	162.661	169.820	178.235	180.778	183.245	185.123	186.909	188.869	189.969	190.275	190.985
Pianura	140.146	155.403	168.904	172.916	176.137	178.083	179.818	181.317	182.294	182.005	182.548
Imolese	112.429	120.774	125.903	127.554	129.587	131.022	131.961	132.637	133.408	132.876	133.302

Fonte: Elaborazioni IRES Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B.: È stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013.

Così come nel passato il fondamentale contributo alla crescita della popolazione è stato dato dai flussi migratori in entrata sul territorio bolognese, è stata proprio la contrazione di questi a generare il calo complessivo della popolazione registrato nel 2013. In linea con questo, nel 2014 nell'area metropolitana bolognese i residenti stranieri sono tornati ad aumentare, di circa 2.500 persone generando quasi il 70% della crescita dei residenti nell'area in analisi.

Negli anni di flussi migratori in entrata consistenti era soprattutto la popolazione giovane, in età lavorativa, ad arrivare, è proprio nelle classi comprese tra i 25 e i 44 anni che nel 2013 si registrano le contrazioni. Inoltre i dati relativi al 2013 indicavano che a uscire dal territorio bolognese sono soprattutto ex-residenti marocchini (-534 persone corrispondente a -3,5% per questa nazionalità), tunisini (-284 persone corrispondente a -6,9% per questa nazionalità), eritrei (-188 persone corrispondente a -22,6% per questa nazionalità), polacchi (-184 persone corrispondente a -6,7% per questa nazionalità). Per quanto riguarda l'età dei residenti stranieri, è da evidenziare che l'incremento concentrato nelle fasce d'età superiore ai 35 anni mentre i residenti con età inferiore ai 35 anni continuano a ridursi, in particolare i bambini più piccoli (0-4 anni e i giovani in età lavorativa (20-34 anni). Per quanto riguarda invece la nazionalità, nel 2014, mentre i residenti marocchini continuano a diminuire (-221, pari a -1,5%), i residenti delle altre nazionalità più presenti sul territorio bolognese aumentano, questo è il caso in particolare dei residenti romeni (+1.396, pari a +6,5%), di quelli albanesi (+122, pari a +1,5%), di quelli pakistani (+296, pari a +4,4), di quelli ucraini (+194, +3,1%) e cinesi (+306, +5,9%). A livello territoriale, l'incremento dei residenti stranieri è diffuso in tutte le aree della città metropolitana ad eccezione della montagna, ma con un ritmo più accelerato per il comune di Bologna e i comuni della cintura.

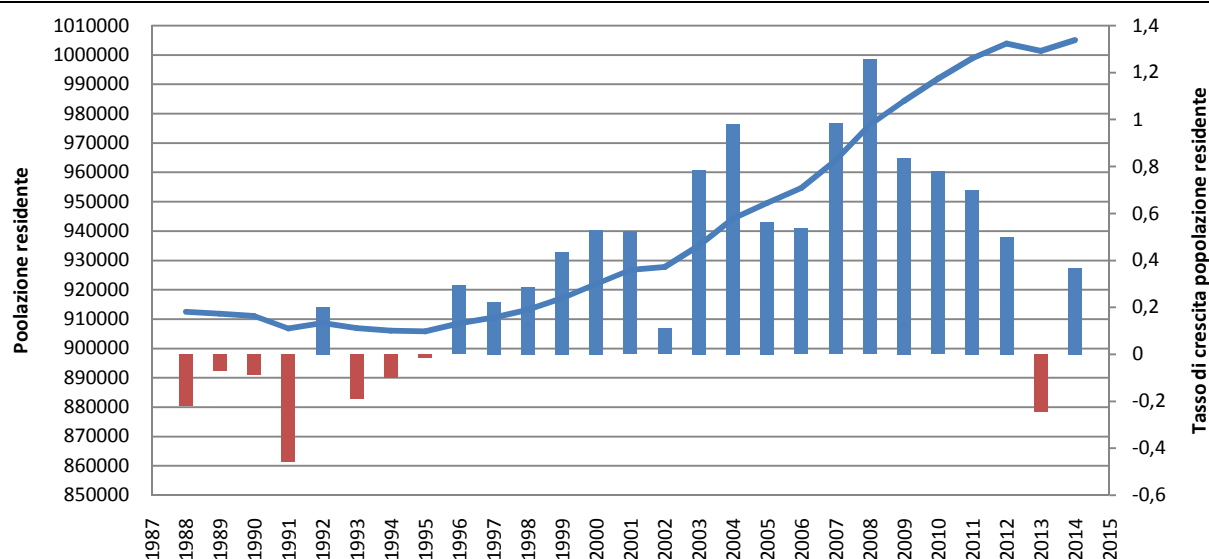
Tabella 132 - Stranieri residenti nella CM di Bologna per area territoriale, 2001-2014

Tabella 352 - Stranieri residenti nella città di Bologna per area territoriale, 2001-2014										
AMBITO TERRITORIALE	ANNO									
Valori assoluti	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comune di Bologna	14.690	30.319	33.602	39.480	43.664	48.466	52.473	56.155	56.302	57.979
Cintura	4.759	9.078	10.714	12.215	13.221	14.286	15.268	15.524	15.578	15.947
Pianura	5.390	11.508	13.570	15.277	16.459	17.524	18.513	18.852	17.314	17.590
Imolese	3.305	6.863	8.158	9.613	10.847	11.693	12.365	13.042	12.773	13.040
Collina - Montagna	4.877	8.063	9.227	10.118	10.586	10.840	11.079	10.912	11.486	11.478
Totale Area metropolitana	33.021	65.831	75.271	86.703	94.777	102.809	109.698	114.485	113.453	116.034
Emilia-Romagna	139.405	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236

Fonte: Elaborazioni IRES Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Oltre a quanto emerge dall'analisi degli ultimi dati disponibili, è importante segnalare che, al di là del recupero di residenti che si è avuto nel corso del 2014, la popolazione nei prossimi dieci anni dovrebbe rimanere sostanzialmente stabile dal punto di vista numerico. Secondo l'Istat infatti la popolazione residente dell'area bolognese non dovrebbe crescere allo stesso ritmo che ha sperimentato nel corso degli anni 2000. Come mostra il grafico successivo, nei dieci anni intercorsi tra la fine degli anni '90 e la fine di quelli 2000, la popolazione è aumentata di quasi 100mila persone.

Figura 11 - Popolazione residente, Città metropolitana di Bologna, 1997-2015
(valori assoluti, tasso di crescita)



Fonte: Elaborazioni IRES Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Diversamente, le previsioni dell'Istat, indicano un incremento possibile dei residenti bolognesi, tra il 2015 e i 2050 di soli 130.000 persone in un arco temporale oltre trent'anni. Questa dinamica sarebbe dovuta ad un mutamento profondo intercorso nella società regionale. Come è stato osservato da studi approfonditi sul tema⁶ (), dalla fine degli anni ottanta, e con una spinta decisa dalla metà degli anni novanta, il numero di nati era tornato a crescere e anche il tasso di fecondità aveva mostrato cenni positivi di variazione. In quel periodo l'Emilia-Romagna ha rappresentato 'un caso' nel panorama italiano poiché a metà degli anni novanta mostrava i livelli di fecondità in assoluto più bassi tra le regioni italiane ma nel periodo 1995-2008, anno di picco della natalità a livello nazionale, ha guidato l'aumento facendo registrare oltre il 50% di nati in più. La fase di aumento della natalità è da attribuire ampiamente ai comportamenti riproduttivi dei cittadini stranieri tanto che, a livello italiano, si è riscontrata soprattutto nelle regioni del Nord dove la presenza straniera è maggiore e più radicata; nello stesso periodo per le regioni del Sud si registra un continuo calo delle nascite. Anche l'Emilia-Romagna non è sfuggita a questa dinamica e l'aumento nel numero di nati osservato in Emilia-Romagna fino al 2009 è da attribuire per oltre l'85% all'aumento di nati da madri di cittadinanza straniera il cui peso è rapidamente aumentato fino al 20% del 2005 e al 30,5% del 2014.

Questa fase molto dinamica sembrerebbe essersi conclusa, è dal 2010 infatti che si registra un calo lento e continuo nel numero dei nati in tutto il territorio italiano. Nei cinque anni trascorsi tra 2009 e 2013 la contrazione dei nati (-10%) ha annullato l'incremento verificatosi nel quinquennio precedente (+9,4% tra 2005 e 2009) riportando nel 2013 il livello dei nati in Emilia-Romagna a quanto osservato nel 2004. Per l'Emilia-Romagna questa nuova contrazione si traduce in quasi 6mila nati in meno di 5 anni: da 42.271 nati nel 2009 siamo scesi a 36.668 nel 2014 e i primi dati relativi al 2015 indicano che nel periodo gennaio-settembre sono nati circa 600 bambini in meno rispetto allo stesso periodo del 2014. Dal 2011 alla dinamica di contrazione delle nascite si accompagna anche quella del tasso di fecondità totale, o numero medio di figli per donna, che, con un anno di ritardo rispetto al picco dei nati e in maniera meno marcata, indica una nuova fase di contrazione della fecondità. Le

⁶ Regione Emilia-Romagna (2016), Le donne in Emilia-Romagna.

analisi condotte indicano che al momento non si ravvisano elementi per una nuova inversione e che livelli bassi di natalità e fecondità saranno una costante dello sviluppo demografico dell'Emilia-Romagna nel prossimo futuro. In termini di fecondità l'Emilia-Romagna è stata tra le prime regioni italiane a scendere e a rimanere per lungo tempo non solo sotto il livello dei 2,1 figli per donna in età feconda, che garantirebbe la sostanziale stabilità della popolazione, ma al di sotto di 1,3 figli per donna considerata da alcuni studiosi la soglia di *'lowest-low fertility'*. Un livello che mantenuto a lungo, contribuisce ad un veloce invecchiamento della popolazione e lascia una scia a lungo termine nella struttura per età della popolazione. Il tasso di fecondità totale in Emilia-Romagna è sceso sotto la soglia di 1,3 figli per donna alla fine degli settanta per restarci all'incirca fino al 2004.

CONCLUSIONI - LA FOTOGRAFIA DEL PRESENTE

Gli anni 2014 e 2015 hanno fatto registrare nell'area metropolitana di Bologna un andamento economico di segno positivo. Il valore aggiunto è tornato a crescere infatti sia nel 2014 che nel 2015, nel primo anno moderatamente ma in controtendenza rispetto all'andamento regionale che sperimentava ancora una contrazione, nel secondo anno in linea con l'andamento dell'Emilia-Romagna ma con una maggiore intensità. Le indagini congiunturali mostrano che sia la manifattura che le costruzioni e il commercio al dettaglio hanno sperimentato nel 2015 un andamento complessivamente migliore rispetto all'anno precedente. Tuttavia desideriamo mettere in luce che poiché i sondaggi vengono realizzati intervistando chi è ancora attivo sul mercato, potrebbe verificarsi la situazione che i rispondenti registrino un miglioramento a fronte però di una realtà complessiva del settore ancora in forte crisi. Questo è il caso a nostro avviso certamente delle costruzioni, in parte anche del commercio. Guardando al settore dell'edilizia, è indubbio che nel corso del 2015 si sia registrata una ripresa delle compravendite sul mercato immobiliare tuttavia questa non è sufficiente al momento, alla luce della lunga crisi sperimentata da questo comparto, per portare benefici alla produzione e all'occupazione. Anche il settore del commercio, come mostrano i dati relativi alla demografia d'impresa e all'occupazione nel corso del 2015 ha sperimentato ancora una condizione critica. Diversamente, la manifattura mostra nell'anno in analisi una buona performance complessiva, trainata sicuramente dalle esportazioni che hanno continuato a crescere sia nel 2014 che nel 2015, e soprattutto in questo ultimo anno hanno registrato un vero e proprio balzo, ampliando la distanza dall'andamento regionale. In particolare si segnala il notevole incremento, del 20% in un solo anno, delle esportazioni del settore degli autoveicoli.

Per quanto riguarda l'andamento occupazionale, anche se il 2015 risulta un anno di difficile interpretazione in quanto sul mercato del lavoro sono intervenuti mutamenti rilevanti di natura legislativa e fiscale, risulta comunque piuttosto chiaro che sia nel 2014 che nel 2015 si è assistito ad una ripresa dell'occupazione. Nel 2015 si assiste però ad una trasformazione, plausibilmente influenzata da mutamenti legislativi e fiscali richiamati, composta da due elementi differenti ma che possono portare a linee di tendenza comuni. In primo luogo come abbiamo visto nel 2015 aumenta l'occupazione dipendente mentre si riduce significativamente quella indipendente, in secondo luogo nell'ambito specifico del lavoro subordinato si assiste ad un considerevole incremento dei contratti a tempo indeterminato, sia attraverso il canale delle trasformazioni di contratto ma anche nelle nuove assunzioni. Essendo questi dati relativi solo all'anno 2015 e non essendo in possesso dei dati relativi alle cessazioni distinte per tipologia contrattuale non è dato sapere se questa trasformazione è di natura estemporanea o il 2015 rappresenta un anno di transizione verso un mercato del lavoro caratterizzato in generale da maggiore stabilità.

Naturalmente è necessario ricordare che se anche ci trovassimo di fronte ad un effettivo processo di stabilizzazione, avendo però il contratto a tempo indeterminato mutato profondamente le proprie caratteristiche per mezzo della riforma del mercato del lavoro, la qualità della stabilità dal 2015 è profondamente differente da quella degli anni passati.

La ripresa registrata tuttavia è da collocare nel più ampio quadro economico globale che segnala, come abbiamo visto in apertura, numerosissimi elementi di fragilità ed incertezza, in primo luogo di natura geopolitica. Sia la demografia d'impresa che quella della popolazione, testimoniano anche quest'anno l'impoverimento del tessuto produttivo e sociale dell'area metropolitana di Bologna. Se

da un lato le imprese attive continuano a contrarsi anche nel 2015, la popolazione mostra un recupero ma le previsioni danno ormai per certa la conclusione del processo di crescita sperimentato durante gli anni 2000. Se da una parte nel breve periodo il contenimento della crescita della popolazione può anche non essere del tutto negativo in un quadro economico con caratteristiche di fragilità, il progressivo invecchiamento della popolazione collegato a questo fenomeno è fonte per i prossimi anni di numerose criticità.

BOLOGNA OLTRE IL 2020: LE SFIDE DEL FUTURO

In aggiunta alla fotografia sopra riportata sull'andamento economico ed occupazionale nell'area metropolitana di Bologna si desiderano qui riportare le conclusioni del progetto di ricerca condotto da Ires Emilia-Romagna, su richiesta e con la collaborazione della Camera del Lavoro Metropolitana di Bologna, dal titolo "Bologna oltre il 2020 - Sviluppo, Lavoro e Infrastrutture". Nell'ambito di questo progetto Ires Emilia-Romagna ha organizzato e condotto un percorso di "ascolto" di istituzioni, studiosi e sindacalisti che potessero restituire un quadro informativo delle principali direttrici di sviluppo, sfide ed opportunità che il territorio bolognese incontrerà nei prossimi anni. Poiché un'analisi completa di questo tipo, data la sua multidisciplinarietà e complessità avrebbe previsto un'attività di ricerca di tipo quanti-qualitativo in relazione ad un'ampia rosa di tematiche di ambito sociale ed economico, si ritiene utile leggere la restituzione del processo di "ascolto" del territorio congiuntamente ai risultati dell'Osservatorio contenuti in questo rapporto.

La ricerca condotta ha interessato tre temi specifici e opportunamente individuati: le caratteristiche e direttrici dello del tessuto produttivo bolognese, l'evoluzione del lavoro e le sfide poste dalla trasformazione infrastrutturale. La fase di "ascolto del territorio" si è svolta con una metodologia qualitativa che ha visto la realizzazione di tre *focus group*, uno su ciascuna delle tematiche selezionate, e la conduzione di quattro interviste ad osservatori privilegiati del territorio; riportiamo di seguito una sintesi delle principali tematiche emerse.

Come abbiamo richiamato nel primo capitolo del presente Osservatorio, la regione Emilia-Romagna e l'area metropolitana di Bologna, a inizio 2016 hanno alle spalle oltre sette anni di crisi economica. Se il 2015 ha fatto registrare sia a livello regionale che nell'area metropolitana di Bologna segnali di uscita dalla crisi, alcuni osservatori indicano come i segnali di ripresa mostrino una forza e soprattutto una trasversalità insufficiente per far ipotizzare la chiusura definitiva della fase recessiva e come i mutamenti intercorsi negli ultimi sette anni e il nuovo assetto del capitalismo globale identifichino l'attuale situazione economica con una condizione di "stagnazione secolare".

Inoltre è necessario segnalare che l'attuale scenario competitivo globale, caratterizzato dall'assoluta rilevanza del ruolo della conoscenza e della capacità innovativa anche nei processi produttivi tradizionali, tende ad accentuare l'importanza delle caratteristiche territoriali. In altre parole, soprattutto nelle aree prevalentemente manifatturiere, che si apprestano ad attraversare un nuovo processo di innovazione fortemente pervasiva guidato in grande parte dalla rivoluzione industriale della Manifattura 4.0 e dalla crescente interrelazione tra campi conoscitivi differenti, l'innovazione, nelle parole degli studiosi, tende ad essere *sticky* ovvero fortemente radicata in alcuni luoghi anche nettamente circoscritti del mondo. Evidentemente questo fenomeno riporta all'attenzione un tema già noto da diversi anni, ma probabilmente rilanciato dal nuovo assetto economico mondiale, ovvero quella della "competizione territoriale" ossia l'esistenza di una concorrenza tra aree geografiche del mondo.

Non essere in grado di sostenere questa competizione implica il rischio non solo di collocarsi alla periferia dei luoghi che detengono la *leadership* di questi processi ma soprattutto, perdendo la capacità di guidarli o di esserne strettamente collegati, quello di posizionarsi nel lungo periodo su un sentiero di progressivo indebolimento e impoverimento strutturale. Per questa ragione le politiche

europee e regionali hanno spostato l'attenzione dagli interventi di natura strettamente settoriale a quelli di tipo trasversale, volti al rafforzamento del cosiddetto "ecosistema" locale, atto a favorire e rafforzare il dinamismo innovativo e dunque la capacità competitiva del territorio in cui le attività produttive, manifatturiere e di servizio, si insediano.

Da questo punto di vista l'area di Bologna presenta evidenti punti di forza ma anche elementi critici, sui quali occorre intervenire. Da un lato infatti Bologna, in stretta relazione con la più ampia area emiliana, è dotata di eccellenze produttive ed elevatissime competenze, una naturale collocazione geografica strategica, un sistema universitario, di formazione e di ricerca di notevole ricchezza e qualità. Tuttavia è stato evidenziato da più interventi nel corso del processo di "audizione del territorio" come l'area metropolitana di Bologna sia piccola in un quadro competitivo globale come quello sopra descritto. In sostanza, non solo oggi dal punto di vista geografico l'area metropolitana più grande dell'Emilia non è Bologna ma piuttosto quello spazio comprendente diversi comuni a cavallo delle province di Modena e Reggio Emilia, ma anche, in una prospettiva strategica, si evidenzia comunque la necessità di rafforzare quantitativamente (di "ri-densificare") il territorio bolognese. Questo processo dovrebbe interessare sia l'aspetto strettamente produttivo, puntando quindi a recuperare quella densità del tessuto che si è grandemente impoverita a causa della crisi economica, che quello demografico cercando di incrementare, anche per le persone, l'attrattività di Bologna.

Sono tre gli elementi critici emersi con particolare evidenza che possono condizionare lo sviluppo del territorio bolognese: la debolezza delle attività di servizio alle imprese, i livelli di investimento in ricerca e le modalità di funzionamento del sistema della ricerca pubblico, il posizionamento delle eccellenze locali nelle catene globali del valore. Il potenziamento di questi elementi, necessario in prima battuta per sostenere la competizione territoriale sopra richiamata, avrebbe come ulteriore beneficio quello di incrementare sia la densità produttiva che quella demografica.

In primo luogo, le attività di servizi come la progettazione, sviluppo, logistica, assistenza e post-vendita generano fino al 50% del valore del prodotto manifatturiero, ciononostante si rileva una qualità molto debole dei servizi disponibili sul territorio, al netto dell'evidente processo di terziarizzazione dell'economia regionale in atto da moltissimi anni, ed una conseguente tendenza del sistema economico locale a rivolgersi ad imprese di servizi extra regionali. In secondo luogo l'investimento in ricerca, importantissimo per il potenziale innovativo territoriale, viene ritenuto ancora insufficiente soprattutto da parte dell'attore pubblico nazionale e affiancato dalla necessità di ri-orientare strategicamente il ruolo e le modalità operative del sistema universitario su questo fronte. Infine, se è vero che insistono sul territorio bolognese attività produttive di altissimo pregio, queste tendono a posizionarsi ai livelli intermedi delle catene del valore globali, piuttosto che esserne *leader*. Questo elemento condiziona in misura evidente lo sviluppo strategico di alcune tra le filiere regionali più importanti in quanto le scelte relative allo sviluppo strategico di queste sono fortemente condizionate da chi ne detiene la *leadership*. Il riflesso locale di quest'ultimo elemento è l'elevata eterogeneità nelle performance delle imprese, da alcuni definita "polarizzazione" del tessuto produttivo, che vede un gruppo consistente ma non maggioritario di attività, collegate alle catene globali del valore, riportare anche nella fase recessiva performance economiche ed occupazionali molto dinamiche, a fianco di un gruppo ancora molto corposo di imprese che si è progressivamente ridotto ed impoverito.

Queste dinamiche sono naturalmente fortemente interrelate allo sviluppo infrastrutturale dell'area bolognese. Da una parte i progetti importanti realizzati negli ultimi anni, soprattutto in relazione all'Aeroporto e allo sviluppo dell'Alta Velocità, hanno rafforzato le potenzialità strategiche di Bologna, nonché ampliato le prospettive di sviluppo soprattutto di due settori su ancora non si è sufficientemente investito come il turismo e le industrie culturali e creative. Questi investimenti hanno anche rafforzato il potenziale ruolo che Bologna ha e deve ulteriormente sviluppare ovvero quello di "centro di rango ordinatore", di capoluogo della regione, laddove la visione del policentrismo viene considerata non solo obsoleta ma anche potenzialmente dannosa nel quadro competitivo globale descritto in precedenza. Rispetto alla mobilità metropolitana ed urbana, una parte consistente di investimenti sono già stati progettati ed avviati con le rispettive risorse, in sostanza l'orizzonte dei prossimi 15 anni da questo punto di vista è determinato e raccoglie un livello di apprezzamento diffuso al netto di criticità specifiche. Rimangono tuttavia aperte posizioni molto differenti e contrapposte rispetto alla realizzazione di alcuni specifici interventi infrastrutturali, di cui si è discusso per moltissimi anni. La prolungata discussione attorno a determinati progetti di investimento infrastrutturale, al netto della deliberazione finale, viene considerata da molti eccessiva e dunque un elemento di fragilità del sistema territoriale, che mostra una difficoltà sia nella capacità decisoria che nell'abilità a trasformarsi con tempistiche allineate al dinamismo del contesto competitivo.

Molto più complesso e critico risulta il tema dello sviluppo urbanistico, in particolare legato all'area comunale di Bologna. Da una parte viene sottolineato il grave stato di crisi in cui il comparto dell'edilizia ancora si colloca, con limitatissime prospettive positive, a differenza di un quadro generale che invece registra alcuni segnali favorevoli. Se quindi questo porta ad avvertire la necessità che il settore "riparta" con riflessi di natura economica e soprattutto occupazionale, dall'altro viene evidenziata l'opportunità di ripensare allo sviluppo urbano e del settore che non preveda un ulteriore consumo di suolo. L'accento viene posto da diversi interventi sulla riqualificazione, in particolare in alcune aree della città di Bologna, che però non devono essere confusi con gli incentivi sinora riconosciuti alle ristrutturazioni e interventi per il risparmio energetico, utili ma assolutamente insufficienti a raggiungere un vero e profondo processo di riqualificazione del patrimonio edilizio e delle aree urbane.

Le dinamiche relative alla trasformazione del tessuto produttivo bolognese e del contesto competitivo in cui esso si muove si riflettono evidentemente sul mondo del lavoro. Da un lato tra le principali direttrici di cambiamento del lavoro è soprattutto la terziarizzazione ad essere sottolineata. A questo fenomeno, inteso prioritariamente come crescita dei servizi, è strettamente connesso il processo di incremento delle disuguaglianze indotto dalle diverse produttività del lavoro e quindi delle retribuzioni. Il sindacato riconosce che se l'economia si sta terziarizzando anche l'organizzazione deve dare risposte e predisporre strumenti che escano da una cultura industriale del "fare sindacato".

La terziarizzazione conduce anche ad una accelerazione del processo di polarizzazione professionale che impedisce anche lo sviluppo di un sistema di formazione duale, di scambio scuola-lavoro poiché non si genera un tessuto produttivo ad alta intensità professionale. Un altro tema di

forte cambiamento del lavoro ampiamente sottolineato è la divaricazione tra occupati garantiti e non, in cui confluiscono tra i secondi soprattutto migranti e giovani.

Il welfare potrebbe essere lo spazio nel quale coniugare bisogno di innovazione e alta responsabilità sociale del territorio bolognese. Esso potrebbe diventare un fattore di sviluppo per la città anche attraverso il coinvolgimento delle grandi aziende che attualmente intervengono con azioni di natura filantropica di grande valore, coinvolgendo gli sforzi di un welfare aziendale verso i bisogni del territorio. Il welfare come fattore di sviluppo, inoltre, avrebbe il merito di offrire una risposta alla crescente femminilizzazione dell'occupazione come espressione della terziarizzazione. Ad oggi però il welfare vive contraddizioni molto forti per la presenza delle cooperative sociali come cassa di espansione per aprire i servizi a costi minori e per un rinnovamento professionale necessario per agganciare le sfide di cambiamento a cui il welfare è chiamato (politiche abitative, prolungamento della vita e nuovi bisogni). Risulta comunque evidente come la contrattazione non sia più sufficiente a contrastare l'emarginazione sociale, rendendosi necessari altri strumenti di intervento sulla posizione reddituale, quali il "reddito di dignità", ed un sistema di welfare territoriale più inclusivo che sappia introdurre elementi di solidarietà in un contesto lavorativo dove la terziarizzazione spinge invece verso la disuguaglianza e la frammentazione.

A fianco di questo si richiama il ruolo delle politiche attive a livello regionale e locale, divenuto particolarmente importante a causa del significativo aumento della disoccupazione nel corso della crisi economica. Da questo punto di vista si segnala come a fianco del problema relativo alla disoccupazione giovanile vi sia quello della disoccupazione degli ultra-cinquantenni, che riceve meno attenzione ma può essere considerato per alcuni aspetti anche più grave. L'attuale fase di riordino istituzionale, che in merito al riassetto nazionale e locale delle agenzie per il lavoro attraversa una fase di elevata incertezza sulle caratteristiche future del servizio di politiche attive, compromette la capacità attuale di definire scenari, linee di intervento e priorità in questo ambito.

In via conclusiva, il percorso di "ascolto del territorio" ha restituito soprattutto un quadro delle elevatissime potenzialità di Bologna identificando in modo anche molto mirato tanto le sfide quanto le opportunità per l'area metropolitana nel medio periodo. Nella sua completezza a nostro avviso ha soprattutto espresso la necessità di intervenire sui singoli elementi che concorrono a rendere l'area metropolitana di Bologna attrattiva, dinamica e competitiva in modalità integrata, nella consapevolezza non solo che questi elementi si condizionano reciprocamente ma anche che è il territorio nel suo insieme, non tanto le istituzioni, le imprese e le persone come singoli, a partecipare alla competizione globale.

APPENDICE STATISTICA

INDICE

POPOLAZIONE RESIDENTE41

Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Bologna per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	41
Tab.1a - Popolazione residente in provincia di Bologna per Distr. sociosanitario, maschi (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>).....	42
Tab.1b - Popolazione residente in provincia di Bologna per Distr. sociosanitario, femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	42
Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Bologna per ambito territoriale, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	43
Tab.2a - Popolazione residente in provincia di Bologna per ambito territoriale, maschi (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>).....	43
Tab.2b - Popolazione residente in provincia di Bologna per ambito territoriale, femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	44
Tab.3 - Popolazione residente in provincia di Bologna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	44
Tab.3a - Popolazione residente in provincia di Bologna per zona altimetrica, maschi (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>).....	44
Tab.3b - Popolazione residente in provincia di Bologna per zona altimetrica, femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	45
Tab. 4 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (<i>dati assoluti, totale maschi e femmine</i>)	45
Tab.5 - Popolazione residente in provincia di Bologna per anno e classi di età, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni percentuali</i>).....	45
Tab.6 - Indicatori statistici per Distr. sociosanitario della provincia di Bologna (<i>indici</i>)	46
Fig. 1 - Quota di stranieri residenti sul totale residenti per comune della provincia di Bologna nel 2014	47
Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per Distr. sociosanitario, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali</i>)	48
Tab.8 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per ambito territoriale, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	48
Tab.9 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali</i>)	49
Fig.2 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Bologna per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (<i>2013-2014</i>)	49
Tab.10 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Bologna per paese di cittadinanza (<i>dati assoluti, variazione percentuale</i>)	50
Tab.11 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1) (a)	50

QUADRO CONGIUNTURALE51

Fig.3 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre).....	51
Fig.4 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)	51
Fig.5 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)	51
Tab.12 - Esportazioni della provincia di Bologna per settore di attività, valori in euro (<i>dati assoluti, composizione e variazione percentuale</i>)	52
Tab.13 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Bologna	53
Fig.6 - Confronto esportazioni provinciali e regionali (<i>Variazione percentuale su anno precedente</i>)	53
Tab.14 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell' Emilia-Romagna	54
Tab.15 - Esportazioni della provincia di Bologna per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (<i>composizione e variazione percentuale</i>)	55
Fig.7 - Esportazioni della provincia di Bologna per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (<i>composizione e percentuale</i>)	55

LA NUMEROSITA' DELLE IMPRESE56

Fig.8 -Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale.....	56
Fig.9 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Bologna confronto imprese artigiane e non artigiane	56
Tab.16 - Imprese attive in provincia di Bologna per settore di attività (<i>dati assoluti, variazioni assolute e percentuali</i>)	57
Tab.17 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (<i>dati assoluti</i>)	58
Tab.18 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane	58
Tab.19 - Imprese attive in provincia di Bologna per forma giuridica e settore di attività economica (<i>dati assoluti, variazioni assolute</i>)	59
Tab.20 - Imprese artigiane attive in provincia di Bologna per forma giuridica e settore di attività economica (<i>dati assoluti, variazioni assolute</i>).....	60
Tab.21 - Imprese artigiane in provincia di Bologna (<i>dati assoluti, differenze assolute e percentuali</i>)	60
Fig.10 - Imprese artigiane in provincia di Bologna per settore di attività economica (<i>dati assoluti</i>).....	61
Tab.22 - Imprese femminili attive per presenza (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	61
Tab.23 - Imprese femminili attive per forma giuridica (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>).....	62
Tab.24 - Imprese femminili attive per classi di capitale (<i>dati assoluti</i>)	62
Tab.25 - Cariche femminili nelle imprese attive per tipologia di carica ricoperta (a) (b). (<i>dati assoluti</i>).....	63

CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI64

Tab.26 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Bologna per settore di attività economica, classificazione INPS (<i>Dati assoluti, variazione percentuale</i>)	64
Tab.27 - Ore di cassa integrazione in provincia di Bologna per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (<i>dati assoluti, composizione e incidenze percentuali</i>).....	64
Tab.28 - Ore di cassa integrazione in provincia di Bologna per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2015 (<i>dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi</i>).....	65
Tab.29 - Lavoratori equivalenti in provincia di Bologna per attività economica e scenario di utilizzo, anno 2015	65
Fig.11 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anni 2014-2015	66
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).	66
Fig.12 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, anni 2014-2015	66
Tab.30 - Lavoratori equivalenti interessati in media dalle procedure di CIG per scenari di utilizzo e per tipologia di intervento negli ultimi 9 mesi	66
Tab. 31 - Quadro riassuntivo su alcuni indicatori relativi alla crisi occupazionale nelle province dell' Emilia Romagna	66

INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE67

Tab.32 - Numero di domande presentate per marchi ed invenzioni e numero di brevetti pubblicati (<i>dati assoluti</i>)	67
Tab.33 - I numeri di Fondimpresa (<i>biennio 2011-2012</i>).....	68
Tab.34 - I numeri di Fondimpresa (<i>biennio 2010-2011</i>).....	68
Tab.35 - I numeri di Fondimpresa (<i>biennio 2009-2010</i>).....	69

LAVORO70

Tab.36 - Occupati per settore di attività economico in provincia di Bologna (dati assoluti, variazioni percentuali).....	70
Fig.13 - Occupati per settore di attività economico in Provincia di Bologna anno 2015, (variazioni percentuali)	70
Tab.37 - Occupati per posizione professionale, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali).....	71
Tab.38 - Numero di occupati per genere, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali).....	71
Tab.39 - Numero di disoccupati per genere, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (dati assoluti)	71
Tab.40 - Numero di inattivi per genere, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)	71
Fig.14 - Variazione % dei disoccupati, periodo 2005-2015 (2005=100)	72
Fig.16 - Tasso di occupazione, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna.....	72
Fig.17 - Neet, regione Emilia-Romagna (dati percentuali 2004-2015)	73
Tab.41 - Tasso di occupazione per genere (15-64 anni), confronto provincia di Bologna regione Emilia-Romagna.....	73
Tab.42 - Tasso di disoccupazione per genere (15 anni e più), confronto provincia di Bologna regione Emilia-Romagna.....	73
Tab.43 - Tasso di attività (15-64 anni) in provincia di Bologna e in Emilia-Romagna.....	74
Tab.44 - Tasso di inattività (15-64 anni) in provincia di Bologna e in Emilia-Romagna.....	74
Tab.45 - Tasso di mancata partecipazione per genere (15-74 anni), confronto provincia di Bologna regione Emilia-Romagna.....	74
Tab.46 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più), attività (15-64 anni), mancata partecipazione (15-74 anni) e inattività (15-64 anni), confronto regionale, anno 2015 (tassi).....	74
Tab.47 - Tasso di occupazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015	75
Tab.48 - Tasso di disoccupazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015.....	75
Tab.49 - Tasso di attività e mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015	75
Tab.50 - Tasso di mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015	75
Tab.51 - Tasso di inattività e mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015	76
Tab.52 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per tipologia contrattuale serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)	77
Tab.53 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per classi di età serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)	77
Tab.54 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per grandi gruppi professionali serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)	78
Tab.55 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per settore di attività economica serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)	78
Tab.56 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per tipologia contrattuale serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	79
Tab.57 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per classi di età serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	79
Tab.58 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per grandi gruppi professionali serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	79
Tab.59 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per settore di attività economica serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)	80
Tab.60 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per tipologia contrattuale serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	81
Tab.61 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per classi di età serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)	81
Tab.62 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per grandi gruppi professionali serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale).....	81
Tab.63 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per settore di attività economica serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)	82
Tab.64 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per tipologia contrattuale (variazioni tendenziali)	82
Tab.65 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per classi di età (variazioni tendenziali)	83
Tab.66 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per grandi gruppi professionali (variazioni tendenziali)	83
Tab.67 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per settore di attività economica (variazioni tendenziali)	84
Tab.68 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Bologna per tipologia di trasformazione (aggregati), serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)	84
Tab.69 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Bologna per tipologia di trasformazione, serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)	85
Tab.70 - Dipendenti nei settori artigiani in provincia di Bologna (valori assoluti, composizione percentuali variazioni annue assolute e percentuali)	86
Tab.71 - Dipendenti delle imprese artigiane, in provincia di Bologna, per inquadramento professionale (dati assoluti).....	87
Tab.72 - Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) anno 2014	88

CRITICITÀ DEL LAVORO89

Tab.73 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in provincia di Bologna nel periodo gennaio-dicembre 2015/2014 (dati assoluti)	89
Tab.74 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in provincia di Bologna nel periodo gennaio-dicembre 2015/2014 (differenze assolute, variazioni percentuali)	89

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI90

Tab.75 - Infortuni INAIL per genere,provincia e tipo di gestione (dati assoluti)	90
Tav.76 - Infortuni INAIL nell'agrimonia in provincia di Bologna per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (dati assoluti)	91
Tav.77 - Infortuni INAIL nell'agrimonia in provincia di Bologna per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (dati assoluti, incidenza percentuale)	92
Tav.78 - Malattie professionali denunciate in provincia di Bologna per settore di attività economica ed anno evento (dati assoluti)	93
Tab.79 - Numero di lavoratori, numero di retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2014 (dati assoluti).....	94
Tab.80 - Numero di lavoratori, numero di retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2013 (dati assoluti).....	95

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI96

Tab.81 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, collettivo indagato	96
Tab.82 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, formazione post-laurea.....	96
Tab.83 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, condizione occupazionale.....	96
Tab.84 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, ingresso nel mondo del lavoro	97
Tab.85 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, caratteristiche dell'attuale lavoro	97
Tab.86 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, caratteristiche dell'azienda	97
Tab.87 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, guadagno	98
Tab.88 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro	98

Tab.89- Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro.....	98
Tab.90 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, ricerca del lavoro	98
Tab.91 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea magistrale, collettivo indagato.....	99
Tab.92 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea magistrale, formazione post-laurea	99
Tab.93 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea magistrale, condizione occupazionale.....	99
Tab.94 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea magistrale, ingresso nel mondo del lavoro	99
Tab.95 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea magistrale, caratteristiche dell'attuale lavoro.....	100
Tab.96 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea magistrale, caratteristiche dell'azienda.....	100
Tab.97 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea magistrale, guadagno.....	100
Tab.98 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea magistrale, utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro.....	101
Tab.99 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea magistrale, efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro	101
Tab.100 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea magistrale, ricerca del lavoro	101

NOTE TECNICHE 102

POPOLAZIONE RESIDENTE

Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Bologna per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Distr. Pianura Ovest	64.726	70.153	77.135	78.643	80.256	80.998	81.782	82.250	82.720	82.673	82.789
Distr. Pianura Est	120.299	134.783	145.451	148.661	150.950	152.881	154.574	156.288	157.355	157.339	158.296
Distr. Casalecchio Di Reno	92.368	99.244	104.284	106.152	107.912	108.999	109.621	110.626	110.895	110.725	110.971
Distr. Città' Di Bologna	404.378	378.356	373.026	372.255	374.944	377.220	380.181	382.784	385.329	384.202	386.181
Distr. Imola	112.429	120.774	125.903	127.554	129.587	131.022	131.961	132.637	133.408	132.876	133.302
Distr. Porretta Terme	48.564	53.905	56.226	57.211	57.734	57.827	57.828	57.732	57.366	56.755	56.486
Distr. S. Lazzaro Di Savena	64.092	69.583	72.657	73.589	74.787	75.394	76.051	76.614	76.842	76.881	77.107
Totale Provincia	906.856	926.798	954.682	964.065	976.170	984.341	991.998	998.931	1.003.915	1.001.451	1.005.132
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115
Percentuale di colonna	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Distr. Pianura Ovest	7,1	7,6	8,1	8,2	8,2	8,2	8,2	8,2	8,2	8,3	8,2
Distr. Pianura Est	13,3	14,5	15,2	15,4	15,5	15,5	15,6	15,6	15,7	15,7	15,7
Distr. Casalecchio Di Reno	10,2	10,7	10,9	11,0	11,1	11,1	11,1	11,1	11,0	11,1	11,0
Distr. Città' Di Bologna	44,6	40,8	39,1	38,6	38,4	38,3	38,3	38,3	38,4	38,4	38,4
Distr. Imola	12,4	13,0	13,2	13,2	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3
Distr. Porretta Terme	5,4	5,8	5,9	5,9	5,9	5,9	5,8	5,8	5,7	5,7	5,6
Distr. S. Lazzaro Di Savena	7,1	7,5	7,6	7,6	7,7	7,7	7,7	7,7	7,7	7,7	7,7
Totale Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Distr. Pianura Ovest	10,0	2,0	2,1	0,9	1,0	0,6	0,6	-0,1	0,1	27,9	18,0
Distr. Pianura Est	7,9	2,2	1,5	1,3	1,1	1,1	0,7	0,0	0,6	31,6	17,4
Distr. Casalecchio Di Reno	5,1	1,8	1,7	1,0	0,6	0,9	0,2	-0,2	0,2	20,1	11,8
Distr. Città Di Bologna	-1,4	-0,2	0,7	0,6	0,8	0,7	0,7	-0,3	0,5	-4,5	2,1
Distr. Imola	4,2	1,3	1,6	1,1	0,7	0,5	0,6	-0,4	0,3	18,6	10,4
Distr. Porretta Terme	4,3	1,8	0,9	0,2	0,0	-0,2	-0,6	-1,1	-0,5	16,3	4,8
Distr. S. Lazzaro Di Savena	4,4	1,3	1,6	0,8	0,9	0,7	0,3	0,1	0,3	20,3	10,8
Totale Provincia	3,0	1,0	1,3	0,8	0,8	0,7	0,5	-0,2	0,4	10,8	8,5
Emilia-Romagna	4,6	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	14,0	10,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.1a - Popolazione residente in provincia di Bologna per Distr. sociosanitario, maschi (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

DISTR. SOCIO SANITARIO	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Distr. Pianura Ovest	32.005	34.541	38.199	38.952	39.672	40.021	40.314	40.535	40.701	40.570	40.607
Distr. Pianura Est	59.412	66.048	71.259	72.849	73.931	74.801	75.469	76.244	76.647	76.548	77.031
Distr. Casalecchio Di Reno	45.274	48.500	50.779	51.619	52.444	52.885	53.106	53.534	53.673	53.464	53.839
Distr. Città Di Bologna	188.027	176.736	174.550	174.131	175.500	176.760	177.891	179.503	181.139	180.263	181.417
Distr. Imola	55.141	59.294	61.841	62.651	63.610	64.123	64.531	64.761	65.019	64.636	64.759
Distr. Porretta Terme	24.070	26.713	27.963	28.488	28.675	28.717	28.680	28.661	28.446	28.111	28.034
Distr. S. Lazzaro Di Savena	31.826	34.313	35.695	36.067	36.617	36.827	37.075	37.317	37.353	37.345	37.404
Totale Provincia	435.755	446.145	460.286	464.757	470.449	474.134	477.066	480.555	482.978	480.937	483.091
Emilia-Romagna	1.890.192	1.959.579	2.055.109	2.079.966	2.109.486	2.135.966	2.151.137	2.164.207	2.169.972	2.157.201	2.159.405
Percentuale di colonna	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Distr. Pianura Ovest	3,5	3,7	4,0	4,0	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1	4,0
Distr. Pianura Est	6,6	7,1	7,5	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,7
Distr. Casalecchio Di Reno	5,0	5,2	5,3	5,4	5,4	5,4	5,4	5,4	5,3	5,3	5,4
Distr. Città Di Bologna	20,7	19,1	18,3	18,1	18,0	18,0	17,9	18,0	18,0	18,0	18,0
Distr. Imola	6,1	6,4	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,4
Distr. Porretta Terme	2,7	2,9	2,9	3,0	2,9	2,9	2,9	2,9	2,8	2,8	2,8
Distr. S. Lazzaro Di Savena	3,5	3,7	3,7	3,7	3,8	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7
Totale Provincia	48,1	48,1	48,2	48,2	48,2	48,2	48,1	48,1	48,1	48,0	48,1
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Distr. Pianura Ovest	10,6	2,0	1,8	0,9	0,7	0,5	0,4	-0,3	0,1	26,9	17,6
Distr. Pianura Est	7,9	2,2	1,5	1,2	0,9	1,0	0,5	-0,1	0,6	29,7	16,6
Distr. Casalecchio Di Reno	4,7	1,7	1,6	0,8	0,4	0,8	0,3	-0,4	0,7	18,9	11,0
Distr. Città Di Bologna	-1,2	-0,2	0,8	0,7	0,6	0,9	0,9	-0,5	0,6	-3,5	2,6
Distr. Imola	4,3	1,3	1,5	0,8	0,6	0,4	0,4	-0,6	0,2	17,4	9,2
Distr. Porretta Terme	4,7	1,9	0,7	0,1	-0,1	-0,1	-0,8	-1,2	-0,3	16,5	4,9
Distr. S. Lazzaro Di Savena	4,0	1,0	1,5	0,6	0,7	0,7	0,1	0,0	0,2	17,5	9,0
Totale Provincia	3,2	1,0	1,2	0,8	0,6	0,7	0,5	-0,4	0,4	10,9	8,3
Emilia-Romagna	4,9	1,2	1,4	1,3	0,7	0,6	0,3	-0,6	0,1	14,2	10,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.1b - Popolazione residente in provincia di Bologna per Distr. sociosanitario, femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

DISTR. SOCIO SANITARIO	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Distr. Pianura Ovest	32.721	35.612	38.936	39.691	40.584	40.977	41.468	41.715	42.019	42.103	42.182
Distr. Pianura Est	60.887	68.735	74.192	75.812	77.019	78.080	79.105	80.044	80.708	80.791	81.265
Distr. Casalecchio Di Reno	47.094	50.744	53.505	54.533	55.468	56.114	56.515	57.092	57.222	57.261	57.132
Distr. Città Di Bologna	216.351	201.620	198.476	198.124	199.444	200.460	202.290	203.281	204.190	203.939	204.764
Distr. Imola	57.288	61.480	64.062	64.903	65.977	66.899	67.430	67.876	68.389	68.240	68.543
Distr. Porretta Terme	24.494	27.192	28.263	28.723	29.059	29.110	29.148	29.071	28.920	28.644	28.452
Distr. S. Lazzaro Di Savena	32.266	35.270	36.962	37.522	38.170	38.567	38.976	39.297	39.489	39.536	39.703
Totale Provincia	471.101	480.653	494.396	499.308	505.721	510.207	514.932	518.376	520.937	520.514	522.041
Emilia-Romagna	2.019.320	2.077.516	2.168.476	2.195.877	2.228.480	2.259.640	2.281.302	2.295.039	2.301.132	2.295.581	2.297.710
Percentuale di colonna	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Distr. Pianura Ovest	3,6	3,8	4,1	4,1	4,2	4,2	4,2	4,2	4,2	4,2	4,2
Distr. Pianura Est	6,7	7,4	7,8	7,9	7,9	7,9	8,0	8,0	8,0	8,1	8,1
Distr. Casalecchio Di Reno	5,2	5,5	5,6	5,7	5,7	5,7	5,7	5,7	5,7	5,7	5,7
Distr. Città Di Bologna	23,9	21,8	20,8	20,6	20,4	20,4	20,4	20,3	20,3	20,4	20,4
Distr. Imola	6,3	6,6	6,7	6,7	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8
Distr. Porretta Terme	2,7	2,9	3,0	3,0	3,0	3,0	2,9	2,9	2,9	2,9	2,8
Distr. S. Lazzaro Di Savena	3,6	3,8	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	4,0
Totale Provincia	51,9	51,9	51,8	51,8	51,8	51,8	51,9	51,9	51,9	52,0	51,9
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Distr. Pianura Ovest	9,3	1,9	2,2	1,0	1,2	0,6	0,7	0,2	0,2	28,9	18,4
Distr. Pianura Est	7,9	2,2	1,6	1,4	1,3	1,2	0,8	0,1	0,6	33,5	18,2
Distr. Casalecchio Di Reno	5,4	1,9	1,7	1,2	0,7	1,0	0,2	0,1	-0,2	21,3	12,6
Distr. Città Di Bologna	-1,6	-0,2	0,7	0,5	0,9	0,5	0,4	-0,1	0,4	-5,4	1,6
Distr. Imola	4,2	1,3	1,7	1,4	0,8	0,7	0,8	-0,2	0,4	19,6	11,5
Distr. Porretta Terme	3,9	1,6	1,2	0,2	0,1	-0,3	-0,5	-1,0	-0,7	16,2	4,6
Distr. S. Lazzaro Di Savena	4,8	1,5	1,7	1,0	1,1	0,8	0,5	0,1	0,4	23,0	12,6
Totale Provincia	2,9	1,0	1,3	0,9	0,9	0,7	0,5	-0,1	0,3	10,8	8,6
Emilia-Romagna	4,4	1,3	1,5	1,4	1,0	0,6	0,3	-0,2	0,1	13,8	10,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Bologna per ambito territoriale, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

AMBITO TERRITORIALE	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comune di Bologna	404.378	378.356	373.026	372.255	374.944	377.220	380.181	382.784	385.329	384.202	386.181
Cintura	162.661	169.820	178.235	180.778	183.245	185.123	186.909	188.869	189.969	190.275	190.985
Pianura	140.146	155.403	168.904	172.916	176.137	178.083	179.818	181.317	182.294	182.005	182.548
Imolese	112.429	120.774	125.903	127.554	129.587	131.022	131.961	132.637	133.408	132.876	133.302
Collina - Montagna	87.242	102.445	108.614	110.562	112.257	112.893	113.129	113.324	112.915	112.093	112.116
Totale Provincia	906.856	926.798	954.682	964.065	976.170	984.341	991.998	998.931	1.003.915	1.001.451	1.005.132
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115
Percentuale di colonna	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comune di Bologna	44,6	40,8	39,1	38,6	38,4	38,3	38,3	38,3	38,4	38,4	38,4
Cintura	17,9	18,3	18,7	18,8	18,8	18,8	18,8	18,9	18,9	19,0	19,0
Pianura	15,5	16,8	17,7	17,9	18,0	18,1	18,1	18,2	18,2	18,2	18,2
Imolese	12,4	13,0	13,2	13,2	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3
Collina - Montagna	9,6	11,1	11,4	11,5	11,5	11,5	11,4	11,3	11,2	11,2	11,2
Totale Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Comune di Bologna	-1,4	-0,2	0,7	0,6	0,8	0,7	0,7	-0,3	0,5	-4,5	2,1
Cintura	5,0	1,4	1,4	1,0	1,0	1,0	0,6	0,2	0,4	17,4	12,5
Pianura	8,7	2,4	1,9	1,1	1,0	0,8	0,5	-0,2	0,3	30,3	17,5
Imolese	4,2	1,3	1,6	1,1	0,7	0,5	0,6	-0,4	0,3	18,6	10,4
Collina - Montagna	6,0	1,8	1,5	0,6	0,2	0,2	-0,4	-0,7	0,0	28,5	9,4
Totale Provincia	3,0	1,0	1,3	0,8	0,8	0,7	0,5	-0,2	0,4	10,8	8,5
Emilia-Romagna	4,6	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	14,0	10,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B.- E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013.

Tab.2a - Popolazione residente in provincia di Bologna per ambito territoriale, maschi (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

AMBITO TERRITORIALE	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comune di Bologna	188.027	176.736	174.550	174.131	175.500	176.760	177.891	179.503	181.139	180.263	181.417
Cintura	80.077	82.919	86.690	87.777	88.916	89.717	90.490	91.348	91.782	91.847	92.048
Pianura	69.088	76.225	82.996	85.015	86.519	87.371	87.977	88.649	89.004	88.673	88.973
Imolese	55.141	59.294	61.841	62.651	63.610	64.123	64.531	64.761	65.019	64.636	64.759
Collina - Montagna	43.422	50.971	54.209	55.183	55.904	56.163	56.177	56.294	56.034	55.518	55.894
Totale Provincia	435.755	446.145	460.286	464.757	470.449	474.134	477.066	480.555	482.978	480.937	483.091
Emilia-Romagna	1.890.192	1.959.579	2.055.109	2.079.966	2.109.486	2.135.966	2.151.137	2.164.207	2.169.972	2.157.201	2.159.405
Percentuale di colonna	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comune di Bologna	20,7	19,1	18,3	18,1	18,0	18,0	17,9	18,0	18,0	18,0	18,0
Cintura	8,8	8,9	9,1	9,1	9,1	9,1	9,1	9,1	9,1	9,2	9,2
Pianura	7,6	8,2	8,7	8,8	8,9	8,9	8,9	8,9	8,9	8,9	8,9
Imolese	6,1	6,4	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,4
Collina - Montagna	4,8	5,5	5,7	5,7	5,7	5,7	5,7	5,6	5,6	5,5	5,6
Totale Provincia	48,1	48,1	48,2	48,2	48,2	48,2	48,1	48,1	48,1	48,0	48,1
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Comune di Bologna	-1,2	-0,2	0,8	0,7	0,6	0,9	0,9	-0,5	0,6	-3,5	2,6
Cintura	4,5	1,3	1,3	0,9	0,9	0,9	0,5	0,1	0,2	14,9	11,0
Pianura	8,9	2,4	1,8	1,0	0,7	0,8	0,4	-0,4	0,3	28,8	16,7
Imolese	4,3	1,3	1,5	0,8	0,6	0,4	0,4	-0,6	0,2	17,4	9,2
Collina - Montagna	6,4	1,8	1,3	0,5	0,0	0,2	-0,5	-0,9	0,7	28,7	9,7
Totale Provincia	3,2	1,0	1,2	0,8	0,6	0,7	0,5	-0,4	0,4	10,9	8,3
Emilia-Romagna	4,9	1,2	1,4	1,3	0,7	0,6	0,3	-0,6	0,1	14,2	10,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B.- E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013.

Tab.2b - Popolazione residente in provincia di Bologna per ambito territoriale, femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

AMBITO TERRITORIALE	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comune di Bologna	216.351	201.620	198.476	198.124	199.444	200.460	202.290	203.281	204.190	203.939	204.764
Cintura	82.584	86.901	91.545	93.001	94.329	95.406	96.419	97.521	98.187	98.428	98.937
Pianura	71.058	79.178	85.908	87.901	89.618	90.712	91.841	92.668	93.290	93.332	93.575
Imolese	57.288	61.480	64.062	64.903	65.977	66.899	67.430	67.876	68.389	68.240	68.543
Collina - Montagna	43.820	51.474	54.405	55.379	56.353	56.730	56.952	57.030	56.881	56.575	56.222
Totale Provincia	471.101	480.653	494.396	499.308	505.721	510.207	514.932	518.376	520.937	520.514	522.041
Emilia-Romagna	2.019.320	2.077.516	2.168.476	2.195.877	2.228.480	2.259.640	2.281.302	2.295.039	2.301.132	2.295.581	2.297.710
Percentuale di colonna	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comune di Bologna	23,9	21,8	20,8	20,6	20,4	20,4	20,4	20,3	20,3	20,4	20,4
Cintura	9,1	9,4	9,6	9,6	9,7	9,7	9,7	9,8	9,8	9,8	9,8
Pianura	7,8	8,5	9,0	9,1	9,2	9,2	9,3	9,3	9,3	9,3	9,3
Imolese	6,3	6,6	6,7	6,7	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8
Collina - Montagna	4,8	5,6	5,7	5,7	5,8	5,8	5,7	5,7	5,7	5,6	5,6
Totale Provincia	51,9	51,9	51,8	51,8	51,8	51,8	51,9	51,9	51,9	52,0	51,9
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Comune di Bologna	-1,6	-0,2	0,7	0,5	0,9	0,5	0,4	-0,1	0,4	-5,4	1,6
Cintura	5,3	1,6	1,4	1,1	1,1	1,1	0,7	0,2	0,5	19,8	13,9
Pianura	8,5	2,3	2,0	1,2	1,2	0,9	0,7	0,0	0,3	31,7	18,2
Imolese	4,2	1,3	1,7	1,4	0,8	0,7	0,8	-0,2	0,4	19,6	11,5
Collina - Montagna	5,7	1,8	1,8	0,7	0,4	0,1	-0,3	-0,5	-0,6	28,3	9,2
Totale Provincia	2,9	1,0	1,3	0,9	0,9	0,7	0,5	-0,1	0,3	10,8	8,6
Emilia-Romagna	4,4	1,3	1,5	1,4	1,0	0,6	0,3	-0,2	0,1	13,8	10,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B.- E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013 e che ha generato il comune Valsamoggia.

Tab.3 - Popolazione residente in provincia di Bologna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	593.919	584.000	588.249	590.764	597.109	601.456	605.980	610.424	613.555	612.164	614.743
Montagna interna	46.252	51.301	53.566	54.471	54.911	54.983	54.871	54.752	54.365	53.754	53.440
Pianura	266.685	291.497	312.867	318.830	324.150	327.902	331.147	333.755	335.995	335.533	336.949
Totale	906.856	926.798	954.682	964.065	976.170	984.341	991.998	998.931	1.003.915	1.001.451	1.005.132
Percentuale di colonna	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	65,5	63,0	61,6	61,3	61,2	61,1	61,1	61,1	61,1	61,1	61,2
Montagna interna	5,1	5,5	5,6	5,7	5,6	5,6	5,5	5,5	5,4	5,4	5,3
Pianura	29,4	31,5	32,8	33,1	33,2	33,3	33,4	33,4	33,5	33,5	33,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Collina	0,7	0,4	1,1	0,7	0,8	0,7	0,5	-0,2	0,4	3,5	5,3
Montagna interna	4,4	1,7	0,8	0,1	-0,2	-0,2	-0,7	-1,1	-0,6	15,5	4,2
Pianura	7,3	1,9	1,7	1,2	1,0	0,8	0,7	-0,1	0,4	26,3	15,6
Totale	3,0	1,0	1,3	0,8	0,8	0,7	0,5	-0,2	0,4	10,8	8,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B.- E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013.

Tab.3a - Popolazione residente in provincia di Bologna per zona altimetrica, maschi (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	281.523	277.818	279.985	281.049	284.109	286.131	287.877	290.253	292.039	290.889	292.491
Montagna interna	22.985	25.454	26.673	27.154	27.302	27.336	27.248	27.212	26.984	26.631	26.517
Pianura	131.247	142.873	153.628	156.554	159.038	160.667	161.941	163.090	163.955	163.417	164.083
Totale	435.755	446.145	460.286	464.757	470.449	474.134	477.066	480.555	482.978	480.937	483.091
Percentuale di colonna	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	31,0	30,0	29,3	29,2	29,1	29,1	29,0	29,1	29,1	29,0	29,1
Montagna interna	2,5	2,7	2,8	2,8	2,8	2,8	2,7	2,7	2,7	2,7	2,6
Pianura	14,5	15,4	16,1	16,2	16,3	16,3	16,3	16,3	16,3	16,3	16,3
Totale	48,1	48,1	48,2	48,2	48,2	48,2	48,1	48,1	48,1	48,0	48,1
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Collina	0,8	0,4	1,1	0,7	0,6	0,8	0,6	-0,4	0,6	3,9	5,3
Montagna interna	4,8	1,8	0,5	0,1	-0,3	-0,1	-0,8	-1,3	-0,4	15,4	4,2
Pianura	7,5	1,9	1,6	1,0	0,8	0,7	0,5	-0,3	0,4	25,0	14,8
Totale	3,2	1,0	1,2	0,8	0,6	0,7	0,5	-0,4	0,4	10,9	8,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B.- E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013.

Tab.3b - Popolazione residente in provincia di Bologna per zona altimetrica, femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	312.396	306.182	308.264	309.715	313.000	315.325	318.103	320.171	321.516	321.275	322.252
Montagna interna	23.267	25.847	26.893	27.317	27.609	27.647	27.623	27.540	27.381	27.123	26.923
Pianura	135.438	148.624	159.239	162.276	165.112	167.235	169.206	170.665	172.040	172.116	172.866
Totale	471.101	480.653	494.396	499.308	505.721	510.207	514.932	518.376	520.937	520.514	522.041
Percentuale di colonna	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	34,4	33,0	32,3	32,1	32,1	32,0	32,1	32,1	32,0	32,1	32,1
Montagna interna	2,6	2,8	2,8	2,8	2,8	2,8	2,8	2,8	2,7	2,7	2,7
Pianura	14,9	16,0	16,7	16,8	16,9	17,0	17,1	17,1	17,1	17,2	17,2
Totale	51,9	51,9	51,8	51,8	51,8	51,8	51,9	51,9	51,9	52,0	51,9
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Collina	0,7	0,5	1,1	0,7	0,9	0,7	0,4	-0,1	0,3	3,2	5,2
Montagna interna	4,0	1,6	1,1	0,1	-0,1	-0,3	-0,6	-0,9	-0,7	15,7	4,2
Pianura	7,1	1,9	1,7	1,3	1,2	0,9	0,8	0,0	0,4	27,6	16,3
Totale	2,9	1,0	1,3	0,9	0,9	0,7	0,5	-0,1	0,3	10,8	8,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B.- E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013 e che ha generato il comune Valsamoggia.

Tab. 4 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (dati assoluti, totale maschi e femmine)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	1.092.782	1.120.572	1.160.133	1.172.696	1.188.686	1.213.526	1.222.842	1.230.678	1.234.789	1.231.141	1.234.157
Montagna interna	188.942	189.864	190.837	192.207	192.790	196.498	196.096	195.271	193.775	191.511	190.108
Pianura	2.627.788	2.726.659	2.872.615	2.910.940	2.956.490	2.985.582	3.013.501	3.033.297	3.042.540	3.030.130	3.032.850
Totale	3.909.512	4.037.095	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115
Percentuale di colonna	1991	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina	28,0	27,8	27,5	27,4	27,4	27,6	27,6	27,6	27,6	27,6	27,7
Montagna interna	4,8	4,7	4,5	4,5	4,4	4,5	4,4	4,4	4,3	4,3	4,3
Pianura	67,2	67,5	68,0	68,1	68,2	67,9	68,0	68,0	68,0	68,1	68,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 1991 al 2014	dal 2001 al 2014
Collina	3,5	1,1	1,4	2,1	0,8	0,6	0,3	-0,3	0,2	12,9	10,1
Montagna interna	0,5	0,7	0,3	1,9	-0,2	-0,4	-0,8	-1,2	-0,7	0,6	0,1
Pianura	5,4	1,3	1,6	1,0	0,9	0,7	0,3	-0,4	0,1	15,4	11,2
Totale	4,6	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	14,0	10,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B.- E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013.

Tab.5 - Popolazione residente in provincia di Bologna per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali)

ETA'	1991		2001		2013		2014		VAR %		
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	2014 2013	2014 1991	2014 2001
da 0 a 14	90.860	10,0	102.743	11,1	131.321	13,1	131.926	13,1	0,5	45,2	28,4
da 15 a 64	630.050	69,5	609.702	65,8	627.897	62,7	628.887	62,6	0,2	-0,2	3,1
di cui											
15-19	52.314	5,8	31.235	3,4	38.988	3,9	39.859	4,0	2,2	-23,8	27,6
20-24	62.673	6,9	40.180	4,3	40.094	4,0	40.550	4,0	1,1	-35,3	0,9
24-29	69.956	7,7	64.624	7,0	47.322	4,7	47.077	4,7	-0,5	-32,7	-27,2
30-34	64.909	7,2	76.943	8,3	59.930	6,0	58.802	5,9	-1,9	-9,4	-23,6
35-39	60.952	6,7	78.473	8,5	75.222	7,5	72.346	7,2	-3,8	18,7	-7,8
40-44	66.022	7,3	68.488	7,4	84.693	8,5	84.238	8,4	-0,5	27,6	23,0
45-49	61.028	6,7	61.837	6,7	83.595	8,3	83.559	8,3	0,0	36,9	35,1
50-54	67.528	7,4	64.812	7,0	74.050	7,4	76.874	7,6	3,8	13,8	18,6
55-59	62.353	6,9	59.409	6,4	65.208	6,5	66.781	6,6	2,4	7,1	12,4
60-64	62.315	6,9	63.701	6,9	58.795	5,9	58.801	5,9	0,0	-5,6	-7,7
over 65	185.946	20,5	214.353	23,1	242.233	24,2	244.319	24,3	0,9	31,4	14,0
Totale	906.856	100,0	926.798	100,0	1.001.451	100,0	1.005.132	100,0	0,4	10,8	8,5

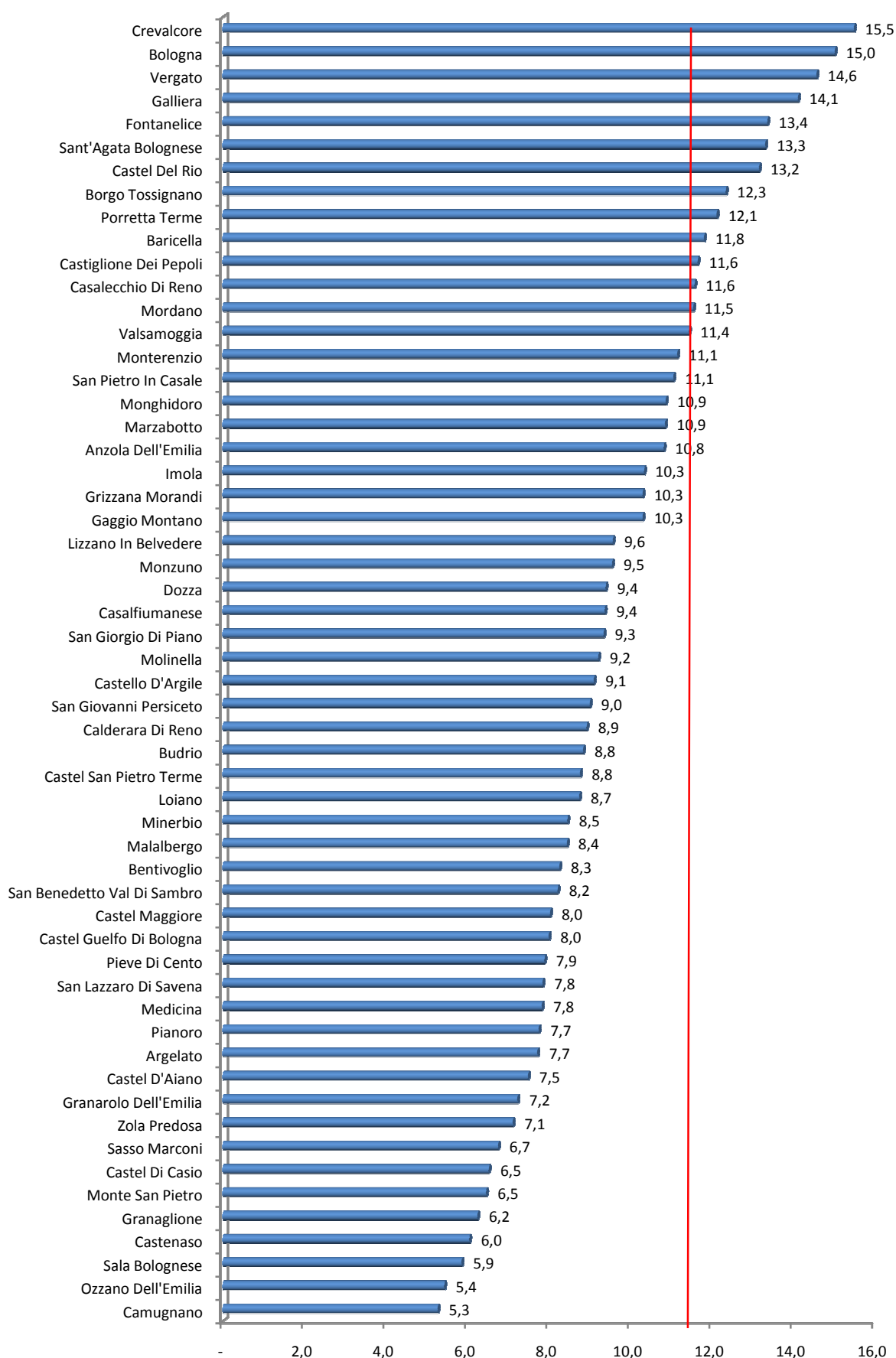
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.6 - Indicatori statistici per Distr. sociosanitario della provincia di Bologna (indici)

INDICATORI STATISTICI	ANNO	DISTR.							Totale Provincia	Totale Regione
		Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio Di Reno	Città Di Bologna	Imola	Porretta Terme	S. Lazzaro Di Savena		
Indice di vecchiaia	1991	147,5	158,9	168,3	280,1	165,8	188,1	132,9	204,7	170,9
	2001	162,6	163,9	178,9	275,9	179,2	191,4	163,0	208,6	190,8
	2009	137,8	146,6	163,9	243,4	163,0	180,2	167,5	185,5	170,2
	2010	136,4	144,5	163,3	235,2	161,1	179,5	167,0	182,1	167,3
	2011	137,4	145,8	164,9	232,1	162,4	182,6	171,9	182,4	168,0
	2012	140,1	147,4	166,9	228,9	163,5	187,9	175,7	183,0	168,9
	2013	142,5	149,6	170,6	225,8	166,5	196,6	180,2	184,5	171,5
	2014	144,9	152,4	172,6	221,4	169,1	202,5	184,7	185,2	173,4
Indice di dipendenza	1991	41,6	42,2	38,1	46,4	45,7	49,6	35,9	43,9	45,0
	2001	48,9	48,7	48,7	55,7	52,8	53,6	44,8	52,0	51,2
	2009	54,3	54,2	57,6	59,2	56,4	55,8	55,4	56,9	55,3
	2010	54,4	54,2	57,6	58,6	56,3	56,0	55,7	56,8	55,2
	2011	55,6	55,3	58,5	59,2	57,1	57,0	57,4	57,7	56,1
	2012	56,5	56,2	59,8	59,3	58,0	58,1	59,2	58,4	56,9
	2013	57,8	57,4	61,0	60,1	59,5	59,5	60,7	59,5	58,0
	2014	58,1	58,0	61,7	60,1	59,7	60,1	61,6	59,8	58,5
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	93,8	95,9	102,7	110,1	96,4	96,9	98,0	102,7	97,1
	2001	104,5	104,9	112,8	112,1	104,7	106,6	112,3	109,2	103,2
	2009	124,1	128,8	133,4	123,3	124,5	135,3	141,0	127,5	121,5
	2010	129,4	134,8	139,5	124,9	129,3	140,8	146,8	131,5	125,4
	2011	134,4	139,0	143,7	125,1	132,9	145,8	150,6	134,0	128,5
	2012	138,0	143,4	149,0	125,2	135,5	150,6	154,1	136,3	131,8
	2013	142,6	149,0	153,3	127,6	139,9	154,5	158,8	140,1	136,1
	2014	146,8	153,1	158,1	129,7	143,0	158,5	162,2	143,2	140,4
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	97,6	100,9	102,1	144,9	104,6	119,9	92,9	119,1	105,9
	2001	177,5	167,5	217,3	249,2	162,7	166,8	200,0	203,9	172,3
	2009	158,8	158,3	171,5	194,8	147,9	169,3	184,3	173,5	154,1
	2010	162,6	164,4	173,3	195,7	153,6	178,5	189,6	177,2	159,7
	2011	150,1	157,1	162,6	179,6	148,7	173,4	178,9	166,2	154,2
	2012	141,6	150,6	157,7	168,0	142,1	172,2	171,7	158,2	148,7
	2013	135,4	145,6	148,4	158,6	138,3	161,5	163,9	150,8	143,4
	2014	131,0	143,0	145,0	155,4	136,1	161,2	156,3	147,5	141,2
Indice di mascolinità	1991	97,8	97,6	96,1	86,9	96,3	98,3	98,6	92,5	93,6
	2001	97,0	96,1	95,6	87,7	96,4	98,2	97,3	92,8	94,3
	2009	97,7	95,8	94,2	88,2	95,9	98,6	95,5	92,9	94,5
	2010	97,2	95,4	94,0	87,9	95,7	98,4	95,1	92,6	94,3
	2011	97,2	95,3	93,8	88,3	95,4	98,6	95,0	92,7	94,3
	2012	96,9	95,0	93,8	88,7	95,1	98,4	94,6	92,7	94,3
	2013	96,4	94,7	93,4	88,4	94,7	98,1	94,5	92,4	94,0
	2014	96,3	94,8	93,2	88,6	94,5	98,5	94,2	92,4	93,9

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Fig. 1 - Quota di stranieri residenti sul totale residenti per comune della provincia di Bologna nel 2014



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per Distr. socio sanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

DISTR. SOCIO SANITARIO		ANNO									
Valori assoluti	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Distr. Pianura Ovest	2.585	5.362	6.306	7.213	7.709	8.170	8.569	8.713	8.559	8.590	
Distr. Pianura Est	3.926	8.337	9.759	10.901	11.795	12.606	13.383	13.698	13.476	13.846	
Distr. Casalecchio Di Reno	3.474	6.477	7.670	8.712	9.360	9.955	10.572	10.762	10.495	10.698	
Distr. Città Di Bologna	14.690	30.319	33.602	39.480	43.664	48.466	52.473	56.155	56.302	57.979	
Distr. Imola	3.305	6.863	8.158	9.613	10.847	11.693	12.365	13.042	12.773	13.040	
Distr. Porretta Terme	2.717	4.538	5.340	5.759	6.019	6.217	6.374	6.258	5.951	5.822	
Distr. S. Lazzaro Di Savena	2.324	3.935	4.436	5.025	5.383	5.702	5.962	5.857	5.897	6.059	
Totale Provincia	33.021	65.831	75.271	86.703	94.777	102.809	109.698	114.485	113.453	116.034	
Emilia-Romagna	139.405	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236	
Incidenza percentuale sulla popolazione totale	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Distr. Pianura Ovest	3,7	7,0	8,0	9,0	9,5	10,0	10,4	10,5	10,4	10,4	
Distr. Pianura Est	2,9	5,7	6,6	7,2	7,7	8,2	8,6	8,7	8,6	8,7	
Distr. Casalecchio Di Reno	3,5	6,2	7,2	8,1	8,6	9,1	9,6	9,7	9,5	9,6	
Distr. Città Di Bologna	3,9	8,1	9,0	10,5	11,6	12,7	13,7	14,6	14,7	15,0	
Distr. Imola	2,7	5,5	6,4	7,4	8,3	8,9	9,3	9,8	9,6	9,8	
Distr. Porretta Terme	5,0	8,1	9,3	10,0	10,4	10,8	11,0	10,9	10,5	10,3	
Distr. S. Lazzaro Di Savena	3,3	5,4	6,0	6,7	7,1	7,5	7,8	7,6	7,7	7,9	
Totale Provincia	3,6	6,9	7,8	8,9	9,6	10,4	11,0	11,4	11,3	11,5	
Emilia-Romagna	3,5	7,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1	
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2001 al 2014	
Distr. Pianura Ovest	107,4	17,6	14,4	6,9	6,0	4,9	1,7	-1,8	0,4	232,3	
Distr. Pianura Est	112,4	17,1	11,7	8,2	6,9	6,2	2,4	-1,6	2,7	252,7	
Distr. Casalecchio Di Reno	86,4	18,4	13,6	7,4	6,4	6,2	1,8	-2,5	1,9	207,9	
Distr. Città Di Bologna	106,4	10,8	17,5	10,6	11,0	8,3	7,0	0,3	3,0	294,7	
Distr. Imola	107,7	18,9	17,8	12,8	7,8	5,7	5,5	-2,1	2,1	294,6	
Distr. Porretta Terme	67,0	17,7	7,8	4,5	3,3	2,5	-1,8	-4,9	-2,2	114,3	
Distr. S. Lazzaro Di Savena	69,3	12,7	13,3	7,1	5,9	4,6	-1,8	0,7	2,7	160,7	
Totale Provincia	99,4	14,3	15,2	9,3	8,5	6,7	4,4	-0,9	2,3	251,4	
Emilia-Romagna	128,2	15,0	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	286,1	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.8 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per ambito territoriale, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

AMBITO TERRITORIALE		ANNO									
Valori assoluti	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Comune di Bologna	14.690	30.319	33.602	39.480	43.664	48.466	52.473	56.155	56.302	57.979	
Cintura	4.759	9.078	10.714	12.215	13.221	14.286	15.268	15.524	15.578	15.947	
Pianura	5.390	11.508	13.570	15.277	16.459	17.524	18.513	18.852	17.314	17.590	
Imolese	3.305	6.863	8.158	9.613	10.847	11.693	12.365	13.042	12.773	13.040	
Collina - Montagna	4.877	8.063	9.227	10.118	10.586	10.840	11.079	10.912	11.486	11.478	
Totale Provincia	33.021	65.831	75.271	86.703	94.777	102.809	109.698	114.485	113.453	116.034	
Emilia-Romagna	139.405	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236	
Percentuale di colonna	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Comune di Bologna	44,5	46,1	44,6	45,5	46,1	47,1	47,8	49,1	49,6	50,0	
Cintura	14,4	13,8	14,2	14,1	13,9	13,9	13,9	13,6	13,7	13,7	
Pianura	16,3	17,5	18,0	17,6	17,4	17,0	16,9	16,5	15,3	15,2	
Imolese	10,0	10,4	10,8	11,1	11,4	11,4	11,3	11,4	11,3	11,2	
Collina - Montagna	14,8	12,2	12,3	11,7	11,2	10,5	10,1	9,5	10,1	9,9	
Totale Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2001 al 2014	
Comune di Bologna	106,4	10,8	17,5	10,6	11,0	8,3	7,0	0,3	3,0	294,7	
Cintura	90,8	18,0	14,0	8,2	8,1	6,9	1,7	0,3	2,4	235,1	
Pianura	113,5	17,9	12,6	7,7	6,5	5,6	1,8	-8,2	1,6	226,3	
Imolese	107,7	18,9	17,8	12,8	7,8	5,7	5,5	-2,1	2,1	294,6	
Collina - Montagna	65,3	14,4	9,7	4,6	2,4	2,2	-1,5	5,3	-0,1	135,3	
Totale Provincia	99,4	14,3	15,2	9,3	8,5	6,7	4,4	-0,9	2,3	251,4	
Emilia-Romagna	128,2	15,0	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	286,1	

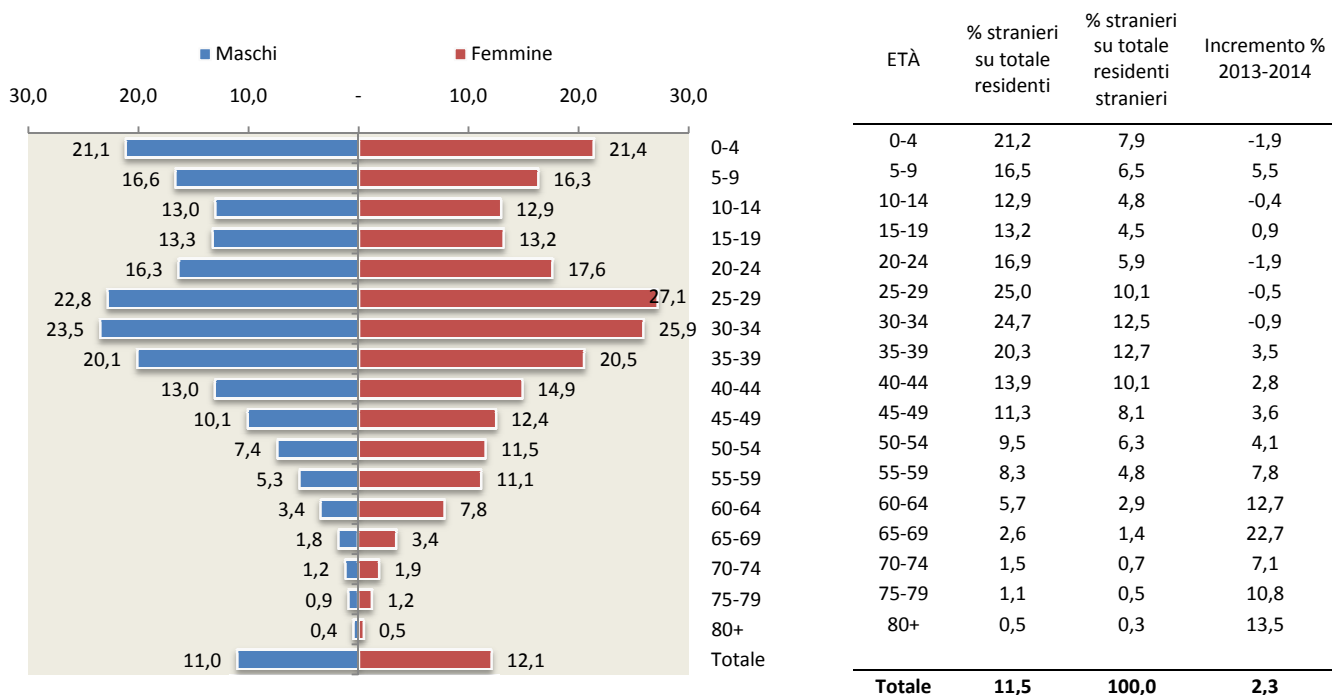
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.9 - Stranieri residenti in provincia di Bologna per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

ZONA ALTIMETRICA		ANNO									
Valori assoluti		2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina		21.155	42.393	47.628	55.409	60.756	66.686	71.757	75.667	76.600	78.673
Montagna interna		2.759	4.371	5.059	5.438	5.706	5.857	6.003	5.903	5.619	5.492
Pianura		9.107	19.067	22.584	25.856	28.315	30.266	31.938	32.915	31.234	31.869
Totale Provincia		33.021	65.831	75.271	86.703	94.777	102.809	109.698	114.485	113.453	116.034
Emilia-Romagna		139.405	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236
Incidenza percentuale sulla popolazione totale		2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Collina		3,6	7,2	8,1	9,3	10,1	11,0	11,8	12,3	12,5	12,8
Montagna interna		5,4	8,2	9,3	9,9	10,4	10,7	11,0	10,9	10,5	10,3
Pianura		3,1	6,1	7,1	8,0	8,6	9,1	9,6	9,8	9,3	9,5
Totale Provincia		3,6	6,9	7,8	8,9	9,6	10,4	11,0	11,4	11,3	11,5
Emilia-Romagna		3,5	7,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1
Variazioni percentuali		dal 2001 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2001 al 2014
Collina		100,4	12,3	16,3	9,7	9,8	7,6	5,4	1,2	2,7	271,9
Montagna interna		58,4	15,7	7,5	4,9	2,6	2,5	-1,7	-4,8	-2,3	99,1
Pianura		109,4	18,4	14,5	9,5	6,9	5,5	3,1	-5,1	2,0	249,9
Totale Provincia		99,4	14,3	15,2	9,3	8,5	6,7	4,4	-0,9	2,3	251,4
Emilia-Romagna		128,2	15,0	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	286,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Fig.2 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Bologna per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2013-2014)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.10 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Bologna per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazione percentuale)

PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2014	Totale 2013	% Maschi	% Femmine	VAR % 2013-2014
Romania	9.794	13.194	22.988	21.592	42,6	57,4	6,5
Marocco	7.357	7.196	14.553	14.774	50,6	49,4	-1,5
Albania	4.178	4.112	8.290	8.168	50,4	49,6	1,5
Moldova	2.324	5.089	7.413	7.498	31,4	68,6	-1,1
Pakistan	4.629	2.355	6.984	6.688	66,3	33,7	4,4
Ucraina	1.068	5.332	6.400	6.206	16,7	83,3	3,1
Filippine	2.850	3.374	6.224	6.129	45,8	54,2	1,6
Bangladesh	3.663	2.261	5.924	5.968	61,8	38,2	-0,7
Cinese, Repubblica Popolare	2.687	2.772	5.459	5.153	49,2	50,8	5,9
Tunisia	2.244	1.515	3.759	3.825	59,7	40,3	-1,7
Polonia	493	2.103	2.596	2.582	19,0	81,0	0,5
Sri Lanka (ex Ceylon)	1.103	881	1.984	1.973	55,6	44,4	0,6
Perù	665	951	1.616	1.584	41,2	58,8	2,0
Serbia e Montenegro	698	742	1.440	1.535	48,5	51,5	-6,2
Nigeria	664	681	1.345	1.354	49,4	50,6	-0,7
India	743	494	1.237	1.158	60,1	39,9	6,8
Egitto	686	282	968	950	70,9	29,1	1,9
Camerun	455	435	890	832	51,1	48,9	7,0
Senegal	571	271	842	826	67,8	32,2	1,9
Russa, Federazione	118	614	732	726	16,1	83,9	0,8
Bulgaria	174	461	635	598	27,4	72,6	6,2
Brasile	127	471	598	586	21,2	78,8	2,0
Iran, Repubblica Islamica del	313	284	597	543	52,4	47,6	9,9
Eritrea	280	315	595	643	47,1	52,9	-7,5
Cuba	121	398	519	494	23,3	76,7	5,1
Francia	176	326	502	484	35,1	64,9	3,7
Germania	188	312	500	481	37,6	62,4	4,0
Ghana	297	198	495	510	60,0	40,0	-2,9
Macedonia, Repubblica di	263	225	488	489	53,9	46,1	-0,2
Altri paesi	4.004	5.457	9.461	9.104	42,3	57,7	3,9
Totale	52.933	63.101	116.034	113.453	45,6	54,4	2,3
AREA GEOGRAFICA	Maschi	Femmine	Totale 2014	Totale 2013	% Maschi	% Femmine	VAR % 2013-2014
UE 28	11.805	18.050	29.855	28.277	39,5	60,5	5,6
Altri Paesi Europei	9.289	16.895	26.184	25.933	35,5	64,5	1,0
Asia Centro Meridionale	10.279	6.092	16.371	16.002	62,8	37,2	2,3
Asia Occidentale	619	645	1.264	1.157	49,0	51,0	9,2
Asia Orientale	5.613	6.496	12.109	11.703	46,4	53,6	3,5
Africa Settentrionale	10.485	9.134	19.619	19.886	53,4	46,6	-1,3
Africa Centro-Meridionale	660	655	1.315	1.264	50,2	49,8	4,0
Africa Occidentale	1.920	1.508	3.428	3.448	56,0	44,0	-0,6
Africa Orientale	544	637	1.181	1.163	46,1	53,9	1,5
America Centrale	287	732	1.019	994	28,2	71,8	2,5
America Settentrionale	159	190	349	335	45,6	54,4	4,2
America Meridionale	1.254	2.055	3.309	3.260	37,9	62,1	1,5
Oceania	12	10	22	19	54,5	45,5	15,8
Apolide	7	2	9	12	77,8	22,2	-25,0
Totale	52.933	63.101	116.034	113.453	45,6	54,4	2,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.11 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 - 2025 - 2035 e 2051 (1) (a).

PROVINCIA	ANNO				
	2007	2015	2025	2035	2051
Bologna	954.682	1.010.554	1.056.239	1.097.397	1.147.343
Ferrara	353.303	355.450	352.734	350.640	346.456
Forlì-Cesena	377.993	401.498	419.895	434.703	449.900
Modena	670.098	723.225	769.527	809.457	853.766
Parma	420.077	456.018	490.373	522.064	562.860
Piacenza	278.224	296.187	312.360	327.842	347.386
Ravenna	373.449	394.322	409.801	423.126	437.942
Reggio Emilia	501.364	565.991	627.870	681.855	745.362
Rimini	294.074	318.943	341.204	359.814	380.612
Emilia-Romagna	4.223.264	4.522.189	4.779.983	5.006.899	5.271.626
Italia	59.131.287	61.138.016	61.938.295	62.235.812	61.611.498

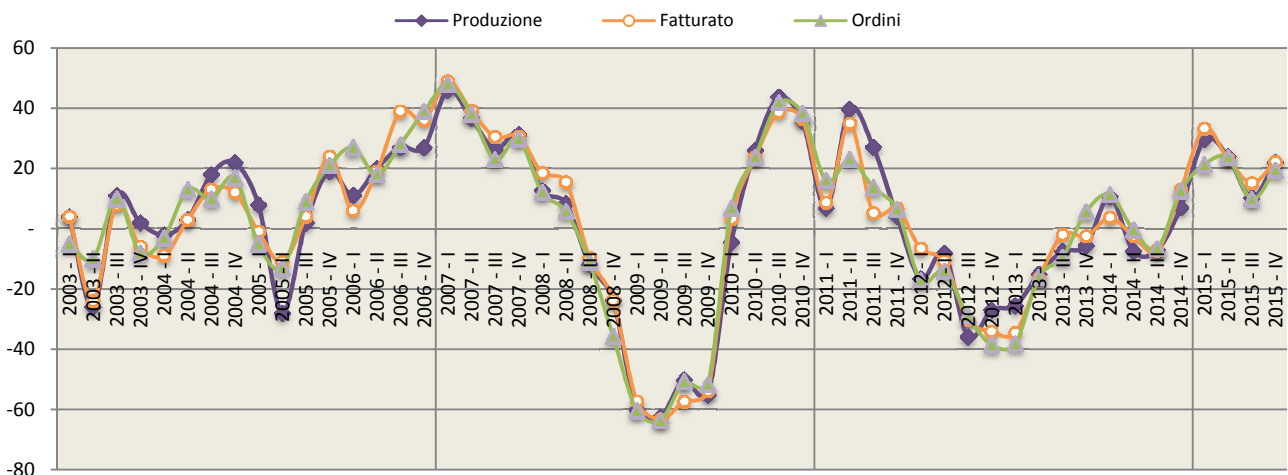
Fonte: DemoGeostat.

(1) La somma degli addendi può non coincidere con il totale a causa degli arrotondamenti.

(a) I dati di lungo termine vanno trattati con estrema cautela. Le previsioni demografiche divengono infatti tanto più incerte, quanto più ci si allontana dalla base di partenza, in particolare.

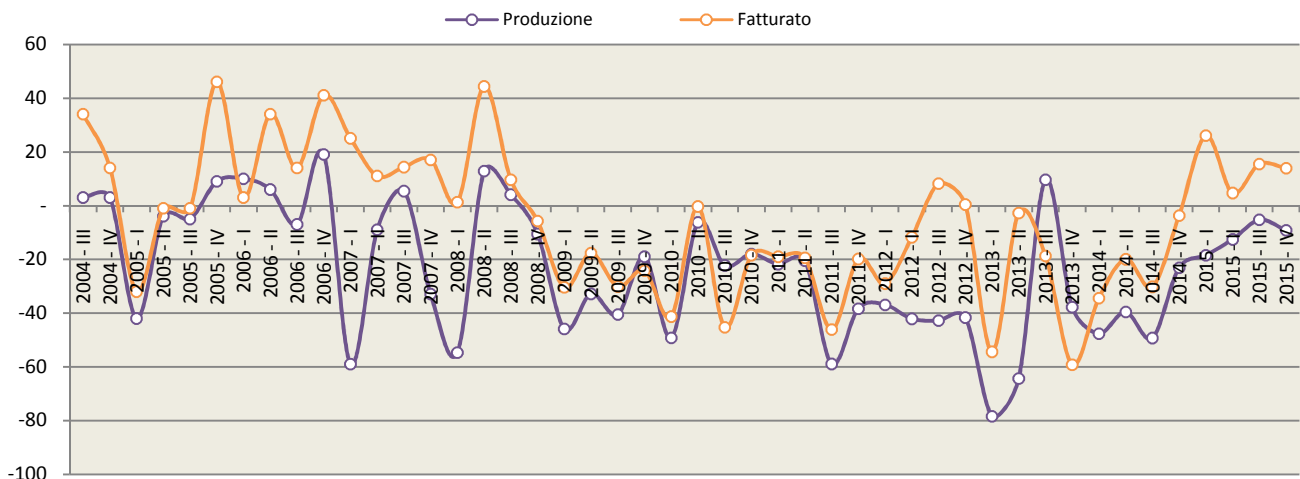
QUADRO CONGIUNTURALE

Fig.3 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)



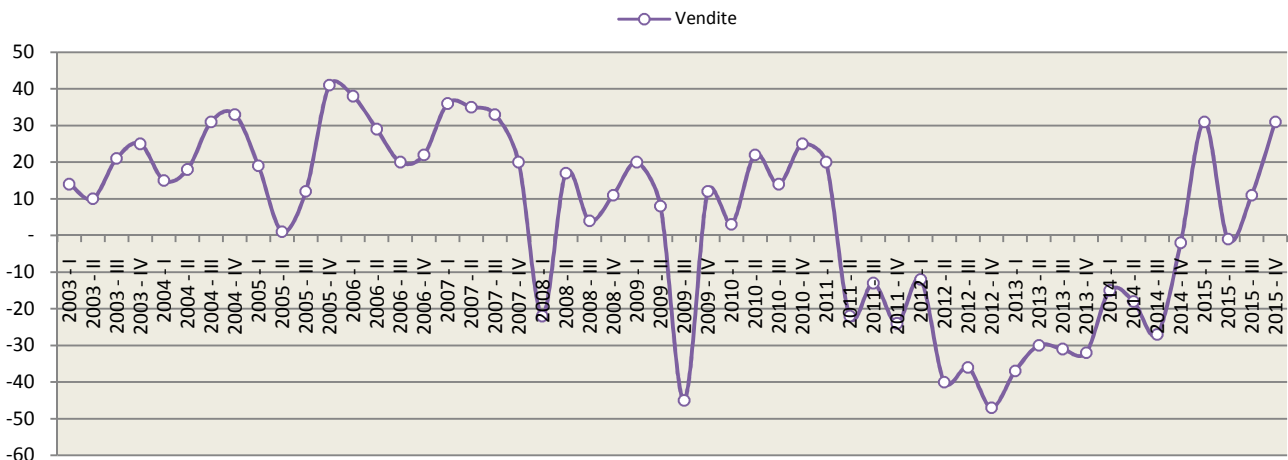
Fonte: Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

Fig.4 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)



Fonte: Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera per la regione Emilia-Romagna.

Fig.5 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 (4°trimestre)



Fonte: Sistema camerale dell'Emilia-Romagna con la collaborazione dell'Unione italiana delle camere di commercio.

Tab.12 - Esportazioni della provincia di Bologna per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		% DI COLONNA		VAR. % 2014- 2015
	2014	2015	2014	2015	
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	79.538.257	86.257.633	0,7	0,7	8,4
AA02-Prodotti della silvicoltura	638.828	497.328	0,0	0,0	-22,1
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	153.342	220.812	0,0	0,0	44,0
BB05-Carbene (esclusa torba)	142.253	78.974	0,0	0,0	-44,5
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	-	-	0,0	0,0	-
BB07-Minerali metalliferi	388.611	95.913	0,0	0,0	-75,3
BB08-Altri minerali da cave e miniere	1.003.466	1.218.953	0,0	0,0	21,5
CA10-Prodotti alimentari	296.847.909	360.559.298	2,5	2,8	21,5
CA11-Bevande	69.535.398	62.889.022	0,6	0,5	-9,6
CA12-Tabacco	669.926	7.302.474	0,0	0,1	990,0
CB13-Prodotti tessili	49.683.600	53.925.429	0,4	0,4	8,5
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	772.821.044	784.406.941	6,4	6,2	1,5
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	492.571.691	571.515.824	4,1	4,5	16,0
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	17.937.749	18.176.537	0,1	0,1	1,3
CC17-Carta e prodotti di carta	151.651.301	132.520.418	1,3	1,0	-12,6
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	253.992	457.637	0,0	0,0	80,2
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2.219.311	2.297.838	0,0	0,0	3,5
CE20-Prodotti chimici	533.510.180	568.294.388	4,4	4,5	6,5
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	66.583.705	67.624.752	0,6	0,5	1,6
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	321.363.248	348.747.635	2,7	2,8	8,5
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	277.633.783	269.064.049	2,3	2,1	-3,1
CH24-Prodotti della metallurgia	112.996.342	109.957.898	0,9	0,9	-2,7
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	524.284.166	527.827.204	4,4	4,2	0,7
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	442.593.495	484.996.541	3,7	3,8	9,6
CI27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	841.232.869	835.034.843	7,0	6,6	-0,7
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	4.867.023.349	5.039.574.198	40,5	39,8	3,5
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.161.515.065	1.389.937.398	9,7	11,0	19,7
CL30-Altri mezzi di trasporto	506.589.202	526.379.520	4,2	4,2	3,9
CM31-Mobili	140.508.268	132.462.057	1,2	1,0	-5,7
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	209.439.729	211.770.581	1,7	1,7	1,1
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	0,0	0,0	-
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	-	2.587	0,0	0,0	-
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	43.549.254	44.821.336	0,4	0,4	2,9
JA58-Prodotti delle attività editoriali	19.428.737	17.198.619	0,2	0,1	-11,5
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	1.155.714	852.128	0,0	0,0	-26,3
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	39.953	37.282	0,0	0,0	-6,7
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	2.942.716	8.537.751	0,0	0,1	190,1
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	1.048.301	94.645	0,0	0,0	-91,0
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona	8.391	-	0,0	0,0	-100,0
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	11.987.942	11.982.827	0,1	0,1	0,0
Totale	12.021.491.087	12.677.619.270	100,0	100,0	5,5

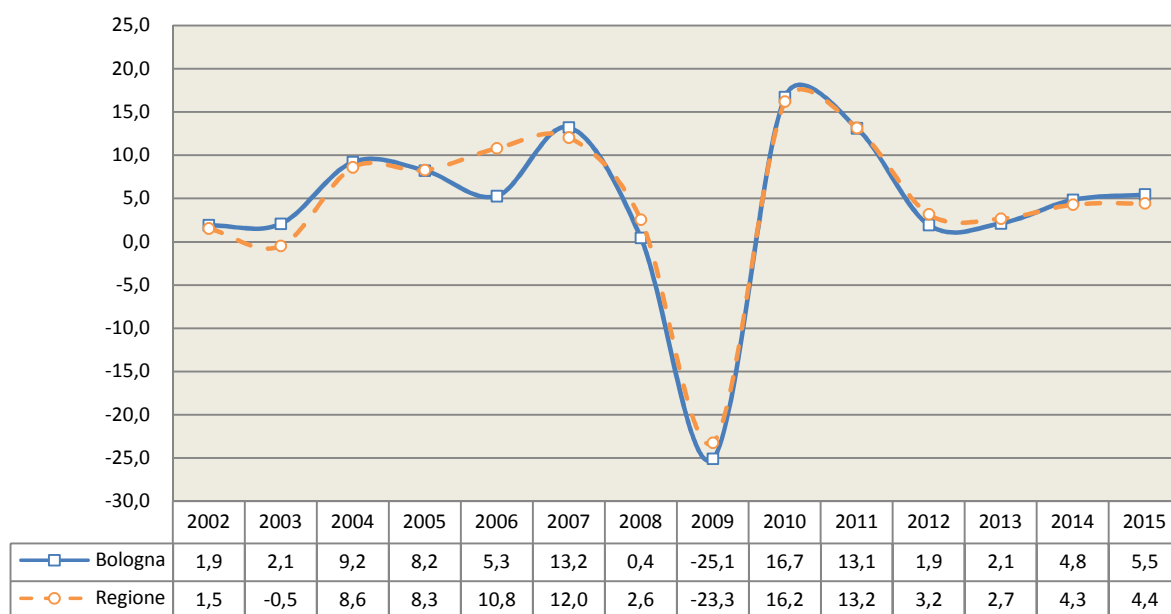
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2014).

Tab.13 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Bologna

ANNO	ESPORTAZIONI	IMPORTAZIONI	SALDO	TASSO DI COPERTURA
2001	7.570.996.638	4.753.443.951	2.817.552.687	159,3
2002	7.714.828.747	5.332.233.640	2.382.595.107	144,7
2003	7.874.619.110	5.241.825.804	2.632.793.306	150,2
2004	8.599.702.473	5.476.803.851	3.122.898.622	157,0
2005	9.306.662.409	5.613.232.272	3.693.430.137	165,8
2006	9.797.515.493	5.764.888.042	4.032.627.451	170,0
2007	11.091.349.563	6.527.044.465	4.564.305.098	169,9
2008	11.138.931.136	6.443.514.995	4.695.416.141	172,9
2009	8.344.455.502	5.067.529.137	3.276.926.365	164,7
2010	9.739.239.327	6.267.281.131	3.471.958.196	155,4
2011	11.016.017.632	6.718.912.208	4.297.105.424	164,0
2012	11.229.668.889	5.978.790.199	5.250.878.690	187,8
2013	11.468.151.236	5.956.641.589	5.511.509.647	192,5
2014	12.021.491.087	6.295.744.879	5.725.746.208	190,9
2015	12.677.619.270	6.849.386.897	5.828.232.373	185,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2014).

Fig.6 - Confronto esportazioni provinciali e regionali (Variazione percentuale su anno precedente)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2014).

Tab.14 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell' Emilia-Romagna

	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena (a)	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini (a)	Emilia- Romagna	Italia (b)
2008-1°T	8,5	-8,8	9,3	8,4	13,1	9,5	9,2	8,9	9,8	8,2	5,2
2008-2°T	4,4	-5,4	1,6	6,7	9,1	15,5	22,2	9,1	13,2	7,5	4,5
2008-3°T	-2,8	-11,0	6,4	1,8	4,6	3,5	16,9	4,5	2,8	2,3	3,2
2008-4°T	-7,7	-27,8	-4,0	-3,3	-13,5	-6,8	0,3	-6,3	-10,7	-7,4	-7,9
2009-1°T	-27,7	-41,0	-26,4	-24,3	-25,0	0,0	-18,2	-24,8	-26,8	-24,8	-24,6
2009-2°T	-29,3	-39,3	-33,6	-27,7	-17,9	-18,6	-38,4	-30,1	-32,6	-28,9	-25,2
2009-3°T	-25,3	-31,4	-28,4	-26,5	-11,9	-13,5	-14,4	-22,5	-25,3	-22,8	-21,2
2009-4°T	-17,5	-10,8	-22,8	-22,2	10,6	-28,8	-7,5	-15,4	-9,7	-15,5	-12,0
2010-1°T	5,8	19,8	1,1	-1,8	24,2	-24,3	12,7	3,3	16,1	4,5	7,5
2010-2°T	17,4	42,2	24,1	17,6	24,1	-8,5	30,5	19,7	31,2	19,6	17,6
2010-3°T	24,2	40,8	18,7	20,1	27,5	-2,6	24,9	14,8	27,6	20,9	18,1
2010-4°T	19,6	38,8	16,2	22,5	19,5	22,6	10,0	17,6	16,0	19,8	19,1
2011-1°T	23,9	33,7	16,5	15,1	11,2	28,8	24,0	16,9	19,6	19,3	18,1
2011-2°T	16,2	25,9	9,8	8,6	9,8	29,3	24,8	15,0	16,5	14,8	13,4
2011-3°T	7,5	19,0	3,6	6,9	10,7	32,9	-3,6	12,7	28,1	9,8	9,8
2011-4°T	6,5	14,1	7,1	4,7	4,0	44,2	9,0	10,8	25,4	9,5	5,5
2012-1°T	1,1	16,7	3,3	7,0	11,1	29,5	2,1	8,2	9,7	7,3	5,8
2012-2°T	3,4	-3,8	2,8	1,5	0,0	26,0	8,8	0,1	1,5	3,2	3,0
2012-3°T	3,5	-4,9	2,0	1,5	-3,7	20,8	-8,9	-0,9	-0,4	0,8	2,6
2012-4°T	-0,1	-5,7	4,5	3,9	7,0	2,3	8,2	-1,8	-8,7	1,6	3,9
2013-1°T	0,3	-15,0	7,5	1,8	-1,0	0,1	0,8	-2,4	-4,4	-0,6	-0,6
2013-2°T	-1,2	-4,9	6,3	4,6	6,8	8,0	8,4	2,1	3,1	3,2	-0,2
2013-3°T	4,3	-1,4	4,9	2,6	5,7	13,2	1,8	3,0	-4,5	3,7	0,3
2013-4°T	5,2	1,3	5,1	0,9	-0,6	19,8	3,1	5,5	8,7	4,4	0,6
2014-1°T	2,6	15,9	-2,0	6,6	4,1	20,5	5,4	5,2	11,6	6,0	1,7
2014-2°T	5,1	5,4	-1,5	5,9	2,1	6,1	-10,0	4,8	-4,6	3,0	1,2
2014-3°T	4,9	5,6	2,1	5,7	1,2	-1,4	8,7	3,6	0,2	3,9	2,3
2014-4°T	6,6	9,2	-0,7	6,6	1,0	5,5	-2,7	3,6	4,1	4,3	3,7
2015-1°T	8,6	3,3	6,2	1,8	3,5	-1,9	4,3	2,3	-3,9	3,6	3,2
2015-2°T	5,4	11,5	9,1	5,3	10,0	-0,4	-2,0	4,3	-1,7	5,0	6,1
2015-3°T	0,5	5,3	5,4	3,8	10,0	11,7	-10,1	2,3	-1,3	3,0	3,2
2015-4°T	7,4	-6,5	7,8	2,9	14,6	13,1	3,7	3,9	5,1	6,1	2,6

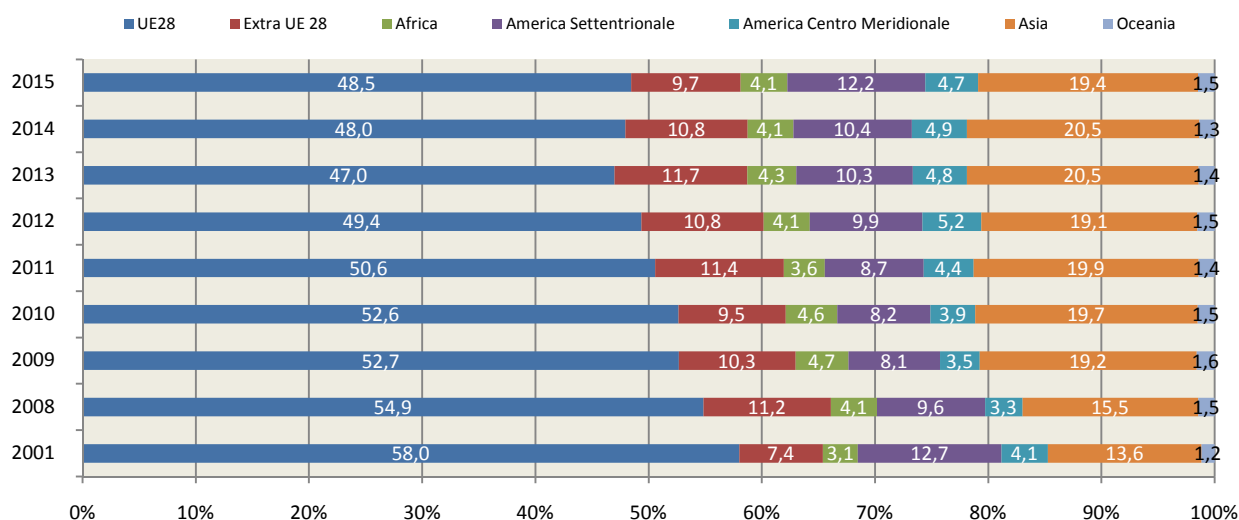
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb.

Tab.15 - Esportazioni della provincia di Bologna per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione e variazione percentuale)

ANNO	Europa	UEM 17	UE28	EXTRA UE 28	AFRICA	AMERICA	AMERICA SETT.	AMERICA CENTRO MERID.	ASIA	OCEANIA	MONDO
COMPOSIZIONE PERCENTUALE DI RIGA											
2001	65,4	44,0	58,0	7,4	3,1	16,8	12,7	4,1	13,6	1,2	100,0
2002	68,2	44,6	59,6	8,6	3,0	14,1	11,1	2,9	13,4	1,3	100,0
2003	66,7	43,5	58,1	8,7	3,1	14,4	11,6	2,8	14,4	1,4	100,0
2004	66,4	40,4	55,4	11,0	3,5	14,2	11,3	2,9	14,3	1,5	100,0
2005	64,8	37,8	53,3	11,5	3,6	15,4	12,2	3,2	15,0	1,3	100,0
2006	67,4	39,5	55,4	12,0	3,7	14,4	11,3	3,1	13,0	1,5	100,0
2007	66,7	39,0	55,0	11,7	4,0	13,8	10,5	3,3	14,2	1,3	100,0
2008	66,1	39,2	54,9	11,2	4,1	12,9	9,6	3,3	15,5	1,5	100,0
2009	63,0	38,9	52,7	10,3	4,7	11,6	8,1	3,5	19,2	1,6	100,0
2010	62,1	38,4	52,6	9,5	4,6	12,2	8,2	3,9	19,7	1,5	100,0
2011	62,0	36,3	50,6	11,4	3,6	13,1	8,7	4,4	19,9	1,4	100,0
2012	60,2	35,0	49,4	10,8	4,1	15,1	9,9	5,2	19,1	1,5	100,0
2013	58,7	33,1	47,0	11,7	4,3	15,1	10,3	4,8	20,5	1,4	100,0
2014	58,7	33,8	48,0	10,8	4,1	15,3	10,4	4,9	20,5	1,3	100,0
2015	58,1	33,8	48,5	9,7	4,1	16,9	12,2	4,7	19,4	1,5	100,0
VARIAZIONE PERCENTUALE SU ANNO PRECEDENTE											
2001	3,1	-0,5	2,2	11,1	-3,3	2,0	0,1	8,4	19,9	-13,7	4,5
2002	6,3	3,2	4,7	19,0	-2,1	-14,4	-10,5	-26,7	0,3	17,5	1,9
2003	-0,2	-0,5	-0,6	2,5	8,5	4,1	6,3	-4,5	9,6	6,5	2,1
2004	8,7	1,6	4,2	38,9	22,6	7,9	6,1	15,5	8,7	21,3	9,2
2005	5,5	1,2	4,1	12,3	8,8	17,2	16,8	19,0	13,4	-6,8	8,2
2006	9,6	9,8	9,3	10,6	10,0	-1,5	-2,3	1,7	-8,4	16,7	5,3
2007	12,0	11,8	12,4	10,3	20,9	8,5	5,3	20,2	23,8	-0,7	13,2
2008	-0,5	1,0	0,2	-3,8	3,1	-6,3	-8,7	1,6	9,3	13,2	0,4
2009	-28,6	-25,6	-28,1	-31,4	-13,8	-32,7	-36,6	-21,3	-7,3	-18,7	-25,1
2010	15,1	15,3	16,6	7,2	14,0	22,8	18,7	32,2	19,6	9,9	16,7
2011	12,8	6,9	8,6	36,2	-10,6	22,2	20,1	26,3	14,3	7,9	13,1
2012	-1,0	-1,7	-0,5	-3,3	15,0	17,4	15,9	20,4	-2,0	9,1	1,9
2013	-0,3	-3,6	-2,8	10,9	8,5	1,6	5,7	-6,2	9,4	-4,9	2,1
2014	4,8	7,0	7,0	-3,6	-2,0	6,7	6,6	6,8	5,2	-0,3	4,8
2015	4,4	5,5	6,5	-5,3	7,0	16,1	23,1	0,9	-0,3	16,0	5,5

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2014).

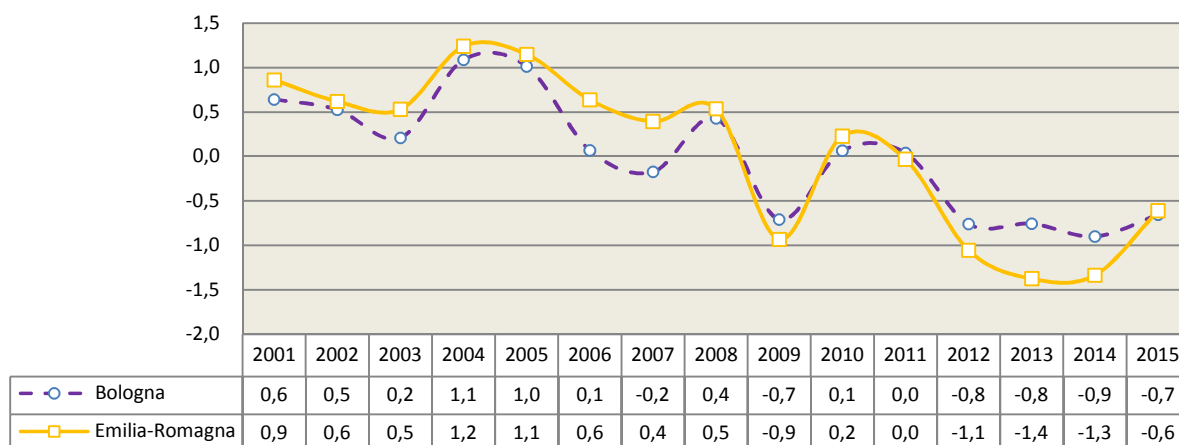
Fig.7 - Esportazioni della provincia di Bologna per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione e percentuale)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2014).

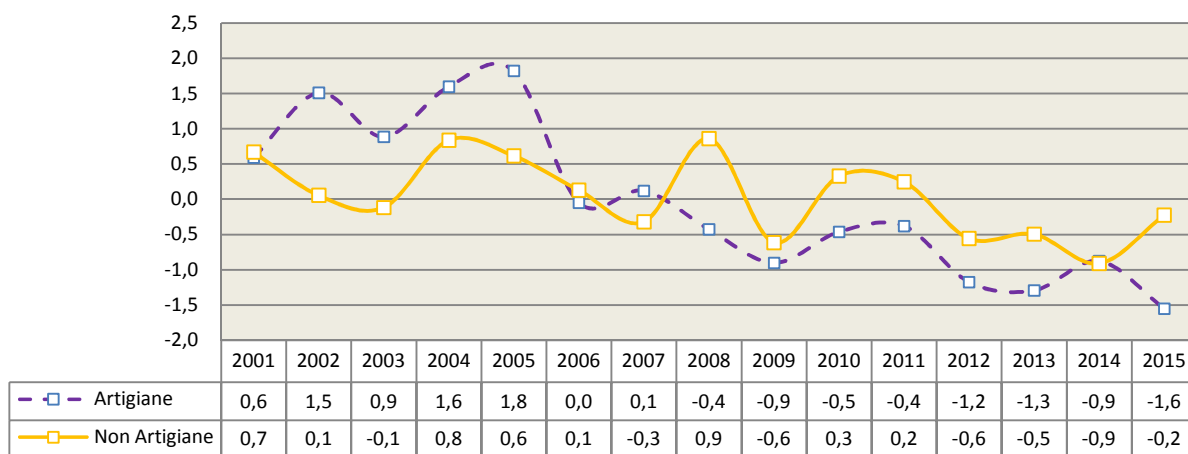
LA NUMEROSITA' DELLE IMPRESE

Fig.8 -Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Fig.9 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Bologna confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.16 - Imprese attive in provincia di Bologna per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE			
		2014	2015	2014-2015		2014	2015	2014-2015	
				Diff.	Var. %			Diff.	Var. %
Settore primario		9.050	8.928	-122	-1,3	206	189	-17	-8,3
B	Estraz. di minerali da cave e miniere	16	15	-1	-6,3	0	0	0	-
C	Attività manifatturiere	9.019	8.862	-157	-1,7	5.840	5.698	-142	-2,4
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	644	659	15	2,3	480	487	7	1,5
C 13	Industrie tessili	128	128	0	0,0	103	103	0	0,0
C 14	Conf. di articoli di abbigliamento; Conf. di articoli in pelle e pelliccia	815	800	-15	-1,8	598	582	-16	-2,7
C 15	Fabbricaz. di articoli in pelle e simili	219	215	-4	-1,8	156	154	-2	-1,3
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; Fabbricaz. di articoli in paglia e materiali da intreccio	639	622	-17	-2,7	510	487	-23	-4,5
C 17-18	Fabbricaz. di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	433	427	-6	-1,4	261	254	-7	-2,7
C 19-20	Fabbricaz. di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz. del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base...	135	137	2	1,5	34	34	0	0,0
C 21	Fabbricaz. di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	12	13	1	8,3	0	0	0	-
C 22	Fabbricaz. di articoli in gomma e materie plastiche	220	211	-9	-4,1	101	97	-4	-4,0
C 23	Fabbricaz. di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	172	167	-5	-2,9	111	108	-3	-2,7
C 24-25	Metallurgia; Fabbricaz. di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	2.404	2.358	-46	-1,9	1.669	1.619	-50	-3,0
C 26	Fabbricaz. di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	308	302	-6	-1,9	129	117	-12	-9,3
C 27	Fabbricaz. di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	352	344	-8	-2,3	181	181	0	0,0
C 28	Fabbricaz. di macchinari ed apparecchiature nca	1.024	992	-32	-3,1	386	364	-22	-5,7
C 29-30	Fabbricaz. di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	171	168	-3	-1,8	70	72	2	2,9
C 32	Altre industrie manifatturiere	732	707	-25	-3,4	577	560	-17	-2,9
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	611	612	1	0,2	474	479	5	1,1
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	147	155	8	5,4	2	2	0	0,0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	97	91	-6	-6,2	28	26	-2	-7,1
F	Costruzioni	13.123	12.887	-236	-1,8	10.303	10.051	-252	-2,4
C+D+E	Industria in senso stretto	9.263	9.108	-155	-1,7	5.870	5.726	-144	-2,5
B+...+F	Industria	22.402	22.010	-392	-1,7	16.173	15.777	-396	-2,4
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	21.136	20.825	-311	-1,5	1.278	1.273	-5	-0,4
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	2.211	2.222	11	0,5	1.226	1.200	-26	-2,1
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	9.053	8.776	-277	-3,1	14	26	12	85,7
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	9.872	9.827	-45	-0,5	38	47	9	23,7
H	Trasporto e magazzinaggio	3.938	3.850	-88	-2,2	3.259	3.175	-84	-2,6
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.726	5.827	101	1,8	1.020	1.043	23	2,3
J	Servizi di informazione e comunicazione	2.408	2.422	14	0,6	529	529	0	0,0
K	Attività finanziarie e assicurative	2.267	2.248	-19	-0,8	3	3	0	0,0
L	Attività immobiliari	6.429	6.402	-27	-0,4	2	2	0	0,0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.919	3.968	49	1,3	605	594	-11	-1,8
M 69	Attività legali e contabilità	233	237	4	1,7	6	7	1	16,7
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	1.237	1.286	49	4,0	11	11	0	0,0
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	401	410	9	2,2	16	20	4	25,0
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	116	134	18	15,5	0	0	0	-
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	726	683	-43	-5,9	105	93	-12	-11,4
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.191	1.202	11	0,9	464	460	-4	-0,9
M 75	Servizi veterinari	15	16	1	6,7	3	3	0	0,0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	3.035	3.145	110	3,6	1.516	1.544	28	1,8
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	2	1	0,0	0	0	0	0,0
P	Istruzione	421	434	13	3,1	29	32	3	10,3
Q	Sanità e assistenza sociale	498	520	22	4,4	12	10	-2	-16,7
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	865	895	30	3,5	152	151	-1	-0,7
S	Altre attività di servizi	3.679	3.735	56	1,5	3.120	3.148	28	0,9
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati ...	1	1	0	0,0	1	1	0	0,0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
G+...+U	Servizi	54.323	54.274	-49	-0,1	11.526	11.505	-21	-0,2
NC	Imprese non classificate	8	8	0	0,0	5	6	1	20,0
Totale		85.783	85.220	-563	-0,7	27.910	27.477	-433	-1,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.17 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti)

		Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Emilia-Romagna	Italia
2009	II-TRIM	28.954	43.336	52.959	68.714	88.177	34.899	38.175	40.807	35.552	431.573	5.295.471
2009	III-TRIM	28.974	43.416	53.011	68.668	88.256	34.920	38.189	40.781	35.628	431.843	5.297.780
2009	IV-TRIM	28.819	43.236	52.838	68.132	87.798	34.731	38.028	40.650	35.476	429.708	5.283.531
2010	I-TRIM	28.665	43.075	52.231	67.400	87.665	34.397	37.709	40.419	35.154	426.715	5.253.397
2010	II-TRIM	28.829	43.317	52.499	67.843	87.978	34.621	37.906	40.622	35.591	429.206	5.280.743
2010	III-TRIM	28.874	43.311	52.603	68.070	88.092	34.674	37.856	40.656	35.785	429.921	5.291.575
2010	IV-TRIM	28.875	43.193	52.403	67.876	87.855	34.601	37.808	40.538	35.718	428.867	5.281.934
2011	I-TRIM	28.757	43.029	52.289	67.831	87.694	34.235	37.570	40.383	35.516	427.304	5.256.934
2011	II-TRIM	28.894	43.210	52.458	68.247	88.064	34.450	37.743	40.597	35.947	429.610	5.281.736
2011	III-TRIM	28.977	43.333	52.650	68.445	88.225	34.441	37.752	40.646	36.125	430.594	5.291.693
2011	IV-TRIM	28.903	43.200	52.131	68.296	87.890	34.242	37.674	40.448	35.949	428.733	5.275.515
2012	I-TRIM	28.600	42.712	51.538	67.744	87.015	33.947	37.188	40.116	35.724	424.584	5.233.746
2012	II-TRIM	28.600	42.975	51.644	68.043	87.521	34.110	37.370	40.183	36.148	426.594	5.254.343
2012	III-TRIM	28.522	43.001	51.648	68.096	87.609	34.134	37.344	40.093	36.138	426.585	5.259.763
2012	IV-TRIM	28.223	42.849	51.423	67.788	87.222	34.013	37.151	39.763	35.781	424.213	5.239.924
2013	I-TRIM	27.821	42.226	50.925	67.361	86.534	33.591	36.639	39.266	35.517	419.880	5.190.644
2013	II-TRIM	27.841	42.467	50.839	67.561	86.866	33.594	36.747	39.234	35.838	420.987	5.200.451
2013	III-TRIM	27.807	42.344	50.803	67.488	86.970	33.625	36.652	39.162	35.686	420.537	5.199.030
2013	IV-TRIM	27.666	42.163	50.545	67.190	86.562	33.446	36.520	38.773	35.521	418.386	5.186.124
2014	I-TRIM	27.392	41.710	50.210	66.818	86.166	33.221	36.256	38.537	34.893	415.203	5.147.875
2014	II-TRIM	27.394	41.736	50.215	66.885	86.154	33.204	36.344	38.625	35.080	415.637	5.159.268
2014	III-TRIM	27.429	41.756	50.096	66.876	86.178	33.117	36.328	38.579	34.932	415.291	5.164.299
2014	IV-TRIM	27.222	41.509	49.887	66.576	85.783	32.938	36.080	38.303	34.503	412.801	5.148.414
2015	I-TRIM	27.024	41.249	49.704	66.367	85.342	32.701	35.653	37.944	34.254	410.238	5.118.354
2015	II-TRIM	27.104	41.406	49.802	66.715	85.557	32.889	35.807	38.060	34.498	411.838	5.144.572
2015	III-TRIM	27.112	41.497	49.821	66.707	85.594	32.854	35.789	38.112	34.520	412.006	5.154.119
2015	IV-TRIM	27.013	41.353	49.730	66.348	85.220	32.723	35.683	37.871	34.339	410.280	5.144.383

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.18 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane

PROVINCIA	INCIDENZA IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE NON ARTIGIANE				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Bologna	32,8	32,7	32,5	32,5	32,2	-0,4	-1,2	-1,3	-0,9	-1,6	0,2	-0,6	-0,5	-0,9	-0,2
Ferrara	28,5	28,4	28,3	28,3	27,7	-0,8	-1,2	-1,7	-1,6	-2,8	-1,1	-0,5	-1,7	-1,5	0,2
Forlì-Cesena	33,8	33,5	33,3	33,1	32,7	-0,6	-2,6	-3,1	-1,8	-2,1	-0,0	-1,3	-2,2	-0,9	-0,6
Modena	33,5	33,2	32,9	32,7	32,2	-0,4	-1,5	-1,8	-1,5	-1,9	1,1	-0,3	-0,4	-0,6	0,4
Parma	33,4	33,0	32,2	31,8	31,2	-0,9	-2,1	-3,9	-2,7	-2,3	0,5	-0,2	-0,5	-1,0	0,5
Piacenza	32,0	31,9	31,5	31,5	31,1	-0,0	-2,8	-3,3	-1,5	-2,1	0,2	-2,2	-1,3	-1,6	-0,2
Ravenna	31,3	31,1	30,6	30,3	30,1	-0,6	-2,0	-3,3	-1,9	-1,8	-0,3	-1,1	-1,0	-0,9	-0,8
Reggio Emilia	40,4	40,3	40,0	39,8	39,2	-0,2	-1,6	-2,3	-1,9	-1,8	-0,7	-1,2	-1,3	-0,9	0,7
Rimini	29,8	29,4	29,1	29,3	28,8	0,8	-1,6	-1,7	-2,4	-2,1	0,6	0,0	-0,3	-3,1	0,2
Emilia-Romagna	33,2	33,0	32,7	32,5	32,1	-0,4	-1,7	-2,3	-1,7	-1,9	0,1	-0,7	-0,9	-1,2	0,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.19 - Imprese attive in provincia di Bologna per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2015						VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2014					
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individu ali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individu ali	Altre forme	Totale		
Settore primario		165	1.285	7.409	69	8.928	5	16	-138	-5	-122		
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	11	2	0	2	15	-1	0	0	0	-1		
C	Attività manifatturiere	3.306	2.066	3.417	73	8.862	14	-97	-67	-7	-157		
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	160	269	210	20	659	3	1	10	1	15		
C 13	Industrie tessili	23	26	78	1	128	2	-4	2	0	0		
C 14	Confez. di articoli di abbigliamento; Confez. di articoli in pelle e pelliccia	174	96	526	4	800	2	-9	-8	0	-15		
C 15	Fabbricaz. di articoli in pelle e simili	45	38	131	1	215	-1	-4	1	0	-4		
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; Fabbricaz. di articoli in paglia e materiali da intreccio	132	157	331	2	622	6	-11	-12	0	-17		
C 17.18	Fabbricaz. di carta e di prodotti di carta, Stampa e riprod. di supporti registrati	170	123	130	4	427	3	-5	-2	-2	-6		
C 19-20	Fabbricaz. di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici ...	99	24	14	0	137	4	-1	-1	0	2		
C 21	Fabbricaz. di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	13	0	0	0	13	1	0	0	0	1		
C 22	Fabbricaz. di articoli in gomma e materie plastiche	119	57	34	1	211	-1	-6	-2	0	-9		
C 23	Fabbricaz. di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	60	45	58	4	167	-2	-3	0	0	-5		
C 24-25	Metallurgia; Fabbricaz. di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	949	624	764	21	2.358	20	-36	-26	-4	-46		
C 26	Fabbricaz. di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	171	54	74	3	302	3	-3	-6	0	-6		
C 27	Fabbricaz. di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	176	69	98	1	344	-7	-3	2	0	-8		
C 28	Fabbricaz. di macchinari ed apparecchiature nca	662	136	192	2	992	-9	-6	-15	-2	-32		
C 29-30	Fabbricaz. di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	98	23	45	2	168	-3	0	0	0	-3		
C 32	Altre industrie manifatturiere	122	222	362	1	707	-8	-10	-7	0	-25		
C 33	Riparaz., manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	133	103	370	6	612	1	3	-3	0	1		
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	102	12	32	9	155	4	1	2	1	8		
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	50	9	22	10	91	-4	0	-3	1	-6		
F	Costruzioni	2.620	1.251	8.751	265	12.887	36	-46	-201	-25	-236		
C+D+E	Industria in senso stretto	3.458	2.087	3.471	92	9.108	14	-96	-68	-5	-155		
B+...+F	Industria	6.089	3.340	12.222	359	22.010	49	-142	-269	-30	-392		
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparaz. di autoveicoli e motocicli	3.739	3.926	13.041	119	20.825	86	-141	-258	2	-311		
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e Riparaz. di autov.	476	613	1.129	4	2.222	26	-16	0	1	11		
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	2.278	926	5.503	69	8.776	18	-38	-256	-1	-277		
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	985	2.387	6.409	46	9.827	42	-87	-2	2	-45		
H	Trasporto e magazzinaggio	379	219	3.028	224	3.850	21	-1	-105	-3	-88		
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	999	2.360	2.431	37	5.827	79	-65	86	1	101		
J	Servizi di informazione e comunicazione	1.126	394	810	92	2.422	50	-12	-28	4	14		
K	Attività finanziarie e assicurative	428	180	1.617	23	2.248	4	-1	-19	-3	-19		
L	Attività immobiliari	3.486	2.225	635	56	6.402	-13	-15	0	1	-27		
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.105	623	1.003	237	3.968	73	-28	5	-1	49		
M 69	Attività legali e contabilità	160	57	10	10	237	0	1	3	0	4		
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	899	192	57	138	1.286	26	0	26	-3	49		
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	293	67	29	21	410	8	-7	5	3	9		
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	105	4	1	24	134	16	2	1	-1	18		
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	245	93	325	20	683	-4	-20	-20	1	-43		
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	396	208	574	24	1.202	26	-4	-10	-1	11		
M 75	Servizi veterinari	7	2	7	0	16	1	0	0	0	1		
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	816	369	1.762	198	3.145	45	1	53	11	110		
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	2	2	0	0	0	1	1		
P	Istruzione	150	67	86	131	434	3	1	4	5	13		
Q	Sanità e assistenza sociale	243	97	69	111	520	19	2	2	-1	22		
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	325	142	285	143	895	10	-2	7	15	30		
S	Altre attività di servizi	248	767	2.704	16	3.735	14	-11	52	1	56		
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; Prod. di beni e servizi Indifferenziati ...	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0		
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
G+...+U	Servizi	14.044	11.370	27.471	1.389	54.274	391	-272	-201	33	-49		
NC	Imprese non classificate	5	1	2	0	8	3	-2	0	-1	0		
Totale		20.303	15.996	47.104	1.817	85.220	448	-400	-608	-3	-563		

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.20 - Imprese artigiane attive in provincia di Bologna per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2015					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2014				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		1	38	150	0	189	0	-4	-13	0	-17
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C	Attività manifatturiere	700	1.812	3.184	2	5.698	12	-88	-63	-3	-142
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	37	248	201	1	487	-1	1	8	-1	7
C 13	Industrie tessili	9	23	71	0	103	3	-5	2	0	0
C 14	Confez. di articoli di abbigliamento; Confez. di articoli in pelle e pelliccia	26	73	483	0	582	1	-7	-9	-1	-16
C 15	Fabbricaz. di articoli in pelle e simili	4	30	120	0	154	0	-2	0	0	-2
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; Fabbricaz. di articoli in paglia e materiali da intreccio	39	132	316	0	487	-2	-10	-11	0	-23
C 17-18	Fabbricaz. di carta e di prodotti di carta, Stampa e riprod. di supporti registrati	31	109	114	0	254	1	-4	-4	0	-7
C 19-20	Fabbricaz. di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici ...	9	13	12	0	34	1	-1	0	0	0
C 21	Fabbricaz. di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricaz. di articoli in gomma e materie plastiche	16	49	32	0	97	2	-6	0	0	-4
C 23	Fabbricaz. di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	12	41	55	0	108	0	-3	0	0	-3
C 24-25	Metallurgia; Fabbricaz. di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	315	580	724	0	1.619	12	-36	-26	0	-50
C 26	Fabbricaz. di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	16	40	61	0	117	-3	-3	-6	0	-12
C 27	Fabbricaz. di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	36	58	87	0	181	-3	-1	4	0	0
C 28	Fabbricaz. di macchinari ed apparecchiature nca	79	109	176	0	364	0	-6	-15	-1	-22
C 29-30	Fabbricaz. di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	16	16	40	0	72	3	-2	1	0	2
C 32	Altre industrie manifatturiere	20	203	337	0	560	-2	-7	-8	0	-17
C 33	Riparaz., manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	35	88	355	1	479	0	4	1	0	5
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	2	0	0	2	0	0	0	0	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4	7	15	0	26	0	0	-2	0	-2
F	Costruzioni	527	1.023	8.482	19	10.051	12	-47	-214	-3	-252
C+D+E	Industria in senso stretto	704	1.821	3.199	2	5.726	12	-88	-65	-3	-144
B+...+F	Industria	1.231	2.844	11.681	21	15.777	24	-135	-279	-6	-396
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparaz. di autoveicoli e motocicli	94	527	646	6	1.273	4	-12	4	-1	-5
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e Riparaz. di autov.	88	513	599	0	1.200	-1	-14	-11	0	-26
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	5	3	12	6	26	5	1	7	-1	12
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	1	11	35	0	47	0	1	8	0	9
H	Trasporto e magazzinaggio	65	174	2.921	15	3.175	9	4	-98	1	-84
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	42	305	696	0	1.043	9	-7	21	0	23
J	Servizi di informazione e comunicazione	33	122	374	0	529	0	1	-1	0	0
K	Attività finanziarie e assicurative	0	0	1	2	3	0	0	0	0	0
L	Attività immobiliari	1	1	0	0	2	0	1	-1	0	0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	40	105	440	9	594	4	-10	-6	1	-11
M 69	Attività legali e contabilità	1	1	2	3	7	0	0	1	0	1
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	1	0	4	6	11	0	0	-1	1	0
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	3	5	12	0	20	2	-1	3	0	4
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	5	21	67	0	93	0	-5	-7	0	-12
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	30	77	353	0	460	2	-4	-2	0	-4
M 75	Servizi veterinari	0	1	2	0	3	0	0	0	0	0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	72	173	1.299	0	1.544	1	3	24	0	28
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	4	9	19	0	32	0	0	3	0	3
Q	Sanità e assistenza sociale	0	4	6	0	10	0	0	-2	0	-2
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	17	129	0	151	0	-2	1	0	-1
S	Altre attività di servizi	60	640	2.448	0	3.148	0	-15	43	0	28
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; Produz. di beni e servizi Indifferenziati ...	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U	Servizi	416	2.078	8.979	32	11.505	27	-37	-12	1	-21
NC	Imprese non classificate	5	1	0	0	6	4	-2	-1	0	1
Totale		1.653	4.961	20.810	53	27.477	55	-178	-305	-5	-433

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

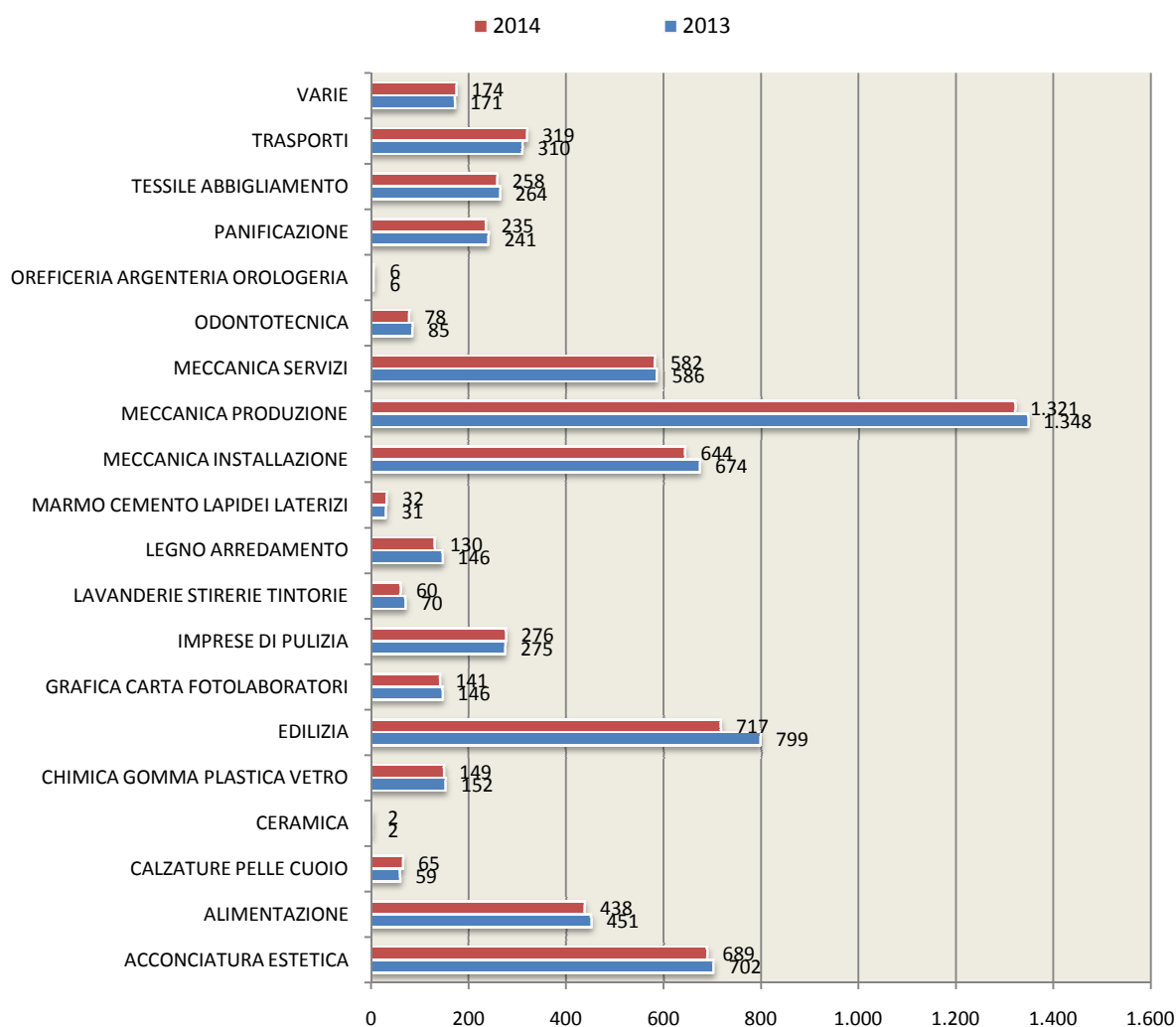
Tab.21 - Imprese artigiane in provincia di Bologna (dati assoluti, differenze assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	ANNO	2013-2014
--------------------------------	------	-----------

	2001	2007	2012	2013	2014	Diff.	Diff. %
Acconciatura estetica	761	768	803	749	702	-47	-6,3
Alimentazione	311	417	497	475	451	-24	-5,1
Calzature pelle cuoio	84	74	68	68	59	-9	-13,2
Ceramica	5	3	3	2	2	0	0,0
Chimica gomma plastica vetro	182	159	158	148	152	4	2,7
Edilizia	1.295	1.602	1.078	852	799	-53	-6,2
Grafica carta fotolaboratori	231	191	164	153	146	-7	-4,6
Imprese di pulizia	232	266	306	290	275	-15	-5,2
Lavanderie stirerie tintorie	120	87	88	75	70	-5	-6,7
Legno arredamento	219	189	172	158	146	-12	-7,6
Marmo cemento lapidei laterizi	42	36	33	34	31	-3	-8,8
Meccanica installazione	811	811	764	711	674	-37	-5,2
Meccanica produzione	1.781	1.644	1.442	1.383	1.348	-35	-2,5
Meccanica servizi	709	639	633	594	586	-8	-1,3
Odontotecnica	131	115	98	90	85	-5	-5,6
Oreficeria argenteria orologeria	5	7	7	6	6	0	0,0
Panificazione	221	239	268	252	241	-11	-4,4
Tessile abbigliamento	377	351	298	255	264	9	3,5
Trasporti	325	385	360	312	310	-2	-0,6
Varie	163	185	203	177	171	-6	-3,4
Totale	8.005	8.168	7.443	6.784	6.518	-266	-3,9

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-romagna su dati Eber (Osservatorio sulle imprese Artigiane).

Fig.10 - Imprese artigiane in provincia di Bologna per settore di attività economica (dati assoluti)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Eber (Osservatorio sulle imprese Artigiane).

Tab.22 - Imprese femminili attive per presenza (dati assoluti, composizione percentuale)

DATI ASSOLUTI												
2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

Maggioritaria	257	274	265	282	286	280	900	888	906	889	896	870	882
Forte	1.096	1.046	985	965	989	986	1.800	1.803	1.825	1.817	1.799	2.619	2.614
Esclusiva	15.792	16.176	16.523	16.648	16.844	17.064	15.872	16.020	16.106	16.135	16.139	14.146	14.231
Totale	17.145	17.496	17.773	17.895	18.119	18.330	18.572	18.711	18.837	18.841	18.834	17.635	17.727
COMPOSIZIONE PERCENTUALE													
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Maggioritaria	1,5	1,6	1,5	1,6	1,6	1,5	4,8	4,7	4,8	4,7	4,8	4,9	5,0
Forte	6,4	6,0	5,5	5,4	5,5	5,4	9,7	9,6	9,7	9,6	9,6	14,9	14,7
Esclusiva	92,1	92,5	93,0	93,0	93,0	93,1	85,5	85,6	85,5	85,6	85,7	80,2	80,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Banca Dati Infocamere [StockView].

Tab.23 - Imprese femminili attive per forma giuridica (dati assoluti, composizione percentuale)

DATI ASSOLUTI													
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Società di capitale	1.422	1.780	2.101	2.357	2.583	2.721	3.059	3.097	3.179	3.200	3.311	3.460	3.583
Società di persone	4.221	4.237	4.193	4.196	4.185	4.160	4.113	4.092	4.075	4.049	4.020	2.668	2.596
Imprese individuali	11.322	11.302	11.301	11.139	11.152	11.228	11.156	11.260	11.303	11.307	11.217	11.222	11.274
Cooperative	144	143	139	155	160	176	189	202	214	213	202	198	189
Consorzi	6	8	12	12	9	10	15	16	19	23	25	25	24
Altre forme	30	26	27	36	30	35	40	44	47	49	59	62	61
Totale	17.145	17.496	17.773	17.895	18.119	18.330	18.572	18.711	18.837	18.841	18.834	17.635	17.727
COMPOSIZIONE PERCENTUALE													
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Società di capitale	8,3	10,2	11,8	13,2	14,3	14,8	16,5	16,6	16,9	17,0	17,6	19,6	20,2
Società di persone	24,6	24,2	23,6	23,4	23,1	22,7	22,1	21,9	21,6	21,5	21,3	15,1	14,6
Imprese individuali	66,0	64,6	63,6	62,2	61,5	61,3	60,1	60,2	60,0	60,0	59,6	63,6	63,6
Cooperative	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1
Consorzi	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Altre forme	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,4	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Banca Dati Infocamere [StockView].

Tab.24 - Imprese femminili attive per classi di capitale (dati assoluti)

DATI ASSOLUTI													
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Capitale assente	9.784	9.702	9.650	9.465	9.407	9.486	9.498	9.639	9.752	9.799	9.766	9.815	9.873
Fino a 10.000 €	3.457	3.496	3.480	3.463	3.473	3.475	3.428	3.424	3.421	3.439	3.504	2.657	2.715
da 10.001 a 15.000 €	1.700	1.954	2.174	2.354	2.490	2.561	2.719	2.777	2.827	2.822	2.841	2.684	2.690
da 15.001 a 20.000 €	437	431	432	430	427	410	441	426	418	402	398	334	314
da 20.001 a 25.000 €	243	275	298	329	362	379	395	403	403	401	401	366	364
da 50.001 a 100.000 €	711	738	745	770	793	803	850	817	810	790	772	686	670
da 50.001 a 75.000 €	295	325	343	382	404	411	438	435	431	419	391	350	349
da 75.001 a 100.000 €	167	177	181	186	195	202	222	222	215	214	209	206	208
da 100.001 a 150.000 €	128	153	197	228	250	267	260	255	275	282	284	287	283
da 150.001 a 200.000 €	52	54	54	55	60	60	52	52	44	40	43	38	38
da 200.001 a 250.000 €	29	35	38	34	34	31	36	33	33	34	35	27	27
da 250.001 a 500.000 €	52	52	52	52	62	59	60	62	63	59	60	53	57
da 500.001 a 1 Mio di €	47	52	47	48	49	51	47	47	47	43	43	46	48
da 1 Mio a 1,5 Mio di €	17	19	21	23	26	29	32	33	26	28	26	26	32
Da 1,5 Mio a 2 Mio di €	7	10	12	16	13	16	12	12	13	13	10	10	11
Da 2 Mio a 2,5 Mio di €	5	6	7	9	10	11	11	12	12	9	9	10	11
Da 2,5 Mio a 5 Mio di €	8	8	9	13	15	20	23	22	18	20	17	13	15
Più di 5 Mio di €	6	9	33	38	49	59	48	40	29	27	25	27	22
Totale	17.145	17.496	17.773	17.895	18.119	18.330	18.572	18.711	18.837	18.841	18.834	17.635	17.727

Fonte: Banca Dati Infocamere [StockView].

Tab.25 - Cariche femminili nelle imprese attive per tipologia di carica ricoperta (a) (b). (dati assoluti)

	DATI ASSOLUTI												
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Titolare	11.322	11.302	11.301	11.139	11.152	11.228	11.156	11.260	11.303	11.311	11.292	11.222	11.274
Socio di capitale	12.558	9.819	7.872	6.603	5.560	4.791	15.421	17.391	17.301	17.575	18.332	17.933	18.365
Socio	9.835	9.628	9.324	9.137	8.856	8.663	8.441	8.256	8.141	7.953	7.881	7.724	7.619
Amministratore	18.144	18.810	19.433	19.998	20.502	20.852	20.998	21.123	21.292	21.353	21.406	21.488	21.455
Altre cariche	4.428	4.557	4.551	4.582	4.625	4.665	4.607	4.658	4.727	4.652	4.270	4.079	3.991
Totale	56.287	54.116	52.481	51.459	50.695	50.199	60.623	62.688	62.764	62.844	63.181	62.446	62.704

Nota bene: Dal 2009 è stato modificato l'algoritmo che calcola le imprese femminili. Ogni confronto con il passato deve essere effettuato con la dovuta cautela.

Vi è discontinuità relativamente alle società di capitali (vedi legenda).

(1) Compresi i comuni che nel 2010 si sono aggregati dalla provincia di Pesaro e Urbino.

(a) Le imprese attive costituiscono la grande maggioranza di quelle registrate, che comprendono oltre alle attive, le imprese fallite, inattive, sospese e liquidate.

(b) Trattasi delle cariche assunte da donne nell'ambito di tutte le imprese attive e sulle donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al Registro imprese dell'elenco dei soci. Nell'ambito di un'impresa (e unità locale) le persone possono assumere determinate qualifiche (socio, socio amministratore, ecc) o possono essere nominate a determinate cariche (presidente, consigliere delegato, ecc.). Una persona può essere titolare di più cariche e qualifiche. Nel corso del tempo qualifiche e cariche possono essere confermate, modificate o cessate.

(c) Trattasi di donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al Registro imprese dell'elenco dei soci.

Fonte: Banca Dati Infocamere [StockView].

CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI

Tab.26 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Bologna per settore di attività economica, classificazione INPS (Dati assoluti, variazione percentuale)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	ANNO					Var % 2011/2012	Var % 2012/2013	Var % 2013/2014	Var % 2014/2015
	2011	2012	2013	2014	2015				
Attività economiche connesse con l'agricoltura	166.140	149.870	2.520	7.976	1.344	-9,8	-98,3	216,5	-83,1
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	15.570	17.640	-	-	-	13,3	-100,0
Legno	882.347	753.966	861.785	911.989	638.304	-14,5	14,3	5,8	-30,0
Alimentari	121.893	276.834	320.475	242.530	138.925	127,1	15,8	-24,3	-42,7
Metallurgiche	237.157	272.185	176.136	112.067	96.191	14,8	-35,3	-36,4	-14,2
Meccaniche	7.702.854	6.067.269	7.162.878	4.803.801	3.992.235	-21,2	18,1	-32,9	-16,9
Tessili	107.057	129.601	156.921	128.288	65.677	21,1	21,1	-18,2	-48,8
Abbigliamento	802.385	828.680	688.725	601.244	205.021	3,3	-16,9	-12,7	-65,9
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	319.567	403.878	749.119	423.881	245.473	26,4	85,5	-43,4	-42,1
Pelli, cuoio e calzature	206.749	218.616	235.863	118.635	52.427	5,7	7,9	-49,7	-55,8
Lavorazione minerali non metalliferi	866.997	1.096.298	1.198.403	1.004.840	525.407	26,4	9,3	-16,2	-47,7
Carta, stampa ed editoria	783.606	645.679	661.841	639.619	351.846	-17,6	2,5	-3,4	-45,0
Installazione impianti per l'edilizia	405.520	346.770	662.400	538.584	143.729	-14,5	91,0	-18,7	-73,3
Energia elettrica, gas e acqua	3.056	15.920	3.872	496	1.456	420,9	-75,7	-87,2	193,5
Trasporti e comunicazioni	416.786	483.900	523.244	691.524	319.959	16,1	8,1	32,2	-53,7
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-!
Servizi	84.047	133.081	178.469	136.431	43.272	58,3	34,1	-23,6	-68,3
Varie	163.218	186.781	163.801	254.543	170.878	14,4	-12,3	55,4	-32,9
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	13.269.379	12.009.328	13.762.022	10.634.088	6.992.144	-9,5	14,6	-22,7	-34,2
Industria edile	1.284.385	1.505.841	1.594.265	1.705.836	1.423.609	17,2	5,9	7,0	-16,5
Artigianato edile	370.152	439.269	660.388	387.492	252.610	18,7	50,3	-41,3	-34,8
Industria lapidei	14.031	38.897	39.919	44.870	47.833	177,2	2,6	12,4	6,6
Artigianato lapidei	336	2.300	4.126	-	-	584,5	79,4	-100,0	-
EDILIZIA	1.668.904	1.986.307	2.298.698	2.138.198	1.724.052	19,0	15,7	-7,0	-19,4
COMMERCIO	2.881.913	4.645.682	4.188.954	4.157.960	2.709.533	61,2	-9,8	-0,7	-34,8
ALTRI SERVIZI	93.878	49.449	35.989	49.040	19.511	-47,3	-27,2	36,3	-60,2
Totale	17.914.074	18.690.766	20.285.663	16.979.286	11.445.240	4,3	8,5	-16,3	-32,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.27 - Ore di cassa integrazione in provincia di Bologna per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenze percentuali)

TIPOLOGIA INTERVENTO	N					%				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
CIGO	2.625.712	4.328.490	4.176.918	3.178.776	2.002.437	14,7	23,2	20,6	18,7	17,5
CIGS	6.256.250	6.145.517	7.579.053	6.743.557	6.060.553	34,9	32,9	37,4	39,7	53,0
CIG in Deroga	9.032.112	8.216.759	8.529.692	7.056.953	3.382.250	50,4	44,0	42,0	41,6	29,6
Totale	17.914.074	18.690.766	20.285.663	16.979.286	11.445.240	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TIPOLOGIA INTERVENTO	ORE					QUOTA SU TOTALE ORE				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
CIGO - artigiano	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CIGS - artigiano	-	-	-	4.293	-	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Cig in Deroga - artigiano	2.397.449	1.080.427	2.390.380	808.323	343.731	26,5	13,1	28,0	11,5	10,2
Totale -artigiano	2.397.449	1.080.427	2.390.380	812.616	343.731	13,4	5,8	11,8	4,8	3,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.28 - Ore di cassa integrazione in provincia di Bologna per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2015 (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	CIG ordinaria			CIG straordinaria			CIG in deroga			CIG totale	
	N	%	var %	N	%	var %	N	%	var %	N	var %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	-	-	-	1.344	100	-83,1	1.344	-83
Estraz. minerali metalliferi e non	-	-	-	-	-	-	-	-	-100,0	-	-100
Legno	10.963	2	-89,5	488.109	76	-22,4	139.232	22	-21,7	638.304	-30
Alimentari	21.313	15	12,3	78.444	56	6,7	39.168	28	-73,9	138.925	-43
Metallurgiche	31.760	33	-43,7	56.171	58	110,0	8.260	9	-71,4	96.191	-14
Meccaniche	878.274	22	-43,8	2.842.022	71	26,8	271.939	7	-72,8	3.992.235	-17
Tessili	21.056	32	24,0	31.389	48	-52,8	13.232	20	-70,5	65.677	-49
Abbigliamento	72.445	35	58,2	104.966	51	-79,6	27.610	13	-31,4	205.021	-66
Chimica, petrolchimica, gomma e mat. plastiche	55.097	22	-13,4	150.731	61	-49,9	39.645	16	-33,2	245.473	-42
Pelli, cuoio e calzature	11.770	22	-55,9	31.817	61	-8,2	8.840	17	-84,6	52.427	-56
Lavoraz. minerali non metalliferi	182.810	35	-40,3	175.560	33	-20,6	167.037	32	-65,0	525.407	-48
Carta, stampa ed editoria	52.016	15	-47,2	239.721	68	-34,0	60.109	17	-66,3	351.846	-45
Installaz. impianti per l'edilizia	55.714	39	-38,9	35.889	25	-92,0	52.126	36	-	143.729	-73
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-100,0	-	-	-	1.456	100	-	1.456	194
Trasporti e comunicazioni	4.465	1	-76,1	187.367	59	-41,6	128.127	40	-63,6	319.959	-54
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	-	-	-	-	-	-	43.272	100	-68,3	43.272	-68
Varie	5.545	3	-44,9	161.563	95	40,5	3.770	2	-97,1	170.878	-33
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	1.403.228	20	-42,1	4.583.749	66	-14,4	1.005.167	14	-64,8	6.992.144	-34
Industria edile	364.542	26	-28,2	820.703	58	-0,2	238.364	17	-36,6	1.423.609	-17
Artigianato edile	223.275	88	-2,9	-	-	-100,0	29.335	12	-81,4	252.610	-35
Industria lapidei	11.392	24	-40,5	36.441	76	41,7	-	-	-	47.833	7
Artigianato lapidei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EDILIZIA	599.209	35	-20,8	857.144	50	1,0	267.699	16	-49,8	1.724.052	-19
COMMERCIO	-	-	-	619.660	23	14,7	2.089.873	77	-42,2	2.709.533	-35
ALTRI SERVIZI	-	-	-	-	-	-100,0	19.511	100	-60,2	19.511	-60
Totale	2.002.437	17	-37,0	6.060.553	53	-10,1	3.382.250	30	-52,1	11.445.240	-33

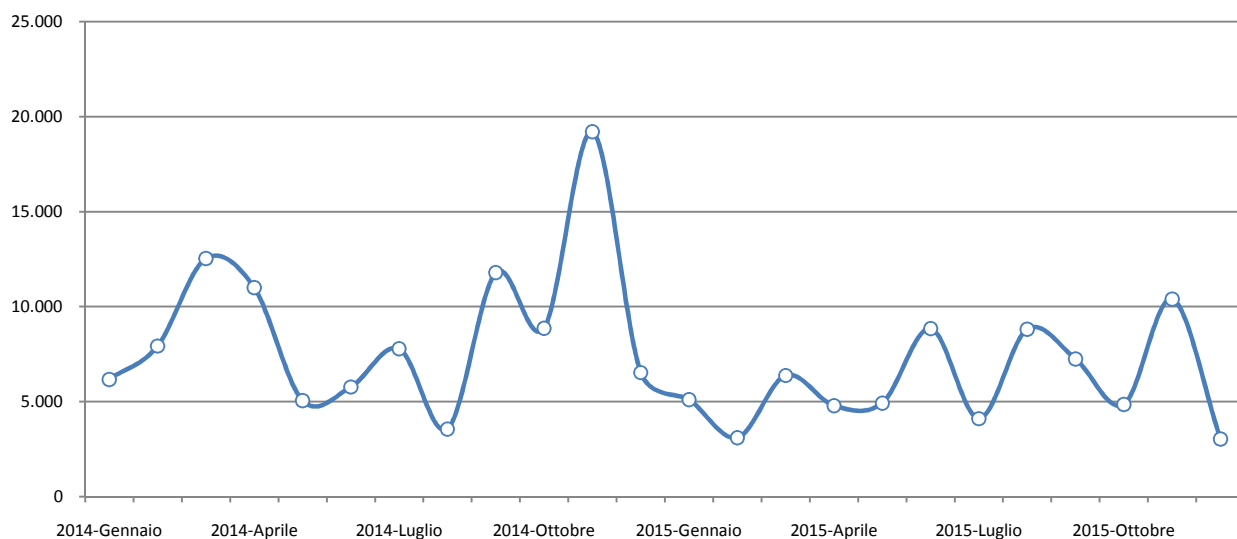
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.29 - Lavoratori equivalenti in provincia di Bologna per attività economica e scenario di utilizzo, anno 2015

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
Attività economiche connesse con l'agricoltura	1	1	1	3
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	-	-
Legno	332	443	665	1.330
Alimentari	72	96	145	289
Metallurgiche	50	67	100	200
Meccaniche	2.079	2.772	4.159	8.317
Tessili	34	46	68	137
Abbigliamento	107	142	214	427
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	128	170	256	511
Pelli, cuoio e calzature	27	36	55	109
Lavorazione minerali non metalliferi	274	365	547	1.095
Carta, stampa ed editoria	183	244	367	733
Installazione impianti per l'edilizia	75	100	150	299
Energia elettrica, gas e acqua	1	1	2	3
Trasporti e comunicazioni	167	222	333	667
Tabacchicoltura	-	-	-	-
Servizi	23	30	45	90
Varie	89	119	178	356
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	3.642	4.856	7.283	14.567
Industria edile	741	989	1.483	2.966
Artigianato edile	132	175	263	526
Industria lapidei	25	33	50	100
Artigianato lapidei	-	-	-	-
EDILIZIA	898	1.197	1.796	3.592
COMMERCIO	1.411	1.882	2.822	5.645
ALTRI SERVIZI	10	14	20	41
Totale	5.961	7.948	11.922	23.844
TIPO DI INTERVENTO	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
CIGO	1.043	1.391	2.086	4.172
CIGS	3.157	4.209	6.313	12.626
CIG in Deroga	1.762	2.349	3.523	7.046
Totale	5.961	7.948	11.922	23.844

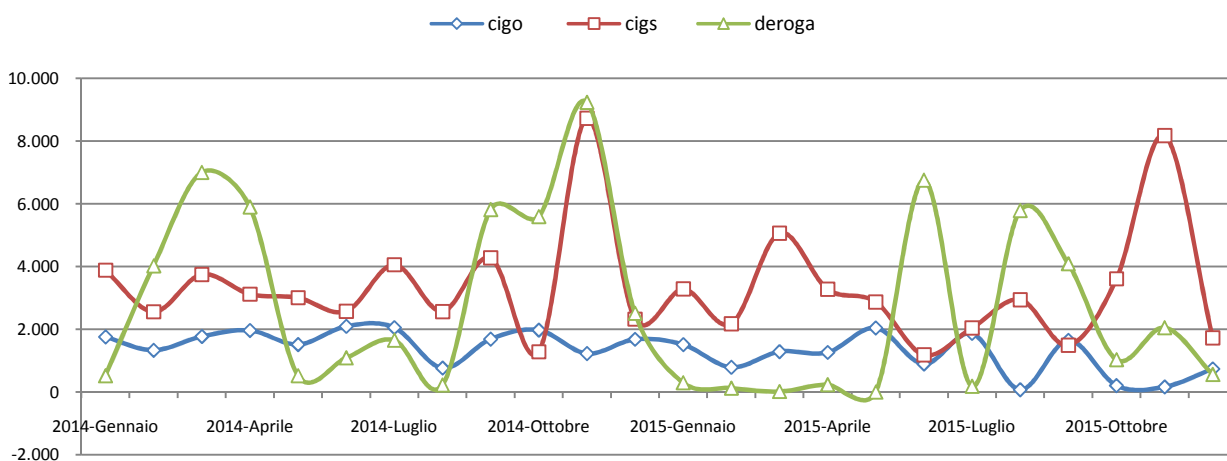
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.11 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.12 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, anni 2014-2015



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.30 - Lavoratori equivalenti interessati in media dalle procedure di CIG per scenari di utilizzo e per tipologia di intervento negli ultimi 9 mesi

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Scenari di utilizzo				
	100%	75%	50%	25%	
CIGO	991	1.321	1.982	3.964	
CIGS	3.038	4.051	6.076	12.152	
CIG in Deroga	2.300	3.066	4.599	9.199	
Totale	6.329	8.438	12.657	25.315	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab. 31 - Quadro riassuntivo su alcuni indicatori relativi alla crisi occupazionale nelle province dell' Emilia Romagna

PROVINCE	Ore di CIG Deroga autorizzate nel periodo gen-dic 2015	Accordi sindacali per accedere alla CIGS in essere al 1° Gennaio 2016		Iscrizioni nella lista di Mobilità nel periodo genn-dic 2015	
	Ore	Unità locali	Lavoratori	L.223/91	L. 236/93*
Bologna	3.382.250	106	3.010	1.294	-
Ferrara	774.726	29	607	253	-
Forlì-Cesena	2.415.448	31	1.026	455	-
Modena	2.053.921	72	4.137	982	-
Parma	963.383	34	696	543	-
Piacenza	325.613	19	290	279	-
Ravenna	1.209.787	25	1.029	391	-
Reggio Emilia	1.201.451	25	1.253	457	-
Rimini	1.529.400	26	1.022	260	-
Emilia-Romagna	13.855.979	367	13.070	4.914	-

Fonte: Flash mercato del lavoro regione Emilia-Romagna

* dal 1° gennaio 2013 non essendo stata prorogata la normativa di iscrizione dei lavoratori licenziati individualmente (L. 236/93) sono presenti solo i lavoratori licenziati a seguito di procedure collettive (L.223/91).

INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE

Tab.32 - Numero di domande presentate per marchi ed invenzioni e numero di brevetti pubblicati (dati assoluti)

PROVINCE	DOMANDE DEPOSITATE PER INVENZIONI																	
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Bologna	751	716	720	745	782	817	795	826	803	900	858	787	835	768	772	716	724	735
Ferrara	8	16	5	19	23	11	14	15	15	44	33	39	15	12	18	15	9	5
Forlì-Cesena	27	37	28	35	43	30	14	18	11	16	12	28	8	11	23	23	9	20
Modena	242	268	289	288	265	371	359	354	351	429	406	334	321	370	336	330	358	368
Parma	76	70	96	69	94	82	115	99	82	115	100	89	102	96	103	97	114	112
Piacenza	39	42	47	42	42	41	55	44	70	55	55	39	11	25	30	31	27	19
Ravenna	12	14	16	13	17	25	36	56	48	77	75	51	48	43	36	27	27	21
Reggio Emilia	104	135	144	138	132	104	119	158	145	164	133	123	122	99	111	95	97	108
Rimini	9	44	37	51	63	55	47	68	72	84	63	67	62	81	89	58	54	39
Emilia-Romagna	1.268	1.342	1.382	1.400	1.461	1.536	1.554	1.638	1.597	1.884	1.735	1.557	1.524	1.505	1.518	1.392	1.419	1.427
Italia	9.273	9.208	9.215	9.402	9.479	9.461	9.371	9.228	9.319	10.870	10.136	9.416	9.645	9.671	9.601	9.196	9.113	9.361
PROVINCE	DOMANDE DEPOSITATE PER MARCHI																	
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Bologna	1.112	1.113	1.292	1.675	1.399	1.459	1.288	1.311	1.433	1.629	1.637	1.589	1.664	1.795	1.720	1.696	1.846	1.696
Ferrara	320	340	445	412	395	360	382	459	432	461	528	450	465	459	496	455	466	578
Forlì-Cesena	158	192	228	254	238	309	283	222	222	209	242	202	303	256	266	298	285	275
Modena	451	556	570	690	554	510	564	746	812	797	954	957	869	1.123	966	889	928	1.066
Parma	170	239	217	288	228	216	300	255	313	284	326	354	320	263	280	281	218	226
Piacenza	118	140	114	178	169	171	148	197	216	245	235	209	125	214	207	206	184	179
Ravenna	80	123	146	195	167	199	400	399	342	404	421	387	436	500	528	494	537	462
Reggio Emilia	335	355	398	506	454	390	453	510	491	531	610	485	569	481	452	420	496	405
Rimini	78	163	240	321	315	321	337	343	334	395	395	397	392	447	486	473	479	450
Emilia-Romagna	2.822	3.221	3.650	4.519	3.919	3.935	4.155	4.442	4.595	4.955	5.348	5.030	5.143	5.538	5.401	5.212	5.439	5.337
Italia	36.238	39.086	41.568	48.204	45.357	45.253	45.441	48.819	50.471	51.469	55.202	54.028	53.377	56.170	56.191	53.413	54.669	54.416
PROVINCE	NUMERO DI BREVETTI EUROPEI PUBBLICATI DALL'EPO - EUROPEAN PATENT OFFICE																	
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Bologna			198	227	181	237	234	242	283	279	278	277	253	252	189	209	204	
Ferrara			5	7	4	8	17	13	17	8	12	24	13	13	7	11	7	
Forlì			21	16	22	17	16	25	15	26	32	36	23	37	35	30	28	
Modena			71	96	102	96	105	131	122	108	146	118	120	135	119	92	119	
Parma			37	35	45	48	54	59	62	70	67	68	81	63	67	79	101	
Piacenza			12	7	10	12	10	17	18	15	22	26	18	14	15	19	23	
Ravenna			21	18	18	19	22	18	10	20	37	28	20	29	26	22	12	
Reggio Emilia			53	55	64	76	67	80	84	87	79	93	96	92	79	93	70	
Rimini			9	14	13	19	21	23	27	22	30	30	26	16	18	17	24	
Emilia-Romagna			426	475	459	530	545	608	638	634	702	699	649	651	555	572	588	
Italia			2.809	3.079	3.123	3.312	3.396	3.912	3.867	4.119	4.284	4.423	4.200	3.953	3.882	3.819	3.751	

Fonte: Ministero delle Attività Produttive, Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office).

Tab.33 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2011-2012)

DATI DI RIEPILOGO	Provincia operativa dei lavoratori																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Partecipazioni	1.041	1.899	286	258	164	391	1.416	1.089	670	868	401	286	576	513	935	447	704	402	6.193	6.153
Partecipanti	805	1.288	225	178	102	187	926	736	500	641	309	241	364	355	649	330	544	257	4.424	4.210
Aziende	65	129	31	34	13	21	81	95	78	89	34	41	41	43	49	57	51	37	442	544
Azioni	137	273	44	44	27	44	206	190	119	142	53	53	88	86	119	89	94	67	887	988
Media partecipazioni per Allievo	1,29	1,47	1,27	1,45	1,61	2,09	1,53	1,48	1,34	1,36	1,30	1,19	1,58	1,45	1,44	1,36	1,29	1,57	1,40	1,46
Media partecipazioni per Azienda	16,02	14,76	9,23	7,63	13,04	18,62	17,54	11,48	8,59	9,81	11,79	7,06	14,20	11,93	19,02	7,91	13,80	10,81	14,01	11,31
Media partecipazioni per Azione	7,60	6,96	6,50	5,86	6,07	8,89	6,87	5,73	5,63	6,11	7,57	5,40	6,55	5,97	7,86	5,02	7,49	6,00	6,98	6,23
Media partecipanti per Azienda	12,38	10,01	7,26	5,24	8,06	8,90	11,57	8,04	6,41	7,24	9,09	5,94	9,41	8,26	13,24	5,82	10,67	6,90	10,07	7,79
Totale ore formazione effettive	13.987	26.424	5.633	4.823	2.550	5.019	21.960	19.332	11.036	12.287	8.105	6.354	7.854	8.009	13.925	9.835	9.066	5.848	94.114	97.931
Media ore formative per partecipazione	13,44	13,91	19,70	18,69	15,55	12,84	15,51	17,75	16,50	14,16	20,26	22,22	13,64	15,61	14,96	22,00	12,97	14,55	15,22	15,92
Media ore formative per allievo	17,37	20,53	25,04	27,18	25,60	26,84	23,77	26,38	22,12	19,15	26,23	26,50	21,43	22,56	21,36	29,84	16,76	22,79	21,29	23,28
Media ore formative per azienda	215,18	205,49	181,71	142,78	203,17	239,00	274,54	212,61	141,48	138,61	238,37	157,38	199,93	186,27	284,71	173,99	177,75	157,10	214,12	181,57
Media ore formative per azione	102,09	96,79	128,02	109,61	94,44	114,07	106,60	101,75	92,74	86,53	152,92	119,88	89,25	93,13	117,02	110,51	96,44	87,28	106,10	99,12
Media unità locali per azione	1,26	1,59	1,09	1,43	1,15	1,30	1,14	1,32	1,13	1,21	1,02	1,21	1,22	1,26	1,09	1,36	1,15	1,30	1,15	1,37
Media azioni per unità locali	2,65	3,38	1,55	1,88	2,38	2,71	2,87	2,62	1,72	1,94	1,59	1,58	2,76	2,51	2,70	2,16	2,12	2,32	2,31	2,49

Fonte Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Fondimpresa.

Tab.34 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2010-2011)

DATI DI RIEPILOGO	Provincia operativa dei lavoratori																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Partecipazioni	1.040	1.041	250	286	438	164	1.518	1.416	696	670	245	401	503	576	548	935	478	704	5.716	6.193
Partecipanti	780	805	205	225	297	102	1.132	926	533	500	158	309	351	364	458	649	388	544	4.301	4.424
Aziende	73	65	29	31	20	13	80	81	72	78	30	34	39	41	33	49	41	51	417	442
Azioni	128	137	35	44	51	27	201	206	110	119	54	53	69	88	91	119	52	94	791	887
Media partecipazioni per Allievo	1,33	1,29	1,22	1,27	1,47	1,61	1,34	1,53	1,31	1,34	1,55	1,30	1,44	1,58	1,20	1,44	1,23	1,29	1,33	1,40
Media partecipazioni per Azienda	14,19	16,02	8,62	9,23	21,90	13,04	19,06	17,54	9,67	8,59	8,17	11,79	12,99	14,20	16,43	19,02	11,66	13,80	13,71	14,01
Media partecipazioni per Azione	8,13	7,60	7,14	6,50	8,59	6,07	7,55	6,87	6,33	5,63	4,54	7,57	7,29	6,55	6,02	7,86	9,19	7,49	7,23	6,98
Media partecipanti per Azienda	10,64	12,38	7,07	7,26	14,85	8,06	14,16	11,57	7,40	6,41	5,27	9,09	9,05	9,41	13,85	13,24	9,46	10,67	10,31	10,07
Totale ore formazione effettive	16.262	13.987	5.277	5.633	6.115	2.550	23.769	21.960	12.542	11.036	6.434	8.105	8.040	7.854	11.782	13.925	5.608	9.066	95.827	94.114
Media ore formative per partecipazione	15,64	13,44	21,11	19,70	13,96	15,55	15,66	15,51	18,05	16,50	26,26	20,26	15,98	13,64	21,50	14,96	11,76	12,97	16,77	15,22
Media ore formative per allievo	20,87	17,37	25,74	25,04	20,59	25,60	20,91	23,77	23,57	22,12	40,72	26,23	22,93	21,43	25,95	21,36	14,45	16,76	22,29	21,29
Media ore formative per azienda	222,13	215,18	181,95	181,71	305,73	203,17	299,10	274,54	174,19	141,48	214,47	238,37	207,24	199,93	351,67	284,71	136,78	177,75	229,80	214,12
Media ore formative per azione	127,04	102,09	150,76	128,02	119,89	94,44	118,25	106,60	114,01	92,74	119,15	152,92	116,53	89,25	129,47	117,02	107,85	96,44	121,15	106,10
Media unità locali per azione	1,23	1,26	1,29	1,09	1,06	1,15	1,18	1,14	1,25	1,13	1,06	1,02	1,16	1,22	1,04	1,09	1,65	1,15	1,20	1,15
Media azioni per unità locali	2,13	2,65	1,55	1,55	2,70	2,38	2,99	2,87	1,92	1,72	1,90	1,59	2,09	2,76	2,82	2,70	2,10	2,12	2,28	2,31

Fonte Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Fondimpresa.

Tab.35 - I numeri di Fondimpresa (biennio 2009-2010)

DATI DI RIEPILOGO	Provincia operativa dei lavoratori																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Partecipazioni	1.938	1.040	302	250	743	438	1.487	1.518	313	696	206	245	299	503	491	548	393	478	6.172	5.716
Partecipanti	1.111	780	200	205	468	297	1.114	1.132	203	533	168	158	211	351	293	458	233	388	4.000	4.301
Aziende	82	73	26	29	31	20	88	80	29	72	20	30	21	39	24	33	18	41	339	417
Azioni	283	128	42	35	84	51	222	201	49	110	33	54	40	69	73	91	48	52	874	791
Media partecipazioni per Allievo	1,75	1,33	1,51	1,22	1,59	1,47	1,34	1,34	1,54	1,31	1,23	1,55	1,42	1,44	1,68	1,20	1,69	1,23	1,54	1,33
Media partecipazioni per Azienda	23,71	14,19	11,62	8,62	23,97	21,90	16,90	19,06	10,79	9,67	10,30	8,17	14,24	12,99	20,23	16,43	21,83	11,66	18,21	13,71
Media partecipazioni per Azione	6,85	8,13	7,19	7,14	8,85	8,59	6,70	7,55	6,39	6,33	6,24	4,54	7,48	7,29	6,73	6,02	8,19	9,19	7,06	7,23
Media partecipanti per Azienda	13,58	10,64	7,69	7,07	15,10	14,85	12,66	14,16	7,00	7,40	8,40	5,27	10,05	9,05	12,07	13,85	12,94	9,46	11,80	10,31
Totale ore formazione effettive	30.537	16.262	8.731	5.277	12.991	6.115	25.155	23.769	8.630	12.542	7.643	6.434	7.481	8.040	14.552	11.782	9.100	5.608	124.820	95.827
Media ore formative per partecipazione	15,76	15,64	28,91	21,11	17,48	13,96	16,92	15,66	27,57	18,05	37,10	26,26	25,02	15,98	29,64	21,50	23,15	11,76	20,22	16,77
Media ore formative per allievo	27,44	20,87	43,65	25,74	27,76	20,59	22,63	20,91	42,51	23,57	45,49	40,72	35,46	22,93	49,75	25,95	39,05	14,45	31,20	22,29
Media ore formative per azienda	372,91	222,13	335,79	181,95	419,07	305,73	285,57	299,10	297,59	174,19	382,15	214,47	356,25	207,24	603,04	351,67	505,53	136,78	368,20	229,80
Media ore formative per azione	107,91	127,04	207,87	150,76	154,66	119,89	113,31	118,25	176,12	114,01	231,61	119,15	187,03	116,53	199,34	129,47	189,57	107,85	142,81	121,15
Media unità locali per azione	1,27	1,23	1,19	1,29	1,05	1,06	1,18	1,18	1,41	1,25	1,00	1,06	1,15	1,16	1,07	1,04	1,25	1,65	1,20	1,20
Media azioni per unità locali	4,36	2,13	1,92	1,55	2,84	2,70	3,01	2,99	2,38	1,92	1,65	1,90	2,19	2,09	3,22	2,82	3,33	2,10	3,08	2,28

Fonte Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Fondimpresa.

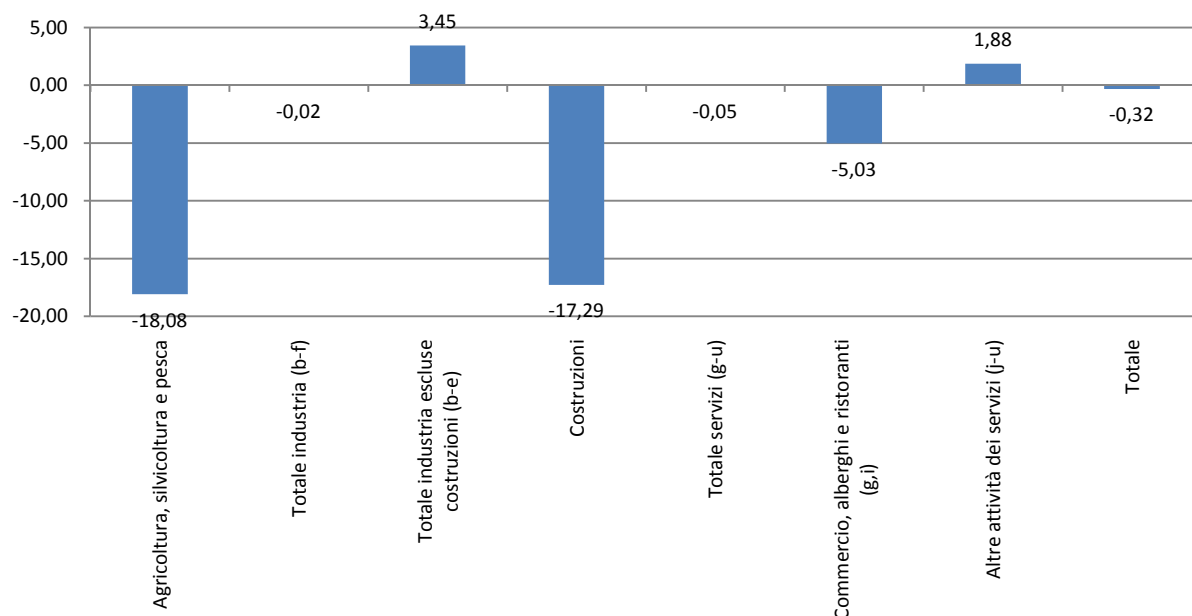
LAVORO

Tab.36 - Occupati per settore di attività economico in provincia di Bologna (dati assoluti, variazioni percentuali)

ANNO	DATI ASSOLUTI							
	Bologna							
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Totale industria (b-f)	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	Costruzioni	Totale servizi (g-u)	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	Altre attività dei servizi (j-u)	Totale
2008	6.053	146.947	112.465	34.482	290.739	88.863	201.877	443.738
2009	6.804	135.183	103.832	31.351	292.451	86.049	206.401	434.438
2010	12.621	126.492	102.321	24.170	295.710	88.249	207.461	434.822
2011	15.097	118.527	96.841	21.685	307.389	88.281	219.108	441.013
2012	12.047	113.447	93.170	20.277	308.558	87.345	221.213	434.052
2013	11.312	111.670	90.525	21.145	314.600	84.694	229.906	437.582
2014	6.929	124.018	103.256	20.762	313.089	87.353	225.736	444.036
2015	5.676	123.990	106.819	17.172	312.933	82.959	229.973	442.598
ANNO	VARIAZIONI PERCENTUALI							
	Bologna							
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Totale industria (b-f)	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	Costruzioni	Totale servizi (g-u)	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	Altre attività dei servizi (j-u)	Totale
2008								
2009	12,41	-8,01	-7,68	-9,08	0,59	-3,17	2,24	-2,10
2010	85,49	-6,43	-1,46	-22,91	1,11	2,56	0,51	0,09
2011	19,62	-6,30	-5,36	-10,28	3,95	0,04	5,61	1,42
2012	-20,20	-4,29	-3,79	-6,49	0,38	-1,06	0,96	-1,58
2013	-6,10	-1,57	-2,84	4,28	1,96	-3,04	3,93	0,81
2014	-38,75	11,06	14,06	-1,81	-0,48	3,14	-1,81	1,47
2015	-18,08	-0,02	3,45	-17,29	-0,05	-5,03	1,88	-0,32

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.13 - Occupati per settore di attività economico in Provincia di Bologna anno 2015, (variazioni percentuali)



Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.37 - Occupati (15 anni e più) per posizione professionale, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)

ANNO	DATI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI					
	Bologna			Emilia-Romagna			Bologna			Emilia-Romagna		
	Dipendenti	Indipend.	Totale	Dipendenti	Indipend.	Totale	Dipendenti	Indipend.	Totale	Dipendenti	Indipend.	Totale
2008	342.539	101.200	443.738	1.419.182	530.487	1.949.669						
2009	331.844	102.593	434.438	1.411.754	509.161	1.920.915	-3,12	1,38	-2,10	-0,52	-4,02	-1,47
2010	321.684	113.138	434.822	1.420.337	486.159	1.906.496	-3,06	10,28	0,09	0,61	-4,52	-0,75
2011	324.688	116.325	441.013	1.457.205	477.074	1.934.279	0,93	2,82	1,42	2,60	-1,87	1,46
2012	324.238	109.814	434.052	1.467.537	460.387	1.927.925	-0,14	-5,60	-1,58	0,71	-3,50	-0,33
2013	324.050	113.532	437.582	1.428.579	475.514	1.904.093	-0,06	3,39	0,81	-2,65	3,29	-1,24
2014	333.770	110.266	444.036	1.438.879	472.584	1.911.463	3,00	-2,88	1,47	0,72	-0,62	0,39
2015	346.734	95.864	442.598	1.463.750	454.568	1.918.318	3,88	-13,06	-0,32	1,73	-3,81	0,36

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Tab.38 - Numero di occupati (15 anni e più) per genere, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)

ANNO	DATI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI					
	Bologna			Emilia-Romagna			Bologna			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2008	239.301	204.437	443.738	1.095.509	854.161	1.949.669						
2009	233.353	201.085	434.438	1.066.135	854.779	1.920.915	-2,49	-1,64	-2,10	-2,68	0,07	-1,47
2010	233.892	200.931	434.822	1.059.583	846.913	1.906.496	0,23	-0,08	0,09	-0,61	-0,92	-0,75
2011	233.507	207.506	441.013	1.068.632	865.647	1.934.279	-0,16	3,27	1,42	0,85	2,21	1,46
2012	231.088	202.964	434.052	1.056.305	871.620	1.927.925	-1,04	-2,19	-1,58	-1,15	0,69	-0,33
2013	234.390	203.192	437.582	1.050.431	853.662	1.904.093	1,43	0,11	0,81	-0,56	-2,06	-1,24
2014	242.549	201.487	444.036	1.064.734	846.729	1.911.463	3,48	-0,84	1,47	1,36	-0,81	0,39
2015	238.110	204.489	442.598	1.065.243	853.075	1.918.318	-1,83	1,49	-0,32	0,05	0,75	0,36

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat

Tab.39 - Numero di disoccupati (15 anni e più) per genere, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (dati assoluti)

ANNO	DATI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI					
	Bologna			Emilia-Romagna			Bologna			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2008	4.812	5.037	9.849	26.233	37.912	64.145						
2009	6.961	8.341	15.302	45.693	49.695	95.388	44,66	65,59	55,37	74,18	31,08	48,71
2010	9.921	12.515	22.435	50.880	62.622	113.502	42,52	50,04	46,61	11,35	26,01	18,99
2011	11.156	10.387	21.543	48.727	58.057	106.784	12,45	-17,00	-3,98	-4,23	-7,29	-5,92
2012	16.856	14.997	31.853	70.954	73.772	144.726	51,09	44,38	47,86	45,62	27,07	35,53
2013	19.762	19.139	38.900	82.608	91.170	173.778	17,24	27,62	22,12	16,42	23,58	20,07
2014	15.196	18.383	33.578	84.344	88.933	173.277	-23,10	-3,95	-13,68	2,10	-2,45	-0,29
2015	16.442	18.126	34.568	75.196	85.672	160.868	8,20	-1,40	2,95	-10,85	-3,67	-7,16

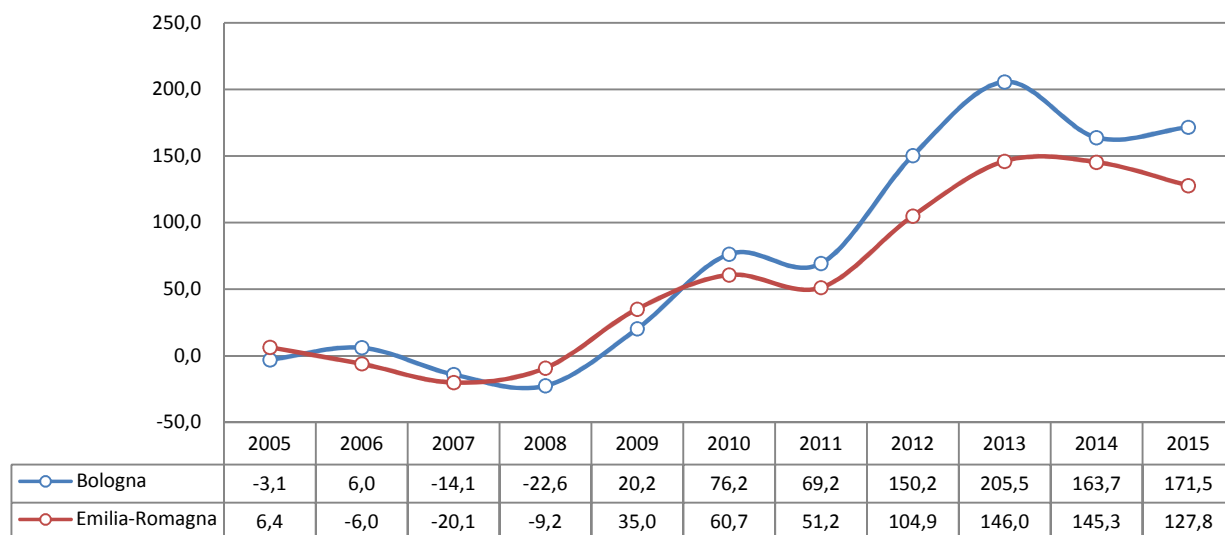
Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.40 - Numero di inattivi (15-64 anni) per genere, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (dati assoluti, variazioni percentuali)

ANNO	DATI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI					
	Bologna			Emilia-Romagna			Bologna			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2008	61.717	97.745	159.462	272.526	473.414	745.940						
2009	67.686	101.746	169.432	292.932	479.593	772.525	9,67	4,09	6,25	7,49	1,31	3,56
2010	65.548	102.415	167.963	298.847	494.807	793.654	-3,16	0,66	-0,87	2,02	3,17	2,74
2011	66.499	100.915	167.414	300.073	491.611	791.684	1,45	-1,46	-0,33	0,41	-0,65	-0,25
2012	64.070	98.830	162.900	293.616	469.792	763.408	-3,65	-2,07	-2,70	-2,15	-4,44	-3,57
2013	62.840	97.338	160.178	295.242	475.515	770.757	-1,92	-1,51	-1,67	0,55	1,22	0,96
2014	58.164	99.524	157.687	285.140	486.319	771.459	-7,44	2,25	-1,56	-3,42	2,27	0,09
2015	60.576	97.490	158.066	288.806	481.085	769.891	4,15	-2,04	0,24	1,29	-1,08	-0,20

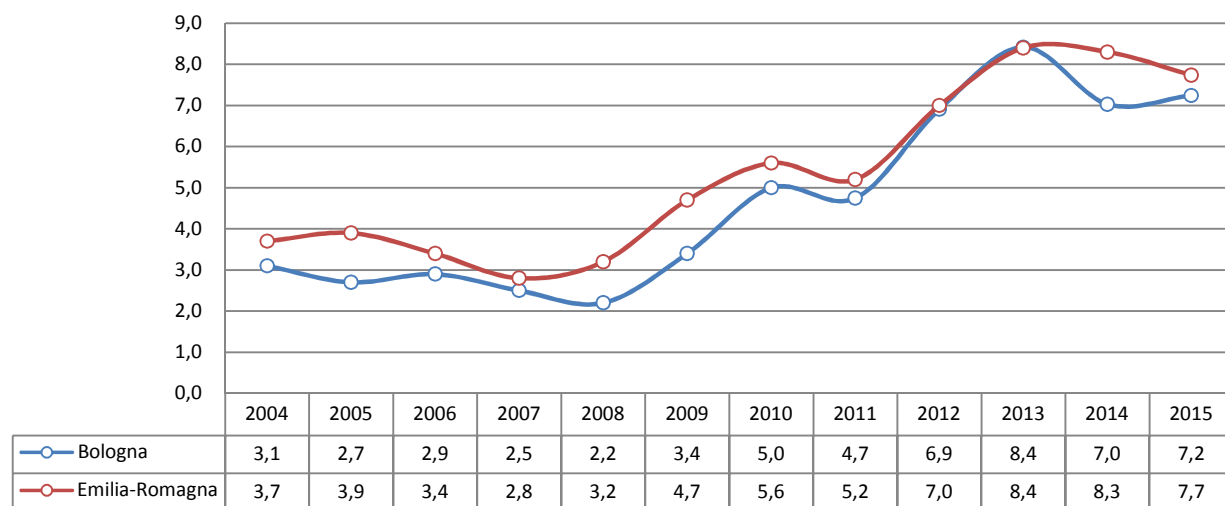
Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.14 - Variazione % dei disoccupati, periodo 2005-2015 (2005=100)



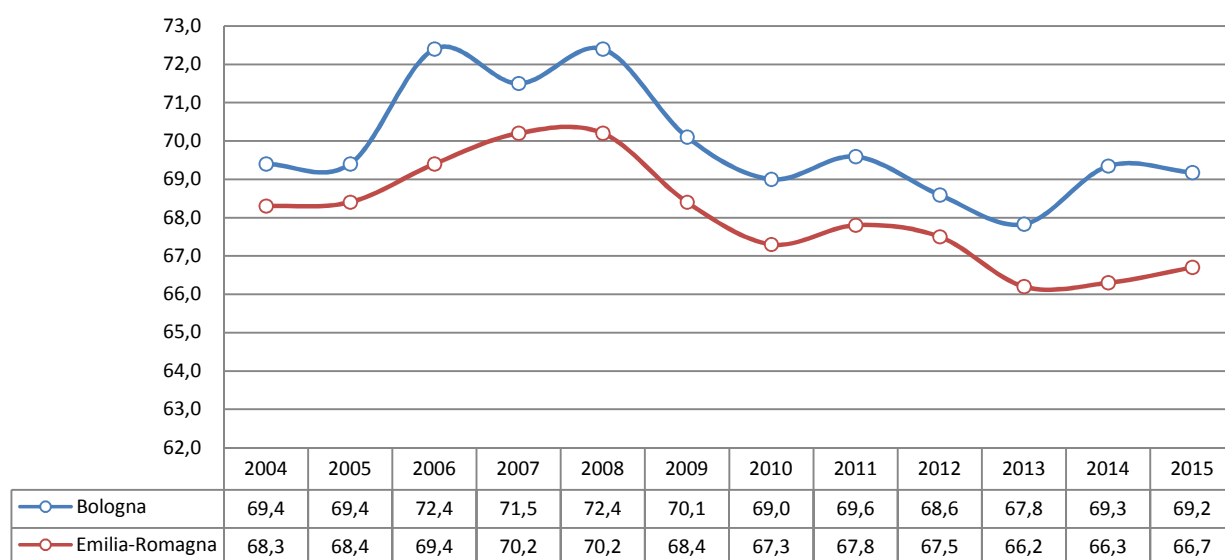
Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.15 - Tasso annuale di disoccupazione, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna (2004-2015)



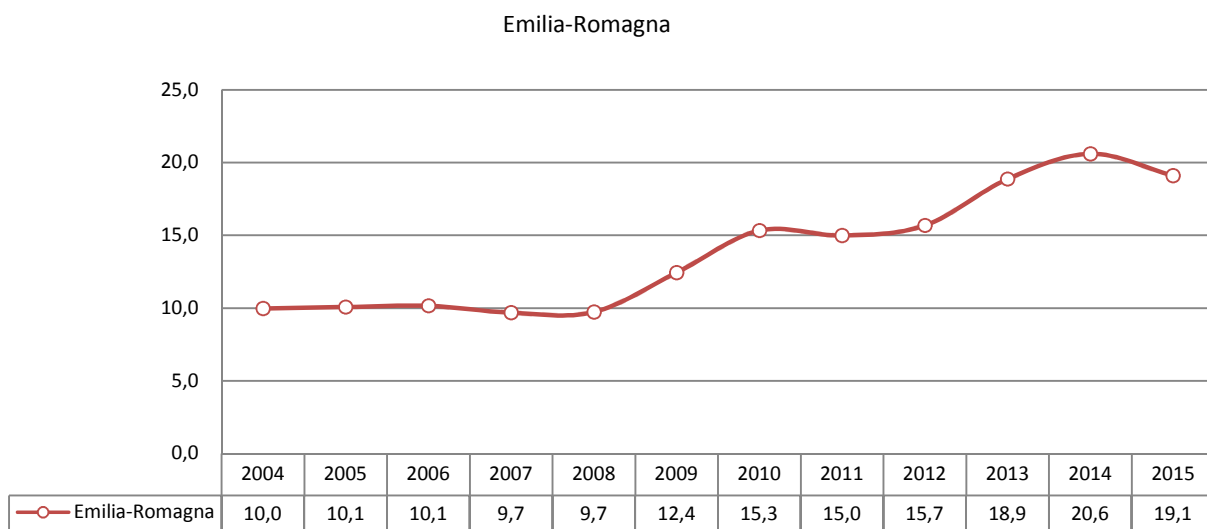
Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.16 - Tasso di occupazione, confronto provincia di Bologna e regione Emilia-Romagna



Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Fig.17 - Neet, regione Emilia-Romagna (dati percentuali 2004-2015)



Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.41 - Tasso di occupazione per genere (15-64 anni), confronto provincia di Bologna regione Emilia-Romagna (tassi)

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Bologna			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	74,6	63,5	69,0	76,2	60,5	68,3
2005	75,6	63,2	69,4	76,7	60,2	68,4
2006	78,7	66,0	72,3	77,1	61,6	69,4
2007	77,5	64,8	71,1	78,3	62,0	70,2
2008	77,8	66,3	72,0	78,0	62,3	70,2
2009	75,4	64,4	69,8	75,3	61,5	68,4
2010	75,2	63,1	69,1	74,7	60,0	67,3
2011	74,5	64,6	69,5	74,8	60,9	67,8
2012	73,5	63,9	68,6	73,7	61,4	67,5
2013	73,1	63,1	68,0	72,9	59,7	66,2
2014	76,2	62,7	69,3	73,5	59,1	66,3
2015	75,0	63,5	69,2	73,8	59,7	66,7

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.42 - Tasso di disoccupazione per genere (15 anni e più), confronto provincia di Bologna regione Emilia-Romagna (tassi)

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Bologna			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	2,6	3,4	3,0	2,7	5,0	3,7
2005	2,0	3,8	2,8	2,7	5,4	3,9
2006	2,4	3,6	2,9	2,6	4,4	3,4
2007	1,9	3,1	2,4	2,0	3,9	2,8
2008	2,0	2,4	2,2	2,3	4,2	3,2
2009	2,9	4,0	3,4	4,1	5,5	4,7
2010	4,1	5,9	4,9	4,6	6,9	5,6
2011	4,6	4,8	4,7	4,4	6,3	5,2
2012	6,8	6,9	6,8	6,3	7,8	7,0
2013	7,8	8,6	8,2	7,3	9,6	8,4
2014	5,9	8,4	7,0	7,3	9,5	8,3
2015	6,5	8,1	7,2	6,6	9,1	7,7

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.43 - Tasso di attività (15-64 anni) in provincia di Bologna e in Emilia-Romagna (tassi)

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Bologna			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	76,6	65,6	71,1	78,3	63,6	71,0
2005	77,2	65,7	71,4	78,8	63,6	71,2
2006	80,8	68,5	74,6	79,3	64,4	71,8
2007	79,0	66,8	72,9	79,9	64,6	72,3
2008	79,4	68,0	73,7	79,9	65,1	72,5
2009	77,7	67,1	72,3	78,6	65,1	71,9
2010	78,4	67,1	72,7	78,4	64,5	71,4
2011	78,2	67,9	73,0	78,3	65,0	71,6
2012	79,0	68,6	73,7	78,8	66,6	72,7
2013	79,5	69,1	74,2	78,8	66,2	72,4
2014	81,1	68,5	74,7	79,5	65,4	72,4
2015	80,4	69,2	74,7	79,2	65,7	72,4

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.44 - Tasso di inattività (15-64 anni) in provincia di Bologna e in Emilia-Romagna (tassi)

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Bologna			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	23,4	34,4	28,9	21,7	36,4	29,0
2005	22,8	34,3	28,6	21,2	36,4	28,8
2006	19,2	31,5	25,4	20,7	35,6	28,2
2007	21,0	33,2	27,1	20,1	35,4	27,7
2008	20,6	32,0	26,3	20,1	34,9	27,5
2009	22,3	32,9	27,7	21,4	34,9	28,1
2010	21,6	32,9	27,3	21,6	35,5	28,6
2011	21,8	32,1	27,0	21,7	35,0	28,4
2012	21,0	31,4	26,3	21,2	33,4	27,3
2013	20,5	30,9	25,8	21,2	33,8	27,6
2014	18,9	31,5	25,3	20,5	34,6	27,6
2015	19,6	30,8	25,3	20,8	34,3	27,6

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.45 - Tasso di mancata partecipazione per genere (15-74 anni), confronto provincia di Bologna regione Emilia-Romagna (tassi)

ANNO	DATI ASSOLUTI					
	Rimini			Emilia-Romagna		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	3,6	6,2	4,8	4,0	9,1	6,3
2005	3,4	6,4	4,8	4,0	9,2	6,3
2006	3,9	6,2	5,0	4,3	8,6	6,2
2007	3,2	6,5	4,8	3,5	8,1	5,6
2008	3,0	6,2	4,5	3,8	8,7	6,0
2009	5,0	6,5	5,7	6,4	9,2	7,7
2010	5,4	9,0	7,1	6,5	11,1	8,6
2011	6,8	8,7	7,7	6,8	11,1	8,8
2012	8,8	11,4	10,0	8,8	12,7	10,6
2013	10,4	14,9	12,6	10,4	16,2	13,1
2014	8,8	14,7	11,6	10,8	16,3	13,3
2015	9,6	14,4	11,9	10,7	15,8	13,0

Fonte: Rilevazione continua Forze di Lavoro (RcFDL), Istat.

Tab.46 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più), attività (15-64 anni), mancata partecipazione (15-74 anni) e inattività (15-64 anni), confronto regionale, anno 2015 (tassi)

PROVINCIA	TASSO DI OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE			TASSO DI ATTIVITA'			TASSO MANCATA PARTECIPAZIONE			TASSO DI INATTIVITA'		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Bologna	75,0	63,5	69,2	6,5	8,1	7,2	80,4	69,2	74,7	9,6	14,4	11,9	19,6	30,8	25,3
Ferrara	71,7	59,0	65,3	11,0	13,8	12,3	80,8	68,5	74,6	14,2	16,9	15,4	19,2	31,5	25,4
Forlì-Cesena	74,7	61,6	68,1	5,4	7,2	6,2	79,2	66,4	72,8	10,5	16,6	13,3	20,8	33,6	27,2
Modena	73,6	58,3	65,9	6,7	8,4	7,4	79,1	63,7	71,4	10,3	15,1	12,5	20,9	36,3	28,6
Parma	74,6	59,8	67,2	5,2	9,1	6,9	78,8	65,9	72,3	10,2	15,7	12,7	21,2	34,1	27,7
Piacenza	72,7	56,0	64,4	7,5	10,5	8,8	78,9	62,7	70,8	10,7	17,2	13,6	21,1	37,3	29,2
Ravenna	74,1	59,0	66,5	5,8	12,5	8,9	78,7	67,5	73,1	9,3	17,7	13,2	21,3	32,5	26,9
Reggio Emilia	73,7	58,9	66,3	5,8	4,8	5,4	78,4	61,9	70,2	10,8	12,6	11,6	21,6	38,1	29,8
Rimini	71,6	54,5	62,9	6,9	12,7	9,5	77,1	62,7	69,8	13,2	21,0	16,8	22,9	37,3	30,2
Emilia-Romagna	73,8	59,7	66,7	6,6	9,1	7,7	79,2	65,7	72,4	10,7	15,8	13,0	20,8	34,3	27,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.47 - Tasso di occupazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015

PROVINCIA	TASSO DI OCCUPAZIONE					
	15anni e più	15 - 24 anni	15 - 64 anni	25 - 34 anni	35 - 44 anni	45 - 54 anni
Bologna	51,2	21,6	69,2	73,1	86,5	82,2
Ferrara	46,5	16,3	65,3	72,3	81,9	83,4
Forlì-Cesena	51,9	22,4	68,1	70,3	84,8	82,0
Modena	50,5	24,2	65,9	67,2	83,4	80,7
Parma	51,2	19,5	67,2	70,7	83,5	81,7
Piacenza	48,1	19,3	64,4	72,0	79,7	79,7
Ravenna	49,1	19,2	66,5	68,3	82,6	84,0
Reggio nell'Emilia	51,7	19,7	66,3	73,3	82,8	80,8
Rimini (a)	48,4	17,2	62,9	72,6	80,4	73,1
Emilia-Romagna	50,2	20,6	66,7	71,2	83,5	81,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.48 - Tasso di disoccupazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015

PROVINCIA	TASSO DI DISOCCUPAZIONE				
	15 anni e più	15-24 anni	15-29 anni	25-34 anni	35 anni e più
Bologna	7,2	31,0	24,6	9,9	5,0
Ferrara	12,3	44,0	31,3	16,3	9,4
Forlì-Cesena	6,2	21,1	17,8	11,4	4,1
Modena	7,4	24,5	21,2	14,0	4,6
Parma	6,9	29,3	14,0	9,0	5,0
Piacenza	8,8	31,1	22,1	11,4	6,6
Ravenna	8,9	29,2	21,6	12,2	7,0
Reggio nell'Emilia	5,4	28,8	17,0	5,9	3,6
Rimini (a)	9,5	33,8	23,5	16,1	6,1
Emilia-Romagna	7,7	29,5	21,3	11,4	5,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.49 - Tasso di attività e mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015 (tassi)

PROVINCIA	TASSO DI ATTIVITA'					
	15 anni e più	15-24 anni	15-64 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni
Bologna	55,2	31,3	74,7	81,2	91,2	87,6
Ferrara	53,0	29,2	74,6	86,3	91,0	90,7
Forlì-Cesena	55,3	28,3	72,8	79,3	89,1	85,2
Modena	54,5	32,0	71,4	78,2	87,0	85,8
Parma	55,0	27,5	72,3	77,7	87,8	86,8
Piacenza	52,7	28,1	70,8	81,2	87,6	85,6
Ravenna	53,9	27,2	73,1	77,8	90,6	88,9
Reggio nell'Emilia	54,6	27,7	70,2	77,9	85,6	84,7
Rimini (a)	53,5	26,0	69,8	86,6	85,7	78,7
Emilia-Romagna	54,4	29,2	72,4	80,3	88,5	86,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.50 - Tasso di mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015 (tassi)

PROVINCIA	TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE					
	15-24 anni	15-34 anni	15-74 anni	25-34 anni	35-54 anni	55-74 anni
Bologna	37,0	20,1	11,9	14,9	9,4	9,3
Ferrara	51,8	25,5	15,4	18,4	10,9	16,2
Forlì-Cesena	37,8	24,9	13,3	20,5	9,9	9,2
Modena	36,7	24,8	12,5	20,0	9,1	6,7
Parma	42,4	22,4	12,7	16,3	9,9	8,6
Piacenza	42,8	23,4	13,6	17,0	11,5	6,9
Ravenna	38,5	23,9	13,2	19,2	9,8	11,9
Reggio nell'Emilia	43,6	20,2	11,6	11,6	9,1	7,6
Rimini (a)	48,8	27,6	16,8	21,3	12,5	14,2
Emilia-Romagna	40,8	23,1	13,0	17,2	9,9	9,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.51 - Tasso di inattività e mancata partecipazione, confronto regionale per classi di età, anno 2015 (tassi)

PROVINCIA	TASSO DI INATTIVITA'					
	15 anni e più	15-24 anni	15-64 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni
Bologna	44,8	68,7	25,3	18,8	8,8	12,4
Ferrara	47,0	70,8	25,4	13,7	9,0	9,3
Forlì-Cesena	44,7	71,7	27,2	20,7	10,9	14,8
Modena	45,5	68,0	28,6	21,8	13,0	14,2
Parma	45,0	72,5	27,7	22,3	12,2	13,2
Piacenza	47,3	71,9	29,2	18,8	12,4	14,4
Ravenna	46,1	72,8	26,9	22,2	9,4	11,1
Reggio nell'Emilia	45,4	72,3	29,8	22,1	14,4	15,3
Rimini (a)	46,5	74,0	30,2	13,4	14,3	21,3
Emilia-Romagna	45,6	70,8	27,6	19,7	11,5	13,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.52 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per tipologia contrattuale serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

CONTRATTO	N						%						VAR% su anno precedente	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014	2015
Apprendistato	5.758	6.274	6.141	5.948	6.061	4.828	3,0	3,1	3,1	3,1	3,0	2,2	1,9	-20,3
Associazione in partecipazione	665	739	631	520	502	200	0,3	0,4	0,3	0,3	0,2	0,1	-3,5	-60,2
Contratto di agenzia	217	232	242	306	202	231	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	-34,0	14,4
Contratto di inserimento lavoro	490	590	381	2	0	0	0,3	0,3	0,2	0,0	0,0	0,0	-100,0	-
Contratto formazione e lavoro	17	3	5	7	5	5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-28,6	0,0
Lavoro a progetto/collaborazione	17.320	17.857	17.257	14.544	13.773	9.283	8,9	8,8	8,8	7,7	6,7	4,3	-5,3	-32,6
Lavoro a tempo determinato	80.981	80.464	74.252	102.359	115.238	112.224	41,7	39,5	38,0	53,9	56,2	51,6	12,6	-2,6
Lavoro a tempo indeterminato	22.880	24.067	21.946	21.271	21.469	37.844	11,8	11,8	11,2	11,2	10,5	17,4	0,9	76,3
Lavoro autonomo	2.798	2.593	3.005	2.662	3.205	2.412	1,4	1,3	1,5	1,4	1,6	1,1	20,4	-24,7
Lavoro domestico	8.128	9.614	9.598	8.558	8.943	8.986	4,2	4,7	4,9	4,5	4,4	4,1	4,5	0,5
Lavoro nella pubblica amministrazione	27.240	31.349	31.634	851	10	4	14,0	15,4	16,2	0,4	0,0	0,0	-98,8	-60,0
Lavoro somministrato	27.821	29.818	30.541	32.893	35.506	41.447	14,3	14,6	15,6	17,3	17,3	19,1	7,9	16,7
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Totale	194.315	203.600	195.633	189.921	204.914	217.464	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	7,9	6,1

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.53 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per classi di età serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

CLASSI DI ETÀ'	N						%						VAR% su anno precedente	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014	2015
15-19	5.125	4.808	4.327	4.107	5.075	5.276	2,6	2,4	2,2	2,2	2,5	2,4	23,6	4,0
20-24	26.506	25.804	24.493	22.733	26.403	27.916	13,6	12,7	12,5	12,0	12,9	12,8	16,1	5,7
25-29	36.365	37.425	34.385	31.337	34.119	35.194	18,7	18,4	17,6	16,5	16,7	16,2	8,9	3,2
30-34	35.260	36.392	34.785	33.989	35.465	36.331	18,1	17,9	17,8	17,9	17,3	16,7	4,3	2,4
35-39	28.671	31.213	28.863	28.659	30.522	31.867	14,8	15,3	14,8	15,1	14,9	14,7	6,5	4,4
40-44	21.846	23.759	23.360	24.342	25.669	27.627	11,2	11,7	11,9	12,8	12,5	12,7	5,5	7,6
45-49	16.654	18.001	18.437	18.715	19.940	22.453	8,6	8,8	9,4	9,9	9,7	10,3	6,5	12,6
50-54	11.134	12.273	12.714	12.337	13.690	15.265	5,7	6,0	6,5	6,5	6,7	7,0	11,0	11,5
55-59	6.529	7.556	7.635	7.760	7.812	9.120	3,4	3,7	3,9	4,1	3,8	4,2	0,7	16,7
60-64	3.639	3.703	3.853	3.698	3.724	4.041	1,9	1,8	2,0	1,9	1,8	1,9	0,7	8,5
65 e oltre	2.380	2.511	2.615	2.113	2.198	2.126	1,2	1,2	1,3	1,1	1,1	1,0	4,0	-3,3
non calcolabile	206	155	166	131	297	248	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	126,7	-16,5
Totale	194.315	203.600	195.633	189.921	204.914	217.464	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	7,9	6,1

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.54 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per grandi gruppi professionali serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%						VAR% su anno precedente	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014	2015
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	1.134	981	671	688	673	666	0,6	0,5	0,3	0,4	0,3	0,3	-2,2	-1,0
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	35.210	37.769	38.924	39.594	42.321	41.488	18,1	18,6	19,9	20,8	20,7	19,1	6,9	-2,0
3 - Professioni tecniche	24.902	23.824	18.136	17.896	19.251	21.938	12,8	11,7	9,3	9,4	9,4	10,1	7,6	14,0
4 - Impiegati	15.486	16.365	15.224	14.240	15.035	18.314	8,0	8,0	7,8	7,5	7,3	8,4	5,6	21,8
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	51.255	53.805	49.867	46.865	51.905	52.040	26,4	26,4	25,5	24,7	25,3	23,9	10,8	0,3
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	20.037	20.969	16.401	15.474	15.836	18.637	10,3	10,3	8,4	8,1	7,7	8,6	2,3	17,7
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	10.595	11.207	9.240	8.900	9.840	11.930	5,5	5,5	4,7	4,7	4,8	5,5	10,6	21,2
8 - Professioni non qualificate	35.465	38.608	47.128	46.262	50.052	52.450	18,3	19,0	24,1	24,4	24,4	24,1	8,2	4,8
9 - Forze armate	4	1	2	2	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-50,0	0,0
10 - Dato mancante	88	15	6	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Non definita	139	56	34	0	0	0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Totale	194.315	203.600	195.633	189.921	204.914	217.464	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	7,9	6,1

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.55 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per settore di attività economica serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%						VAR% su anno precedente	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2014	2015
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	10.004	10.527	11.632	11.728	12.806	12.594	5,1	5,2	5,9	6,2	6,2	5,8	9,2	-1,7
B - estrazione di minerali da cave e miniere	29	21	70	52	28	14	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-46,2	-50,0
C - attività manifatturiere	22.146	25.636	22.938	21.705	24.212	28.657	11,4	12,6	11,7	11,4	11,8	13,2	11,6	18,4
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	122	167	112	95	111	131	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	16,8	18,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	527	551	603	542	443	472	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	-18,3	6,5
F - costruzioni	9.940	9.838	8.973	8.023	7.118	8.309	5,1	4,8	4,6	4,2	3,5	3,8	-11,3	16,7
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	19.547	19.622	19.994	18.984	18.888	20.037	10,1	9,6	10,2	10,0	9,2	9,2	-0,5	6,1
H - trasporto e magazzinaggio	11.579	11.971	10.183	10.163	10.852	12.992	6,0	5,9	5,2	5,4	5,3	6,0	6,8	19,7
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	28.996	28.609	27.450	24.188	23.569	24.861	14,9	14,1	14,0	12,7	11,5	11,4	-2,6	5,5
J - servizi di informazione e comunicazione	9.065	7.477	4.459	3.257	4.082	4.272	4,7	3,7	2,3	1,7	2,0	2,0	25,3	4,7
K - attività finanziarie e assicurative	1.215	1.264	996	717	657	642	0,6	0,6	0,5	0,4	0,3	0,3	-8,4	-2,3
L - attività immobiliari	718	730	884	591	681	641	0,4	0,4	0,5	0,3	0,3	0,3	15,2	-5,9
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	4.673	5.239	5.209	5.553	8.135	8.908	2,4	2,6	2,7	2,9	4,0	4,1	46,5	9,5
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	11.921	13.025	11.954	11.443	16.426	17.433	6,1	6,4	6,1	6,0	8,0	8,0	43,5	6,1
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	11.365	11.216	10.756	11.933	12.538	14.291	5,8	5,5	5,5	6,3	6,1	6,6	5,1	14,0
P - istruzione	22.474	27.225	28.930	30.255	33.088	32.649	11,6	13,4	14,8	15,9	16,1	15,0	9,4	-1,3
Q - sanità e assistenza sociale	7.308	7.479	7.438	8.860	9.587	9.053	3,8	3,7	3,8	4,7	4,7	4,2	8,2	-5,6
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7.773	7.158	8.054	7.333	6.887	6.876	4,0	3,5	4,1	3,9	3,4	3,2	-6,1	-0,2
S - altre attività di servizi	5.227	5.069	4.966	4.198	4.696	4.801	2,7	2,5	2,5	2,2	2,3	2,2	11,9	2,2
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso ...	8.221	9.611	9.732	10.147	9.945	9.701	4,2	4,7	5,0	5,3	4,9	4,5	-2,0	-2,5
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	26	20	20	16	22	15	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	37,5	-31,8
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	1.439	1.145	280	138	143	115	0,7	0,6	0,1	0,1	0,1	0,1	3,6	-19,6
Totale	194.315	203.600	195.633	189.921	204.914	217.464	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	7,9	6,1

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.56 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per tipologia contrattuale serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CONTRATTO	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Apprendistato	2.852	3.416	3.159	3.132	3.231	2.599	2,9	3,3	3,0	3,1	3,0	2,3
Associazione in partecipazione	386	436	415	302	302	187	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,2
Contratto di agenzia	121	143	152	178	119	154	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Contratto di inserimento lavoro	210	313	232	2	0	0	0,2	0,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Contratto formazione e lavoro	2	1	1	2	1	4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro a progetto/collaborazione	9.446	9.672	10.255	8.122	7.505	5.919	9,7	9,3	9,9	8,1	7,0	5,3
Lavoro a tempo determinato	40.287	41.667	39.360	53.525	60.072	60.180	41,6	39,9	37,9	53,5	56,1	53,8
Lavoro a tempo indeterminato	12.496	12.913	12.004	11.392	11.041	16.950	12,9	12,4	11,6	11,4	10,3	15,2
Lavoro autonomo	1.219	1.252	1.655	1.250	1.573	1.058	1,3	1,2	1,6	1,2	1,5	0,9
Lavoro domestico	3.897	4.792	5.105	4.309	4.577	4.558	4,0	4,6	4,9	4,3	4,3	4,1
Lavoro nella pubblica amministraz.	12.661	14.611	15.863	830	3	4	13,1	14,0	15,3	0,8	0,0	0,0
Lavoro somministrato	13.323	15.104	15.522	17.053	18.636	20.215	13,7	14,5	15,0	17,0	17,4	18,1
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	96.900	104.320	103.723	100.097	107.060	111.828	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.57 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per classi di età serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ'	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
15-19	1.674	1.672	1.711	1.551	2.322	2.215	1,7	1,6	1,6	1,5	2,2	2,0
20-24	12.366	12.739	12.570	11.443	13.729	13.445	12,8	12,2	12,1	11,4	12,8	12,0
25-29	18.637	19.319	18.552	16.589	18.133	17.854	19,2	18,5	17,9	16,6	16,9	16,0
30-34	17.965	18.924	18.721	18.322	18.959	19.830	18,5	18,1	18,0	18,3	17,7	17,7
35-39	14.388	16.132	14.992	14.877	15.875	16.605	14,8	15,5	14,5	14,9	14,8	14,8
40-44	10.921	12.002	12.127	12.959	13.314	14.304	11,3	11,5	11,7	12,9	12,4	12,8
45-49	8.325	9.294	9.778	10.077	10.507	11.707	8,6	8,9	9,4	10,1	9,8	10,5
50-54	5.615	6.488	7.083	6.682	6.908	7.727	5,8	6,2	6,8	6,7	6,5	6,9
55-59	3.452	4.102	4.302	4.264	4.014	4.723	3,6	3,9	4,1	4,3	3,7	4,2
60-64	2.027	2.065	2.231	2.057	1.891	2.111	2,1	2,0	2,2	2,1	1,8	1,9
65 e oltre	1.378	1.465	1.549	1.241	1.249	1.176	1,4	1,4	1,5	1,2	1,2	1,1
non calcolabile	152	118	107	35	159	131	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1
Totale	96.900	104.320	103.723	100.097	107.060	111.828	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.58 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per grandi gruppi professionali serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	585	564	383	442	390	369	0,6	0,5	0,4	0,4	0,4	0,3
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	15.867	17.210	19.257	20.373	19.986	21.202	16,4	16,5	18,6	20,4	18,7	19,0
3 - Professioni tecniche	13.861	12.894	10.507	9.857	10.619	11.800	14,3	12,4	10,1	9,8	9,9	10,6
4 - Impiegati	8.526	8.625	8.630	7.797	8.000	9.013	8,8	8,3	8,3	7,8	7,5	8,1
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	23.805	27.489	25.696	23.386	26.556	24.636	24,6	26,4	24,8	23,4	24,8	22,0
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	10.093	11.552	8.975	8.225	8.344	9.720	10,4	11,1	8,7	8,2	7,8	8,7
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	5.377	6.002	5.198	4.917	5.488	6.401	5,5	5,8	5,0	4,9	5,1	5,7
8 - Professioni non qualificate	18.662	19.943	25.049	25.098	27.677	28.687	19,3	19,1	24,1	25,1	25,9	25,7
9 - Forze armate	3	1	2	2	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10 - Dato mancante	47	8	1	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non definita	74	32	25	0	0	0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	96.900	104.320	103.723	100.097	107.060	111.828	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.59 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per settore di attività economica serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	5.694	6.050	6.806	6.532	7.311	7.097	5,9	5,8	6,6	6,5	6,8	6,3
B - estrazione di minerali da cave e miniere	17	13	29	31	12	9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C - attività manifatturiere	10.997	13.986	12.938	11.657	13.260	15.385	11,3	13,4	12,5	11,6	12,4	13,8
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	72	110	70	61	74	85	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	283	305	250	311	241	268	0,3	0,3	0,2	0,3	0,2	0,2
F - costruzioni	4.883	5.190	4.688	4.280	3.720	4.234	5,0	5,0	4,5	4,3	3,5	3,8
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9.382	9.904	10.531	9.772	10.312	10.070	9,7	9,5	10,2	9,8	9,6	9,0
H - trasporto e magazzinaggio	5.976	6.138	4.913	5.104	5.277	6.666	6,2	5,9	4,7	5,1	4,9	6,0
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	14.233	15.021	14.726	12.942	12.583	12.805	14,7	14,4	14,2	12,9	11,8	11,5
J - servizi di informazione e comunicazione	4.093	3.410	2.936	2.013	2.382	2.168	4,2	3,3	2,8	2,0	2,2	1,9
K - attività finanziarie e assicurative	696	776	577	385	393	334	0,7	0,7	0,6	0,4	0,4	0,3
L - attività immobiliari	371	389	526	370	422	316	0,4	0,4	0,5	0,4	0,4	0,3
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	2.532	3.002	3.132	3.122	4.240	4.534	2,6	2,9	3,0	3,1	4,0	4,1
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	6.582	7.157	6.461	6.229	8.013	7.070	6,8	6,9	6,2	6,2	7,5	6,3
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	6.575	6.081	6.053	7.077	6.981	8.837	6,8	5,8	5,8	7,1	6,5	7,9
P - istruzione	8.824	11.754	13.492	15.057	15.314	17.197	9,1	11,3	13,0	15,0	14,3	15,4
Q - sanità e assistenza sociale	3.726	3.308	3.296	4.357	5.271	4.322	3,8	3,2	3,2	4,4	4,9	3,9
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4.366	3.587	4.241	3.491	3.575	2.942	4,5	3,4	4,1	3,5	3,3	2,6
S - altre attività di servizi	2.747	2.628	2.667	2.312	2.289	2.551	2,8	2,5	2,6	2,3	2,1	2,3
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	4.007	4.788	5.180	4.899	5.316	4.863	4,1	4,6	5,0	4,9	5,0	4,3
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	14	11	10	7	6	5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	830	712	201	88	68	70	0,9	0,7	0,2	0,1	0,1	0,1
Totale	96.900	104.320	103.723	100.097	107.060	111.828	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.60 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per tipologia contrattuale serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CONTRATTO	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Apprendistato	2.906	2.858	2.982	2.816	2.830	2.229	3,0	2,9	3,2	3,1	2,9	2,1
Associazione in partecipazione	279	303	216	218	200	13	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,0
Contratto di agenzia	96	89	90	128	83	77	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Contratto di inserimento lavoro	280	277	149	0	0	0	0,3	0,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Contratto formazione e lavoro	15	2	4	5	4	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro a progetto/collaborazione	7.874	8.185	7.002	6.422	6.268	3.364	8,1	8,2	7,6	7,1	6,4	3,2
Lavoro a tempo determinato	40.694	38.797	34.892	48.834	55.166	52.044	41,8	39,1	38,0	54,4	56,4	49,3
Lavoro a tempo indeterminato	10.384	11.154	9.942	9.879	10.428	20.894	10,7	11,2	10,8	11,0	10,7	19,8
Lavoro autonomo	1.579	1.341	1.350	1.412	1.632	1.354	1,6	1,4	1,5	1,6	1,7	1,3
Lavoro domestico	4.231	4.822	4.493	4.249	4.366	4.428	4,3	4,9	4,9	4,7	4,5	4,2
Lavoro nella pubblica amministrazione	14.579	16.738	15.771	21	7	0	15,0	16,9	17,2	0,0	0,0	0,0
Lavoro somministrato	14.498	14.714	15.019	15.840	16.870	21.232	14,9	14,8	16,3	17,6	17,2	20,1
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	97.415	99.280	91.910	89.824	97.854	105.636	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.61 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per classi di età serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ'	N						%					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
15-19	3.451	3.136	2.616	2.556	2.753	3.061	3,5	3,2	2,8	2,8	2,8	2,9
20-24	14.140	13.065	11.923	11.290	12.674	14.471	14,5	13,2	13,0	12,6	13,0	13,7
25-29	17.728	18.106	15.833	14.748	15.986	17.340	18,2	18,2	17,2	16,4	16,3	16,4
30-34	17.295	17.468	16.064	15.667	16.506	16.501	17,8	17,6	17,5	17,4	16,9	15,6
35-39	14.283	15.081	13.871	13.782	14.647	15.262	14,7	15,2	15,1	15,3	15,0	14,4
40-44	10.925	11.757	11.233	11.383	12.355	13.323	11,2	11,8	12,2	12,7	12,6	12,6
45-49	8.329	8.707	8.659	8.638	9.433	10.746	8,6	8,8	9,4	9,6	9,6	10,2
50-54	5.519	5.785	5.631	5.655	6.782	7.538	5,7	5,8	6,1	6,3	6,9	7,1
55-59	3.077	3.454	3.333	3.496	3.798	4.397	3,2	3,5	3,6	3,9	3,9	4,2
60-64	1.612	1.638	1.622	1.641	1.833	1.930	1,7	1,6	1,8	1,8	1,9	1,8
65 e oltre	1.002	1.046	1.066	872	949	950	1,0	1,1	1,2	1,0	1,0	0,9
non calcolabile	54	37	59	96	138	117	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Totale	97.415	99.280	91.910	89.824	97.854	105.636	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.62 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per grandi gruppi professionali serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N	%
-----------------------------	---	---

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	549	417	288	246	283	297	0,6	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	19.343	20.559	19.667	19.221	22.335	20.286	19,9	20,7	21,4	21,4	22,8	19,2
3 - Professioni tecniche	11.041	10.930	7.629	8.039	8.632	10.138	11,3	11,0	8,3	8,9	8,8	9,6
4 - Impiegati	6.960	7.740	6.594	6.443	7.035	9.301	7,1	7,8	7,2	7,2	7,2	8,8
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	27.450	26.316	24.171	23.479	25.349	27.404	28,2	26,5	26,3	26,1	25,9	25,9
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	9.944	9.417	7.426	7.249	7.492	8.917	10,2	9,5	8,1	8,1	7,7	8,4
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	5.218	5.205	4.042	3.983	4.352	5.529	5,4	5,2	4,4	4,4	4,4	5,2
8 - Professioni non qualificate	16.803	18.665	22.079	21.164	22.375	23.763	17,2	18,8	24,0	23,6	22,9	22,5
9 - Forze armate	1	0	0	0	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10 - Dato mancante	41	7	5	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non definita	65	24	9	0	0	0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	97.415	99.280	91.910	89.824	97.854	105.636	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.63 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per settore di attività economica serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N							%						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015		2010	2011	2012	2013	2014	2015	
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	4.310	4.477	4.826	5.196	5.495	5.497		4,4	4,5	5,3	5,8	5,6	5,2	
B - estrazione di minerali da cave e miniere	12	8	41	21	16	5		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
C - attività manifatturiere	11.149	11.650	10.000	10.048	10.952	13.272		11,4	11,7	10,9	11,2	11,2	12,6	
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	50	57	42	34	37	46		0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	244	246	353	231	202	204		0,3	0,2	0,4	0,3	0,2	0,2	
F - costruzioni	5.057	4.648	4.285	3.743	3.398	4.075		5,2	4,7	4,7	4,2	3,5	3,9	
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	10.165	9.718	9.463	9.212	8.576	9.967		10,4	9,8	10,3	10,3	8,8	9,4	
H - trasporto e magazzinaggio	5.603	5.833	5.270	5.059	5.575	6.326		5,8	5,9	5,7	5,6	5,7	6,0	
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	14.763	13.588	12.724	11.246	10.986	12.056		15,2	13,7	13,8	12,5	11,2	11,4	
J - servizi di informazione e comunicazione	4.972	4.067	1.523	1.244	1.700	2.104		5,1	4,1	1,7	1,4	1,7	2,0	
K - attività finanziarie e assicurative	519	488	419	332	264	308		0,5	0,5	0,5	0,4	0,3	0,3	
L - attività immobiliari	347	341	358	221	259	325		0,4	0,3	0,4	0,2	0,3	0,3	
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	2.141	2.237	2.077	2.431	3.895	4.374		2,2	2,3	2,3	2,7	4,0	4,1	
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5.339	5.868	5.493	5.214	8.413	10.363		5,5	5,9	6,0	5,8	8,6	9,8	
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4.790	5.135	4.703	4.856	5.557	5.454		4,9	5,2	5,1	5,4	5,7	5,2	
P - istruzione	13.650	15.471	15.438	15.198	17.774	15.452		14,0	15,6	16,8	16,9	18,2	14,6	
Q - sanità e assistenza sociale	3.582	4.171	4.142	4.503	4.316	4.731		3,7	4,2	4,5	5,0	4,4	4,5	
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3.407	3.571	3.813	3.842	3.312	3.934		3,5	3,6	4,1	4,3	3,4	3,7	
S - altre attività di servizi	2.480	2.441	2.299	1.886	2.407	2.250		2,5	2,5	2,5	2,1	2,5	2,1	
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	4.214	4.823	4.552	5.248	4.629	4.838		4,3	4,9	5,0	5,8	4,7	4,6	
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	12	9	10	9	16	10		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	609	433	79	50	75	45		0,6	0,4	0,1	0,1	0,1	0,0	
Totale	97.415	99.280	91.910	89.824	97.854	105.636		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.64 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per tipologia contrattuale (variazioni tendenziali)

CONTRATTO	I SEMESTRE	II SEMESTRE
-----------	------------	-------------

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Apprendistato	8,4	19,8	-7,5	-0,9	3,2	-19,6	11,7	-1,7	4,3	-5,6	0,5	-21,2
Associazione in partecipazione	8,4	13,0	-4,8	-27,2	0,0	-38,1	-0,4	8,6	-28,7	0,9	-8,3	-93,5
Contratto di agenzia	34,4	18,2	6,3	17,1	-33,1	29,4	20,0	-7,3	1,1	42,2	-35,2	-7,2
Contratto di inserimento lavoro	-21,9	49,0	-25,9	-99,1	-100,0	-	84,2	-1,1	-46,2	-100,0	-	-
Contratto formazione e lavoro	-60,0	-50,0	0,0	100,0	-50,0	300,0	50,0	-86,7	100,0	25,0	-20,0	-75,0
Lavoro a progetto/collaborazione	3,2	2,4	6,0	-20,8	-7,6	-21,1	1,4	3,9	-14,5	-8,3	-2,4	-46,3
Lavoro a tempo determinato	9,5	3,4	-5,5	36,0	12,2	0,2	11,8	-4,7	-10,1	40,0	13,0	-5,7
Lavoro a tempo indeterminato	-7,0	3,3	-7,0	-5,1	-3,1	53,5	1,7	7,4	-10,9	-0,6	5,6	100,4
Lavoro autonomo	216,6	2,7	32,2	-24,5	25,8	-32,7	149,8	-15,1	0,7	4,6	15,6	-17,0
Lavoro domestico	-57,6	23,0	6,5	-15,6	6,2	-0,4	-15,3	14,0	-6,8	-5,4	2,8	1,4
Lavoro nella pubblica amministrazione	2,6	15,4	8,6	-94,8	-99,6	33,3	-7,7	14,8	-5,8	-99,9	-66,7	-100,0
Lavoro somministrato	27,0	13,4	2,8	9,9	9,3	8,5	35,7	1,5	2,1	5,5	6,5	25,9
Nessun contratto indicato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Codifica inesistente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1,9	7,7	-0,6	-3,5	7,0	4,5	8,7	1,9	-7,4	-2,3	8,9	8,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 2/03/2016.

Tab.65 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per classi di età (variazioni tendenziali)

CLASSI DI ETÀ'	I SEMESTRE						II SEMESTRE					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
15-19	9,8	-0,1	2,3	-9,4	49,7	-4,6	19,2	-9,1	-16,6	-2,3	7,7	11,2
20-24	3,7	3,0	-1,3	-9,0	20,0	-2,1	13,9	-7,6	-8,7	-5,3	12,3	14,2
25-29	-2,8	3,7	-4,0	-10,6	9,3	-1,5	1,9	2,1	-12,6	-6,9	8,4	8,5
30-34	3,9	5,3	-1,1	-2,1	3,5	4,6	5,5	1,0	-8,0	-2,5	5,4	0,0
35-39	4,1	12,1	-7,1	-0,8	6,7	4,6	9,3	5,6	-8,0	-0,6	6,3	4,2
40-44	6,4	9,9	1,0	6,9	2,7	7,4	11,5	7,6	-4,5	1,3	8,5	7,8
45-49	-0,9	11,6	5,2	3,1	4,3	11,4	13,9	4,5	-0,6	-0,2	9,2	13,9
50-54	1,1	15,5	9,2	-5,7	3,4	11,9	13,2	4,8	-2,7	0,4	19,9	11,1
55-59	-0,7	18,8	4,9	-0,9	-5,9	17,7	3,9	12,3	-3,5	4,9	8,6	15,8
60-64	-5,2	1,9	8,0	-7,8	-8,1	11,6	9,1	1,6	-1,0	1,2	11,7	5,3
65 e oltre	-7,8	6,3	5,7	-19,9	0,6	-5,8	1,1	4,4	1,9	-18,2	8,8	0,1
non calcolabile	390,3	-22,4	-9,3	-67,3	354,3	-17,6	92,9	-31,5	59,5	62,7	43,8	-15,2
Totale	1,9	7,7	-0,6	-3,5	7,0	4,5	8,7	1,9	-7,4	-2,3	8,9	8,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 2/03/2016.

Tab.66 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per grandi gruppi professionali (variazioni tendenziali)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	I SEMESTRE						II SEMESTRE					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	-3,0	-3,6	-32,1	15,4	-11,8	-5,4	8,7	-24,0	-30,9	-14,6	15,0	4,9

2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	17,0	8,5	11,9	5,8	-1,9	6,1	8,2	6,3	-4,3	-2,3	16,2	-9,2
3 - Professioni tecniche	2,5	-7,0	-18,5	-6,2	7,7	11,1	-4,0	-1,0	-30,2	5,4	7,4	17,4
4 - Impiegati	9,7	1,2	0,1	-9,7	2,6	12,7	2,1	11,2	-14,8	-2,3	9,2	32,2
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	-12,3	15,5	-6,5	-9,0	13,6	-7,2	9,7	-4,1	-8,2	-2,9	8,0	8,1
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	4,6	14,5	-22,3	-8,4	1,4	16,5	21,9	-5,3	-21,1	-2,4	3,4	19,0
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	23,9	11,6	-13,4	-5,4	11,6	16,6	35,4	-0,2	-22,3	-1,5	9,3	27,0
8 - Professioni non qualificate	2,3	6,9	25,6	0,2	10,3	3,6	7,0	11,1	18,3	-4,1	5,7	6,2
9 - Forze armate	-25,0	-66,7	100,0	0,0	-100,0	-	-66,7	-100,0	-	-	-	0,0
10 - Dato mancante	-70,8	-83,0	-87,5	-100,0	-	-	-46,1	-82,9	-28,6	-100,0	-	-
Non definita	-29,5	-56,8	-21,9	-100,0	-	-	-34,3	-63,1	-62,5	-100,0	-	-
Totale	1,9	7,7	-0,6	-3,5	7,0	4,5	8,7	1,9	-7,4	-2,3	8,9	8,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 2/03/2016.

Tab.67 - Avviamenti lavoro in provincia di Bologna per settore di attività economica (variazioni tendenziali)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	I SEMESTRE						II SEMESTRE					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	4,2	6,3	12,5	-4,0	11,9	-2,9	3,2	3,9	7,8	7,7	5,8	0,0
B - estrazione di minerali da cave e miniere	-26,1	-23,5	123,1	6,9	-61,3	-25,0	-58,6	-33,3	412,5	-48,8	-23,8	-68,8
C - attività manifatturiere	13,3	27,2	-7,5	-9,9	13,8	16,0	33,8	4,5	-14,2	0,5	9,0	21,2
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	24,1	52,8	-36,4	-12,9	21,3	14,9	51,5	14,0	-26,3	-19,0	8,8	24,3
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-19,8	7,8	-18,0	24,4	-22,5	11,2	-30,9	0,8	43,5	-34,6	-12,6	1,0
F - costruzioni	-8,9	6,3	-9,7	-8,7	-13,1	13,8	10,9	-8,1	-7,8	-12,6	-9,2	19,9
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	8,7	5,6	6,3	-7,2	5,5	-2,3	12,7	-4,4	-2,6	-2,7	-6,9	16,2
H - trasporto e magazzinaggio	32,9	2,7	-20,0	3,9	3,4	26,3	16,0	4,1	-9,7	-4,0	10,2	13,5
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9,8	5,5	-2,0	-12,1	-2,8	1,8	18,1	-8,0	-6,4	-11,6	-2,3	9,7
J - servizi di informazione e comunicazione	17,4	-16,7	-13,9	-31,4	18,3	-9,0	119,3	-18,2	-62,6	-18,3	36,7	23,8
K - attività finanziarie e assicurative	-9,8	11,5	-25,6	-33,3	2,1	-15,0	-3,5	-6,0	-14,1	-20,8	-20,5	16,7
L - attività immobiliari	18,2	4,9	35,2	-29,7	14,1	-25,1	29,0	-1,7	5,0	-38,3	17,2	25,5
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	-0,7	18,6	4,3	-0,3	35,8	6,9	25,4	4,5	-7,2	17,0	60,2	12,3
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	6,6	8,7	-9,7	-3,6	28,6	-11,8	2,6	9,9	-6,4	-5,1	61,4	23,2
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-3,6	-7,5	-0,5	16,9	-1,4	26,6	-13,8	7,2	-8,4	3,3	14,4	-1,9
P - istruzione	5,3	33,2	14,8	11,6	1,7	12,3	-3,3	13,3	-0,2	-1,6	16,9	-13,1
Q - sanità e assistenza sociale	8,7	-11,2	-0,4	32,2	21,0	-18,0	-10,2	16,4	-0,7	8,7	-4,2	9,6
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	25,1	-17,8	18,2	-17,7	2,4	-17,7	-10,0	4,8	6,8	0,8	-13,8	18,8
S - altre attività di servizi	21,1	-4,3	1,5	-13,3	-1,0	11,4	4,6	-1,6	-5,8	-18,0	27,6	-6,5
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio...	-55,8	19,5	8,2	-5,4	8,5	-8,5	-14,4	14,5	-5,6	15,3	-11,8	4,5
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-6,7	-21,4	-9,1	-30,0	-14,3	-16,7	-7,7	-25,0	11,1	-10,0	77,8	-37,5
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	-36,0	-14,2	-71,8	-56,2	-22,7	2,9	-41,3	-28,9	-81,8	-36,7	50,0	-40,0
Totale	1,9	7,7	-0,6	-3,5	7,0	4,5	8,7	1,9	-7,4	-2,3	8,9	8,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 2/03/2016.

Tab.68 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Bologna per tipologia di trasformazione (aggregati), serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

TIPO DI TRASFORMAZIONE (Aggregati)	N						%						VAR% su anno/sem precedente		
	I S.2014	II S.2014	2014	I S.2015	II S.2015	2015	I S.2014	II S.2014	2014	I S.2015	II S.2015	2015	I S.2015	II S.2015	2015
Altre trasformazioni	206	170	376	263	317	580	2,4	2,1	2,2	2,6	2,4	2,5	27,7	86,5	54,3
Trasformazione a TI	4.399	3.890	8.289	5.346	8.565	13.911	51,0	47,1	49,1	53,7	63,7	59,5	21,5	120,2	67,8

Trasformazione di orario	4.027	4.200	8.227	4.339	4.561	8.900	46,7	50,8	48,7	43,6	33,9	38,0	7,7	8,6	8,2
Totale	8.632	8.260	16.892	9.948	13.443	23.391	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	15,2	62,7	38,5

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.69 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Bologna per tipologia di trasformazione, serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

TIPO DI TRASFORMAZIONE	N						%						VAR% su anno/sem precedente		
	I S.2014	II S.2014	2014	I S.2015	II S.2015	2015	I S.2014	II S.2014	2014	I S.2015	II S.2015	2015	I S.2015	II S.2015	2015
Fine anticipata periodo formativo	132	101	233	180	207	387	1,5	1,2	1,4	1,8	1,5	1,7	36,4	105,0	66,1
Progressione verticale nella PA	3	4	7	6	10	16	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	100,0	150,0	128,6
Prosecuzione periodo formativo	71	65	136	77	100	177	0,8	0,8	0,8	0,8	0,7	0,8	8,5	53,8	30,1
Trasform. da contratto di apprendistato a contratto a tempo ind.	547	431	978	354	228	582	6,3	5,2	5,8	3,6	1,7	2,5	-35,3	-47,1	-40,5
Trasform. da contratto di formazione e lavoro a contratto a tempo ind.	0	0	0	0	28	28	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	-	-	-
Trasform. da contratto di inserimento a contratto a tempo ind.	50	9	59	3	7	10	0,6	0,1	0,3	0,0	0,1	0,0	-94,0	-22,2	-83,1
Trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato	3.802	3.450	7.252	4.989	8.302	13.291	44,0	41,8	42,9	50,2	61,8	56,8	31,2	140,6	83,3
Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	1.951	2.029	3.980	2.201	2.350	4.551	22,6	24,6	23,6	22,1	17,5	19,5	12,8	15,8	14,3
Trasformazione da tempo pieno a tempo parziale	2.076	2.171	4.247	2.138	2.211	4.349	24,1	26,3	25,1	21,5	16,4	18,6	3,0	1,8	2,4
Totale	8.632	8.260	16.892	9.948	13.443	23.391	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	15,2	62,7	38,5

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.70 – Dipendenti nei settori artigiani in provincia di Bologna (valori assoluti, composizione percentuali variazioni annue assolute e percentuali)

SEETTORE	VALORI ASSOLUTI					PERCENTUALE					2014-2007		2014-2013	
	2001	2007	2012	2013	2014	2001	2007	2012	2013	2014	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %
Acconciatura estetica	1.584	1.897	1.716	1.579	1.516	5,6	6,1	6,8	6,5	6,4	-381	-20,1	-63	-4,0
Alimentazione	932	1.365	1.555	1.536	1.484	3,3	4,4	6,1	6,3	6,2	119	8,7	-52	-3,4
Calzature pelle cuoio	462	329	280	237	246	1,6	1,1	1,1	1,0	1,0	-83	-25,2	9	3,8
Ceramica	24	8	2	2	3	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	-5	-62,5	1	50,0
Chimica gomma plastica vetro	894	815	760	766	743	3,1	2,6	3,0	3,1	3,1	-72	-8,8	-23	-3,0
Edilizia	3.321	4.890	2.582	2.470	2.198	11,6	15,7	10,2	10,1	9,2	-2.692	-55,1	-272	-11,0
Grafica carta fotolaboratori	1.056	836	674	620	602	3,7	2,7	2,7	2,5	2,5	-234	-28,0	-18	-2,9
Imprese di pulizia	876	1.031	1.196	1.128	1.140	3,1	3,3	4,7	4,6	4,8	109	10,6	12	1,1
Lavanderie stirerie tintorie	369	315	223	200	185	1,3	1,0	0,9	0,8	0,8	-130	-41,3	-15	-7,5
Legno arredamento	815	809	542	484	424	2,9	2,6	2,1	2,0	1,8	-385	-47,6	-60	-12,4
Marmo cemento lapidei laterizi	210	184	129	105	106	0,7	0,6	0,5	0,4	0,4	-78	-42,4	1	1,0
Meccanica installazione	2.482	2.850	2.588	2.464	2.295	8,7	9,2	10,2	10,1	9,6	-555	-19,5	-169	-6,9
Meccanica produzione	9.103	8.963	6.818	6.575	6.598	31,9	28,8	26,9	27,0	27,6	-2.365	-26,4	23	0,3
Meccanica servizi	2.111	2.144	1.999	1.960	1.945	7,4	6,9	7,9	8,1	8,2	-199	-9,3	-15	-0,8
Odontotecnica	317	324	231	231	221	1,1	1,0	0,9	0,9	0,9	-103	-31,8	-10	-4,3
Oreficeria argenteria orologeria	18	23	19	16	16	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-7	-30,4	0	0,0
Panificazione	814	921	983	943	937	2,9	3,0	3,9	3,9	3,9	16	1,7	-6	-0,6
Tessile abbigliamento	1.641	1.575	1.307	1.296	1.371	5,8	5,1	5,2	5,3	5,7	-204	-13,0	75	5,8
Trasporti	955	1.143	1.085	1.110	1.221	3,3	3,7	4,3	4,6	5,1	78	6,8	111	10,0
Varie	535	657	614	614	613	1,9	2,1	2,4	2,5	2,6	-44	-6,7	-1	-0,2
Totale	28.519	31.079	25.303	24.336	23.864	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-7.215	-23,2	-472	-1,9

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-romagna su dati EBER (Osservatorio sulle imprese artigiane).

Tab.71 - Dipendenti delle imprese artigiane, in provincia di Bologna, per inquadramento professionale (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA'	IMPIEGATI				OPERAI				APPRENDISTI				TOTALE DIPENDENTI			
	2007	2012	2013	2014	2007	2012	2013	2014	2007	2012	2013	2014	2007	2012	2013	2014
Acconciatura estetica	166	34	31	26	1.137	1.187	1.112	1109	594	495	436	381	1.897	1.716	1.579	1516
Alimentazione	175	106	106	107	1.048	1.264	1.258	1195	142	185	172	182	1.365	1.555	1.536	1484
Calzature pelle cuoio	30	14	10	11	274	247	206	215	25	19	21	20	329	280	237	246
Ceramica	0	1	1	1	8	1	1	1	0	0	0	1	8	2	2	3
Chimica gomma plastica vetro	158	161	159	153	574	553	556	538	83	46	51	52	815	760	766	743
Edilizia	398	252	275	240	3.783	2.068	1.987	1777	709	262	208	181	4.890	2.582	2.470	2198
Grafica carta fotolaboratori	221	186	175	167	518	425	386	382	97	63	59	53	836	674	620	602
Imprese di pulizia	41	51	44	40	971	1.107	1.044	1049	19	38	40	51	1.031	1.196	1.128	1140
Lavanderie stirerie tintorie	16	12	14	11	279	201	176	166	20	10	10	8	315	223	200	185
Legno arredamento	150	103	97	85	575	400	350	303	84	39	37	36	809	542	484	424
Marmo cemento lapidei laterizi	36	37	28	28	134	87	74	77	14	5	3	1	184	129	105	106
Meccanica installazione	472	508	489	454	1.790	1.771	1.693	1591	588	309	282	250	2.850	2.588	2.464	2295
Meccanica produzione	1.589	1.292	1.268	1290	6.449	5.022	4.829	4792	925	504	478	516	8.963	6.818	6.575	6598
Meccanica servizi	465	447	431	433	1.367	1.318	1.303	1288	312	234	226	224	2.144	1.999	1.960	1945
Odontotecnica	70	53	55	52	214	153	151	145	40	25	25	24	324	231	231	221
Oreficeria argenteria orologeria	9	4	6	4	13	15	10	10	1	0	0	2	23	19	16	16
Panificazione	247	190	177	173	612	722	677	682	62	71	89	82	921	983	943	937
Tessile abbigliamento	220	146	140	142	1.243	1.050	1.063	1145	112	111	93	84	1.575	1.307	1.296	1371
Trasporti	129	127	124	127	986	936	954	1038	28	22	32	56	1.143	1.085	1.110	1221
Varie	231	226	228	225	353	337	332	331	73	51	54	57	657	614	614	613
Totale	4.823	3.950	3.858	3.769	22.328	18.864	18.162	17.834	3.928	2.489	2.316	2.261	31.079	25.303	24.336	23.864

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati EBER (Osservatorio sulle imprese artigiane).

Tab.72- Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) anno 2014

Attività	Bologna	Ferrara	Forlì- Cesena	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Emilia Romagna	Italia
Attività Agricola	71.573	41.394	35.208	71.977	5.939	16.659	94.569	44.376	6.551	388.246	2.023.891
Commercio	404.798	122.858	178.112	308.374	201.194	87.098	171.817	165.593	271.027	1.910.871	14.170.006
Giardinaggio e pulizia	62.271	16.737	21.094	77.667	36.304	20.627	17.276	59.261	18.810	330.047	4.188.016
Lavori domestici	47.953	7.973	15.135	72.217	17.362	9.011	13.111	23.291	6.782	212.835	1.820.938
Manifestazioni sportive e culturali	84.583	26.112	51.205	86.134	62.835	12.984	23.317	30.357	32.898	410.425	4.080.324
Servizi	346.979	96.994	121.778	231.515	69.968	88.003	93.776	125.113	129.210	1.303.336	10.367.262
Turismo	200.030	87.399	117.991	216.518	80.007	56.623	314.239	63.150	215.833	1.351.790	11.054.305
Restanti attività	174.413	46.632	98.694	136.014	35.692	50.337	93.945	98.779	38.340	772.846	6.585.352
Attività non classificata	405.277	147.752	188.023	487.938	156.997	134.185	183.957	250.893	146.296	2.101.318	14.889.425
Totale	1.797.877	593.851	827.240	1.688.354	666.298	475.527	1.006.007	860.813	865.747	8.781.714	69.179.519

Fonte: Bilancio Sociale Emilia Romagna Inps

CRITICITÀ DEL LAVORO

Tab.73 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in provincia di Bologna nel periodo gennaio-dicembre 2015/2014 (dati assoluti)

		Gen-Dic 2015			Gen-Dic 2014		
		L. 223/91	L. 236/93	Totale	L. 223/91	L. 236/93	Totale
<25	Maschi	8	-	8	14	-	14
25-29		45	-	45	90	-	90
30-39		264	-	264	485	-	485
40-49		349	-	349	833	-	833
>50		388	-	388	1.131	-	1.131
TOTALE		1.054	-	1.054	2.553	-	2.553
<25	Femmine	4	-	4	4	-	4
25-29		17	-	17	34	-	34
30-39		149	-	149	270	-	270
40-49		251	-	251	489	-	489
>50		191	-	191	597	-	597
TOTALE		612	-	612	1.394	-	1.394
<25	Totale	12	-	12	18	-	18
25-29		62	-	62	124	-	124
30-39		413	-	413	755	-	755
40-49		600	-	600	1.322	-	1.322
>50		579	-	579	1.728	-	1.728
TOTALE		1.666	-	1.666	3.947	-	3.947

Fonte: Flash mercato del lavoro regione Emilia-Romagna.

Tab.74 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in provincia di Bologna nel periodo gennaio-dicembre 2015/2014 (differenze assolute, variazioni percentuali)

		Saggi di variazione assoluta Gen-Dic 2015 rispetto Gen-Dic 2014			Saggi di variazione percentuale Gen-Dic 2015 rispetto Gen-Dic 2014		
		L. 223/91	L. 236/93	Totale	L. 223/91	L. 236/93	Totale
<25	Maschi	-6	-	-6	-42,9	-	-42,9
25-29		-45	-	-45	-50,0	-	-50,0
30-39		-221	-	-221	-45,6	-	-45,6
40-49		-484	-	-484	-58,1	-	-58,1
>50		-743	-	-743	-65,7	-	-65,7
TOTALE		-1.499	-	-1.499	-58,7	-	-58,7
<25	Femmine	0	-	0	0,0	-	0,0
25-29		-17	-	-17	-50,0	-	-50,0
30-39		-121	-	-121	-44,8	-	-44,8
40-49		-238	-	-238	-48,7	-	-48,7
>50		-406	-	-406	-68,0	-	-68,0
TOTALE		-782	-	-782	-56,1	-	-56,1
<25	Totale	-6	-	-6	-33,3	-	-33,3
25-29		-62	-	-62	-50,0	-	-50,0
30-39		-342	-	-342	-45,3	-	-45,3
40-49		-722	-	-722	-54,6	-	-54,6
>50		-1.149	-	-1.149	-66,5	-	-66,5
TOTALE		-2.281	-	-2.281	-57,8	-	-57,8

Fonte: Flash mercato del lavoro regione Emilia-Romagna.

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

Tab.75 - Infortuni INAIL per genere,provincia e tipo di gestione (dati assoluti)

TIPO DI GESTIONE	TOTALE MASCHI E FEMMINE					MASCHI					FEMMINE				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
BOLOGNA															
Industria e Servizi	21.043	19.829	18.582	16.926	16.273	13.772	13.144	11.886	10.817	10.345	7.271	6.685	6.696	6.109	5.928
Agricoltura	781	761	652	621	635	651	630	535	509	529	130	131	117	112	106
Conto Stato Dipendenti	2073	2158	2174	2186	2056	966	1015	989	977	921	1.107	1.143	1.185	1.209	1135
Totale	23.897	22.748	21.408	19.733	18.964	15.389	14.789	13.410	12.303	11.795	8.508	7.959	7.998	7.430	7.169
FERRARA															
Industria e Servizi	5.394	5.035	4.502	3.921	3.503	3.399	3.087	2.784	2.462	2.117	1.995	1.948	1.718	1.459	1.386
Agricoltura	680	611	530	495	508	515	468	394	365	373	165	143	136	130	135
Conto Stato Dipendenti	1156	1168	1039	1016	929	598	560	539	498	451	558	608	500	518	478
Totale	7.230	6.814	6.071	5.432	4.940	4.512	4.115	3.717	3.325	2.941	2.718	2.699	2.354	2.107	1.999
FORLÌ-CESENA															
Industria e Servizi	8.879	7.978	7.279	6.284	5.875	6.093	5.495	4.849	4.163	3.866	2.786	2.483	2.430	2.121	2.009
Agricoltura	951	892	761	752	714	736	698	592	594	564	215	194	169	158	150
Conto Stato Dipendenti	1456	1209	1120	1160	1189	735	619	536	596	633	721	590	584	564	556
Totale	11.286	10.079	9.160	8.196	7.778	7.564	6.812	5.977	5.353	5.063	3.722	3.267	3.183	2.843	2.715
MODENA															
Industria e Servizi	16.213	15.659	14.574	13.399	12.753	11.147	10.823	9.991	9.152	8.649	5.066	4.836	4.583	4.247	4.104
Agricoltura	905	895	748	683	673	698	715	572	555	532	207	180	176	128	141
Conto Stato Dipendenti	2240	2118	1808	2210	2143	1102	1060	888	1093	1055	1.138	1.058	920	1.117	1088
Totale	19.358	18.672	17.130	16.292	15.569	12.947	12.598	11.451	10.800	10.236	6.411	6.074	5.679	5.492	5.333
PARMA															
Industria e Servizi	9.888	9.539	8.954	8.377	8.067	6.596	6.486	5.915	5.534	5.264	3.292	3.053	3.039	2.843	2.803
Agricoltura	620	562	554	590	551	530	477	479	508	477	90	85	75	82	74
Conto Stato Dipendenti	1266	1146	1203	1278	1241	571	558	549	561	614	695	588	654	717	627
Totale	11.774	11.247	10.711	10.245	9.859	7.697	7.521	6.943	6.603	6.355	4.077	3.726	3.768	3.642	3.504
PIACENZA															
Industria e Servizi	5.179	4.810	4.500	4.057	3.822	3.650	3.400	3.075	2.715	2.538	1.529	1.410	1.425	1.342	1.284
Agricoltura	518	482	406	415	405	446	407	349	353	347	72	75	57	62	58
Conto Stato Dipendenti	896	796	729	813	785	435	390	373	385	402	461	406	356	428	383
Totale	6.593	6.088	5.635	5.285	5.012	4.531	4.197	3.797	3.453	3.287	2.062	1.891	1.838	1.832	1.725
RAVENNA															
Industria e Servizi	8.921	8.400	7.595	6.705	6.288	6.054	5.703	5.094	4.480	4.065	2.867	2.697	2.501	2.225	2.223
Agricoltura	1148	1066	979	787	815	959	902	832	672	681	189	164	147	115	134
Conto Stato Dipendenti	1212	1227	1216	1288	1118	644	667	630	663	552	568	560	586	625	566
Totale	11.281	10.693	9.790	8.780	8.221	7.657	7.272	6.556	5.815	5.298	3.624	3.421	3.234	2.965	2.923
REGGIO EMILIA															
Industria e Servizi	13.068	12.512	11.602	10.337	9.415	9.355	9.137	8.327	7.343	6.592	3.713	3.375	3.275	2.994	2.823
Agricoltura	842	747	764	649	661	687	629	648	556	558	155	118	116	93	103
Conto Stato Dipendenti	1588	1509	1509	1553	1451	703	689	693	719	676	885	820	816	834	775
Totale	15.498	14.768	13.875	12.539	11.527	10.745	10.455	9.668	8.618	7.826	4.753	4.313	4.207	3.921	3.701
RIMINI															
Industria e Servizi	7.775	6.986	6.253	5.352	4.852	5.161	4.584	4.068	3.419	3.078	2.614	2.402	2.185	1.933	1.774
Agricoltura	283	279	228	214	225	213	201	162	155	163	70	78	66	59	62
Conto Stato Dipendenti	746	706	733	744	680	372	361	380	367	327	374	345	353	377	353
Totale	8.804	7.971	7.214	6.310	5.757	5.746	5.146	4.610	3.941	3.568	3.058	2.825	2.604	2.369	2.189

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tav.76- Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Bologna per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (Sezione Ateco 2007)	TOTALE MASCHI E FEMMINE					MASCHI					FEMMINE				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	63	58	53	47	37	44	46	38	34	32	19	12	15	13	5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	12	17	10	9	8	12	16	10	8	8	0	1	0	1	0
C Attività manifatturiere	3745	3471	3038	2746	2559	3050	2852	2483	2271	2140	695	619	555	475	419
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	93	84	58	59	62	82	69	45	41	44	11	15	13	18	18
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	173	164	114	112	119	158	156	96	103	110	15	8	18	9	9
F Costruzioni	1.890	1.694	1.449	1.256	962	1.827	1.652	1.404	1.229	935	63	42	45	27	27
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.835	1.829	1.685	1.514	1.402	1.117	1.116	988	869	811	718	713	697	645	591
H Trasporto e magazzinaggio	2.201	2093	2007	1811	1586	1823	1716	1650	1489	1285	378	377	357	322	301
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	969	922	897	777	777	432	432	401	374	347	537	490	496	403	430
J Servizi di informazione e comunicazione	206	173	175	148	153	112	103	100	90	99	94	70	75	58	54
K Attività finanziarie e assicurative	269	254	264	201	193	108	112	123	92	86	161	142	141	109	107
L Attività immobiliari	262	268	263	260	260	91	106	99	99	92	171	162	164	161	168
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	250	229	259	322	285	135	113	128	182	172	115	116	131	140	113
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	990	845	799	757	775	549	520	450	419	459	441	325	349	338	316
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	820	677	696	642	589	284	258	274	231	199	536	419	422	411	390
P Istruzione	152	127	113	145	138	76	58	55	62	69	76	69	58	83	69
Q Sanità e assistenza sociale	1836	1711	1705	1596	1573	466	463	428	382	383	1370	1248	1277	1214	1190
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	58	66	65	69	52	37	46	39	46	31	21	20	26	23	21
S Altre attività di servizi	258	224	225	169	193	128	113	113	77	97	130	111	112	92	96
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	3	0	2	1	3	2	0	1	1	1	1	0	1	0	2
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0
X - Non determinato	4957	4923	4704	4285	4547	3238	3197	2961	2718	2945	1719	1726	1743	1567	1602
TOTALE	21.043	19.829	18.582	16.926	16.273	13.772	13.144	11.886	10.817	10.345	7.271	6.685	6.696	6.109	5.928

Fonte: Inail.

Tav.77 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Bologna per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (dati assoluti, incidenza percentuale)

Settore di attività economica (Sezione Ateco 2007)	TOTALE					STRANIERI					INCIDENZA %				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	63	58	53	47	37	12	14	8	8	7	19,0	24,1	15,1	17,0	18,9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	12	17	10	9	8	2	1	3	1	0	16,7	5,9	30,0	11,1	0,0
C Attività' manifatturiere	3745	3471	3038	2746	2559	851	780	746	677	550	22,7	22,5	24,6	24,7	21,5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	93	84	58	59	62	1	3	0	2	1	1,1	3,6	0,0	3,4	1,6
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività' di gestione dei rifiuti e risanamento	173	164	114	112	119	66	52	31	29	36	38,2	31,7	27,2	25,9	30,3
F Costruzioni	1.890	1.694	1.449	1.256	962	547	496	393	326	205	28,9	29,3	27,1	26,0	21,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.835	1.829	1.685	1.514	1.402	242	230	231	179	183	13,2	12,6	13,7	11,8	13,1
H Trasporto e magazzinaggio	2.201	2093	2007	1811	1586	711	714	781	697	575	32,3	34,1	38,9	38,5	36,3
I Attività' dei servizi di alloggio e di ristorazione	969	922	897	777	777	304	279	253	205	237	31,4	30,3	28,2	26,4	30,5
J Servizi di informazione e comunicazione	206	173	175	148	153	7	9	10	10	8	3,4	5,2	5,7	6,8	5,2
K Attività' finanziarie e assicurative	269	254	264	201	193	16	24	22	17	8	5,9	9,4	8,3	8,5	4,1
L Attività' immobiliari	262	268	263	260	260	108	112	113	110	120	41,2	41,8	43,0	42,3	46,2
M Attività' professionali, scientifiche e tecniche	250	229	259	322	285	34	26	36	66	46	13,6	11,4	13,9	20,5	16,1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	990	845	799	757	775	338	297	293	275	321	34,1	35,1	36,7	36,3	41,4
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	820	677	696	642	589	45	32	30	31	23	5,5	4,7	4,3	4,8	3,9
P Istruzione	152	127	113	145	138	35	23	18	33	28	23,0	18,1	15,9	22,8	20,3
Q Sanità' e assistenza sociale	1836	1711	1705	1596	1573	301	267	269	235	280	16,4	15,6	15,8	14,7	17,8
R Attività' artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	58	66	65	69	52	13	14	10	13	10	22,4	21,2	15,4	18,8	19,2
S Altre attività' di servizi	258	224	225	169	193	44	22	31	27	25	17,1	9,8	13,8	16,0	13,0
T Attività' di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	3	0	2	1	3	2	0	0	0	0	66,7	-	0,0	0,0	0,0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0,0	-	0,0	-	-
X - Non determinato	4957	4923	4704	4285	4547	1284	1277	1243	1114	1344	25,9	25,9	26,4	26,0	29,6
TOTALE	21.043	19.829	18.582	16.926	16.273	4.963	4.672	4.521	4.055	4.007	23,6	23,6	24,3	24,0	24,6

Fonte: Inail

Tav.78 - Malattie professionali denunciate in provincia di Bologna per settore di attività economica ed anno evento (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	MF					M					F				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	7	3	4	8	3	1	1	2	1	0	6	2	2	7	3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	1	5	2	1	2	1	5	2	1	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	384	337	232	255	213	190	180	127	142	136	194	157	105	113	77
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	6	5	7	4	5	6	5	5	4	0	0	0	2	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	6	6	3	5	5	6	5	3	5	4	0	1	0	0	1
F Costruzioni	111	138	122	170	143	107	134	120	162	142	4	4	2	8	1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	183	134	146	128	166	60	48	58	37	51	123	86	88	91	115
H Trasporto e magazzinaggio	60	75	60	70	46	45	60	43	58	36	15	15	17	12	10
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	74	63	70	69	78	16	7	6	5	7	58	56	64	64	71
J Servizi di informazione e comunicazione	4	3	5	2	1	3	3	2	0	1	1	0	3	2	0
K Attività finanziarie e assicurative	6	0	0	1	2	2	0	0	1	2	4	0	0	0	0
L Attività immobiliari	21	21	14	14	21	7	3	6	3	9	14	18	8	11	12
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	7	12	15	8	1	3	5	9	5	1	4	7	6	3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	31	49	44	39	38	6	24	17	7	15	25	25	27	32	23
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	61	36	30	30	44	17	11	8	6	23	44	25	22	24	21
P Istruzione	8	2	1	2	6	0	0	0	0	0	8	2	1	2	6
Q Sanità e assistenza sociale	149	156	113	150	128	11	23	14	25	15	138	133	99	125	113
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	4	1	2	0	1	0	1	0	0	1	4	0	2	0
S Altre attività di servizi	20	24	45	25	20	5	8	8	2	6	15	16	37	23	14
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Non determinato	139	183	177	270	217	81	119	129	166	119	58	64	48	104	98
TOTALE	1.275	1.248	1.090	1.264	1.144	566	636	559	636	576	709	612	531	628	568

Fonte: Inail.

Tab.79 - Numero di lavoratori, numero di retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2014 (dati assoluti)

PROVINCIA	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai		
	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative
Bologna	3.669	501.662.249	1.101.923	14.148	835.565.254	4.260.231	144.759	3.876.877.597	39.189.476	140.186	2.591.894.591	34.320.265
Ferrara	288	38.952.079	87.577	1.629	90.501.300	488.541	25.819	612.154.004	6.923.046	39.725	648.319.596	9.207.096
Forlì-Cesena	559	70.198.671	166.662	2.331	133.713.157	703.013	35.684	851.218.088	9.568.743	60.456	982.307.519	13.822.152
Modena	2.032	274.034.092	606.200	6.859	430.759.180	2.067.129	80.878	2.209.008.932	22.065.541	118.443	2.288.906.712	29.066.730
Parma	1.365	194.837.740	409.033	4.999	316.706.874	1.512.709	51.787	1.425.162.852	14.212.148	71.424	1.359.677.134	17.349.604
Piacenza	421	49.478.738	125.190	1.687	99.643.910	506.774	27.761	714.861.048	7.548.807	44.739	815.053.412	10.722.283
Ravenna	677	77.141.176	196.365	2.934	171.795.704	884.306	36.509	946.937.348	9.705.830	61.668	1.030.689.721	13.652.598
Reggio Emilia	1.233	157.991.763	374.581	4.484	283.055.379	1.358.344	58.032	1.558.268.571	15.909.685	82.471	1.612.674.595	20.067.883
Rimini	249	30.665.065	74.005	1.421	78.143.947	425.095	30.264	644.870.169	7.763.496	59.563	711.992.845	10.796.513
Emilia-Romagna	10.493	1.394.961.573	3.141.536	40.492	2.439.884.705	12.206.142	491.493	12.839.358.609	132.886.772	678.675	12.041.516.125	159.005.124
PROVINCIA	Apprendisti			Altro			TOTALE					
	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative						
Bologna	12.552	169.115.705	2.933.875	556	18.163.268	113.734						
Ferrara	2.533	31.459.896	582.944	79	2.086.264	17.957						
Forlì-Cesena	5.749	66.046.809	1.201.316	99	2.341.555	21.938						
Modena	9.273	125.428.780	2.178.688	215	5.463.744	48.240						
Parma	5.509	76.213.589	1.300.382	199	6.144.410	47.350						
Piacenza	3.141	44.319.530	760.627	73	2.576.327	17.046						
Ravenna	5.677	64.432.006	1.112.312	70	1.103.335	10.959						
Reggio Emilia	5.460	74.306.767	1.305.529	110	3.288.411	24.730						
Rimini	7.040	61.196.901	1.157.030	112	3.088.603	27.642						
Emilia-Romagna	56.934	712.519.983	12.532.703	1.513	44.255.917	329.596						

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.80 - Numero di lavoratori, numero di retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2013 (dati assoluti)

PROVINCIA	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai		
	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative
Bologna	3.680	492.552.641	1.105.525	13.973	813.082.379	4.216.984	143.543	3.839.892.198	39.048.102	141.201	2.558.320.984	34.093.576
Ferrara	315	42.134.914	93.357	1.628	90.167.377	490.307	25.897	614.797.676	6.927.324	41.123	664.198.694	9.403.716
Forlì-Cesena	556	67.737.685	169.462	2.257	127.321.963	680.008	35.526	849.238.083	9.542.437	62.500	986.407.111	14.009.113
Modena	2.040	282.932.305	610.077	6.634	416.367.962	2.003.710	79.893	2.171.776.937	21.817.139	120.331	2.271.707.711	28.962.293
Parma	1.391	188.323.854	413.641	4.814	299.810.457	1.457.870	51.746	1.415.433.962	14.152.792	72.649	1.349.943.206	17.325.951
Piacenza	409	49.797.238	123.318	1.678	98.039.468	502.982	27.380	703.373.019	7.454.961	44.323	786.646.898	10.439.031
Ravenna	695	78.083.873	202.999	2.915	167.294.436	878.396	36.544	941.394.979	9.711.025	62.908	1.016.715.871	13.665.671
Reggio Emilia	1.276	159.339.023	381.906	4.433	275.625.246	1.339.106	57.989	1.536.199.125	15.819.512	84.197	1.596.935.729	20.026.456
Rimini	254	31.633.976	75.150	1.400	77.289.845	421.204	30.379	646.602.142	7.772.176	61.275	725.672.337	11.012.566
Emilia-Romagna	10.616	1.392.535.509	3.175.435	39.732	2.364.999.133	11.990.567	488.897	12.718.708.121	132.245.468	690.507	11.956.548.541	158.938.373
PROVINCIA	Apprendisti			Altro			TOTALE					
	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative						
Bologna	12.069	158.017.378	2.800.731	476	18.468.576	108.331						
Ferrara	2.551	30.232.754	571.450	73	2.089.920	16.795						
Forlì-Cesena	5.788	66.137.438	1.217.596	74	1.546.468	18.085						
Modena	9.344	122.553.713	2.170.324	196	5.275.378	47.308						
Parma	5.637	77.574.463	1.340.534	201	6.348.533	43.732						
Piacenza	3.152	43.167.400	759.456	58	2.506.795	15.733						
Ravenna	5.626	64.358.950	1.118.221	71	1.645.236	14.835						
Reggio Emilia	5.659	74.016.767	1.318.914	108	2.875.602	22.902						
Rimini	6.686	60.242.876	1.136.437	115	3.526.802	28.892						
Emilia-Romagna	56.512	696.301.739	12.433.663	1.372	44.283.310	316.613						

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI

Tab.81 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, collettivo indagato

1. COLLETTIVO INDAGATO	COLLETTIVO	TIPO DI CORSO			
	Selezionato	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale	Scienze della Formazione primaria
Numero di laureati	15.639	8.675	1.747	5.007	210
Numero di intervistati	12.975	7.171	1.476	4.143	185
Tasso di risposta	83,0	82,7	84,5	82,7	88,1
Composizione per genere (%)					
Uomini	40,5	41,0	37,2	42,2	6,7
Donne	59,5	59,0	62,8	57,8	93,3
Età alla laurea (medie)	25,8	24,8	26,5	27,1	29,9
Voto di laurea in 110-mi (medie)	101,8	98,4	102,9	107,3	104,2
Durata degli studi (medie, in anni)	4	4,2	6,8	2,7	5,9

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.82 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, formazione post-laurea

2. FORMAZIONE POST-LAUREA	COLLETTIVO	TIPO DI CORSO			
	Selezionato	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale	Scienze della Formazione primaria
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)	46,4	31,2	82,7	60,8	23,2
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)					
Collaborazione volontaria	11,1	6,6	29,9	12,6	3,8
Tirocinio/praticantato	11,3	3,2	52,8	11,1	1,6
Scuola di specializzazione	2,8	1,5	8,9	2,9	5,4
Master universitario di I livello	3,8	4,5	2,4	3,1	3,2
Altro tipo di master	4,1	3,6	4,1	5,0	4,3
Stage in azienda	18,8	14,6	19,4	26,5	2,2
Corso di formazione professionale	4,5	4,3	4,3	5,0	4,9
Attività sostenuta da borsa di studio	4,1	2,5	4,3	7,0	1,6

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.83- Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, condizione occupazionale

3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	COLLETTIVO	TIPO DI CORSO			
	Selezionato	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale	Scienze della Formazione primaria
Condizione occupazionale (%)					
Lavora	46,5	41,1	40,7	56,3	84,9
Non lavora e non cerca	29,8	38,3	29,3	16,2	4,9
Non lavora ma cerca	23,7	20,6	30,1	27,5	10,3
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	24,2	34,8	19,2	8,7	1,1
Quota che lavora, per genere (%)					
Uomini	46,2	38,5	43,4	59,9	83,3
Donne	46,7	42,9	39,0	53,7	85,0
Esperienze di lavoro post-laurea (%)					
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	17,9	19,4	16,6	16,2	10,3
Non ha mai lavorato dopo la laurea	35,6	39,5	42,8	27,5	4,9
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	55,4	44,8	56,5	72,1	85,4
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	20,9	22,8	23,3	18,8	7,1

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.84 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, ingresso nel mondo del lavoro

4. INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO	COLLETTIVO	TIPO DI CORSO			
	Selezionato	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale	Scienze della Formazione primaria
Numero di occupati	6.034	2.945	600	2.332	157
Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)					
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	34,4	42,0	16,5	28,7	43,3
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	15,5	15,7	13,2	15,5	21,0
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea	50,0	42,2	70,2	55,4	35,7
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)					
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,1	1,0	1,9	1,0	1,4
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	3,2	3,2	3,2	3,4	2,6
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	4,4	4,2	5,1	4,3	4,0

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.85 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, caratteristiche dell'attuale lavoro

5. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO	COLLETTIVO	TIPO DI CORSO			
	Selezionato	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale	Scienze della Formazione primaria
Tipologia dell'attività lavorativa (%)					
Autonomo effettivo	10,9	10,3	27,7	8,1	1,3
Tempo indeterminato	17,5	18,1	9,7	18,4	22,3
Totale stabile	28,4	28,4	37,3	26,5	23,6
Contratti formativi	12,8	10,2	9,2	17,7	1,9
Non standard	32,2	32,9	25,8	30,4	69,4
Parasubordinato	8,2	6,9	6,7	10,7	2,5
Altro autonomo	9,4	10,7	12,0	7,8	0,6
Senza contratto	8,4	10,6	8,5	6,1	1,9
Diffusione del part-time (%)	42,2	51,0	40,5	32,4	29,3

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.86 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, caratteristiche dell'azienda

6. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA	COLLETTIVO	TIPO DI CORSO			
	Selezionato	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale	Scienze della Formazione primaria
Settore di attività (%)					
Pubblico	16,3	13,7	17,0	16,3	61,1
Privato	75,1	77,0	80,2	74,4	31,8
Non profit	8,4	9,1	2,8	9,0	7,0
Ramo di attività economica (%)					
Agricoltura	1,5	1,6	1,0	1,5	0,6
Metalmeccanica e meccanica di precisione	4,6	2,8	0,7	8,1	0,6
Edilizia	2,8	1,1	11,7	2,8	-
Chimica/Energia	2,8	1,4	3,2	4,7	-
Altra industria manifatturiera	4,5	3,8	1,5	6,5	-
Totale industria	14,7	9,1	17,0	22,1	0,6
Commercio	18,8	24,1	23,0	12,2	2,5
Credito, assicurazioni	2,8	2,3	2,2	3,8	-
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	4,2	4,4	1,7	4,9	0,6
Consulenze varie	8,1	4,9	15,3	10,8	-
Informatica	3,2	3,0	0,2	4,4	-
Altri servizi alle imprese	2,1	2,2	1,7	2,3	-
Pubblica amministrazione, forze armate	3,3	3,2	3,0	3,4	2,5
Istruzione e ricerca	11,2	7,6	3,0	12,8	86,6
Sanità	9,9	12,3	24,8	3,7	-
Altri servizi	18,5	23,2	6,7	16,6	5,7
Totale servizi	82,1	87,2	81,5	74,9	98,1

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.87 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, guadagno

7. GUADAGNO	COLLETTIVO	TIPO DI CORSO			
	Selezionato	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale	Scienze della Formazione primaria
Guadagno mensile netto (medie, in euro)					
Uomini	1.073	959	1.097	1.192	1.001
Donne	863	796	937	915	1.059
Totale	948	858	1.000	1.039	1.056

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.88 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro

8. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO	COLLETTIVO	TIPO DI CORSO			
	Selezionato	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale	Scienze della Formazione primaria
Ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (%)	29,7	25,5	24,2	36,0	52,9
Tipo di miglioramento notato nel lavoro (%)					
Dal punto di vista economico	12,5	13,7	20,8	11,2	5,6
Nella posizione lavorativa	22,1	19,7	25,0	22,0	41,7
Nelle mansioni svolte	10,6	10,2	12,5	11,2	8,3
Nelle competenze professionali	54,4	56,5	41,7	54,4	44,4
Sotto altri punti di vista	0,5	-	-	1,2	-
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)					
In misura elevata	38,5	32,7	61,2	37,3	78,3
In misura ridotta	36,7	35,3	22,8	43,4	16,6
Per niente	24,5	31,7	16,0	19,0	5,1
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)					
Richiesta per legge	23,4	20,1	60,5	14,8	73,2
Non richiesta ma necessaria	15,8	13,0	9,3	21,7	6,4
Non richiesta ma utile	35,9	35,0	14,3	44,0	16,6
Non richiesta né utile	24,6	31,6	15,8	19,3	3,8

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.89- Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro

9. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO	COLLETTIVO	TIPO DI CORSO			
	Selezionato	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale	Scienze della Formazione primaria
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)					
Molto efficace/Efficace	44,1	38,1	70,9	41,7	89,6
Abbastanza efficace	27,1	25,4	11,5	34,8	5,8
Poco/Per nulla efficace	28,8	36,6	17,6	23,5	4,5
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	7,1	7,0	7,3	7,1	8,6
Occupati che cercano lavoro (%)	39,8	37,9	41,2	42,2	31,8

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.90 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea, ricerca del lavoro

10. RICERCA DEL LAVORO	COLLETTIVO	TIPO DI CORSO			
	Selezionato	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale	Scienze della Formazione primaria
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)					
Ultimi 15 giorni	64,7	61,5	59,5	71,2	52,6
15-30 giorni fa	15,1	15,0	18,5	13,8	21,1
1-6 mesi fa	16,6	18,9	18,7	12,6	26,3
Oltre 6 mesi fa	3,0	3,9	3,4	1,8	-
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)					
Studio	89,0	91,6	86,8	80,6	44,4
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	4,0	2,0	7,9	9,5	22,2
Motivi personali	4,0	3,7	3,2	5,4	33,3
Mancanza di opportunità lavorative	1,4	1,6	0,7	1,0	-
Altro motivo	0,9	0,5	0,5	2,8	-

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.91 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea magistrale, collettivo indagato

1. COLLETTIVO INDAGATO	COLLETTIVO	GENERE		LAVORO	
	Selezionato	Uomini	Donne	tempo pieno (2)	part-time (2)
Numero di laureati	5.007	2.111	2.896	1.566	755
Numero di intervistati	4.143	1.744	2.399	1.566	755
Tasso di risposta	82,7	82,6	82,8	100,0	100,0
Composizione per genere (%)					
Uomini	42,2	100,0	-	53,0	27,7
Donne	57,8	-	100,0	47,0	72,3
Età alla laurea (medie)	27,1	27,2	27	27,8	27,3
Voto di laurea in 110-mi (medie)	107,3	106,6	107,8	106,9	107,7
Durata degli studi (medie, in anni)	2,7	2,8	2,6	2,8	2,7

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.92 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea magistrale, formazione post-laurea

2. FORMAZIONE POST-LAUREA	COLLETTIVO	GENERE		LAVORO	
	Selezionato	Uomini	Donne	tempo pieno (2)	part-time (2)
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)	60,8	58,0	62,8	47,4	52,7
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)					
Collaborazione volontaria	12,6	11,6	13,3	7,3	15,5
Tirocinio/praticantato	11,1	7,5	13,7	5,9	14,0
Dottorato di ricerca	7,4	9,6	5,8	1,2	3,6
Scuola di specializzazione	2,9	2,0	3,5	1,6	3,6
Master universitario di I livello	3,1	2,3	3,7	1,8	3,0
Master universitario di II livello	3,3	3,1	3,4	1,3	3,3
Altro tipo di master	5,0	4,5	5,4	3,3	6,0
Stage in azienda	26,5	25,4	27,3	29,2	18,4
Corso di formazione professionale	5,0	4,6	5,4	3,8	5,3
Attività sostenuta da borsa di studio	7,0	7,5	6,6	4,5	3,2

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.93 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea magistrale, condizione occupazionale

3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	COLLETTIVO	GENERE		LAVORO	
	Selezionato (1)	Uomini	Donne	tempo pieno (2)	part-time (2)
Condizione occupazionale (%)					
Lavora	56,3	59,9	53,7	100,0	100,0
Non lavora e non cerca	16,2	17,3	15,4	-	-
Non lavora ma cerca	27,5	22,9	30,9	-	-
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	8,7	9,6	8,0	-	-
Quota che lavora, per genere (%)					
Uomini	59,9	59,9	-	100,0	100,0
Donne	53,7	-	53,7	100,0	100,0
Esperienze di lavoro post-laurea (%)					
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	16,2	13,7	18,0	-	-
Non ha mai lavorato dopo la laurea	27,5	26,4	28,3	-	-
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	72,1	77,6	68,2	100,0	100,0
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	18,8	14,7	21,8	-	-

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.94 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea magistrale, ingresso nel mondo del lavoro

4. INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO	COLLETTIVO	GENERE		LAVORO	
	Selezionato (1)	Uomini	Donne	tempo pieno (2)	part-time (2)
Numero di occupati	2.332	1.044	1288	1.566	755
Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)					
Prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea specialistica/magistrale	16,5	13,3	19,0	14,2	21,1
Prosegue il lavoro iniziato durante la laurea specialistica/magistrale	12,3	10,0	14,1	11,0	15,0
Non prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento della laurea specialistica/magistrale	15,5	15,8	15,3	15,6	15,4
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea specialistica/magistrale	55,4	60,7	51,2	59,1	48,5
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)					
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,0	0,8	1,2	0,8	1,4
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	3,4	3,1	3,6	3,1	4,0
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	4,3	3,8	4,8	3,9	5,4

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.95 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea magistrale, caratteristiche dell'attuale lavoro

5. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO	COLLETTIVO	GENERE		LAVORO	
	Selezionato (1)	Uomini	Donne	tempo pieno (2)	part-time (2)
Tipologia dell'attività lavorativa (%)					
Autonomo effettivo	8,1	9,3	7,1	8,2	8,1
Tempo indeterminato	18,4	18,9	18,0	22,1	11,0
Totale stabile	26,5	28,2	25,2	30,3	19,1
Contratti formativi	17,7	22,8	13,5	23,7	5,4
Non standard	30,4	28,7	31,8	30,5	30,5
Parasubordinato	10,7	10,0	11,3	10,2	11,8
Altro autonomo	7,8	5,7	9,5	3,1	17,7
Senza contratto	6,1	3,9	7,8	1,8	15,0
Diffusione del part-time (%)	32,4	20,0	42,4	-	100,0

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.96 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea magistrale, caratteristiche dell'azienda

6. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA	COLLETTIVO	GENERE		LAVORO	
	Selezionato (1)	Uomini	Donne	tempo pieno (2)	part-time (2)
Settore di attività (%)					
Pubblico	16,3	14,1	18,0	16,9	15,1
Privato	74,4	79,7	70,0	77,6	68,3
Non profit	9,0	5,8	11,6	5,5	16,4
Ramo di attività economica (%)					
Agricoltura	1,5	1,8	1,2	1,7	0,9
Metalmeccanica e meccanica di precisione	8,1	13,4	3,8	11,9	0,3
Edilizia	2,8	3,3	2,5	3,8	0,7
Chimica/Energia	4,7	6,8	3,0	6,7	0,7
Altra industria manifatturiera	6,5	8,0	5,3	8,4	2,6
Totale industria	22,1	31,4	14,6	30,8	4,2
Commercio	12,2	8,6	15,1	9,4	18,0
Credito, assicurazioni	3,8	5,2	2,6	5,2	0,9
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	4,9	5,2	4,7	4,9	4,9
Consulenze varie	10,8	12,3	9,7	12,3	8,1
Informatica	4,4	7,1	2,2	6,3	0,5
Altri servizi alle imprese	2,3	1,6	2,8	2,2	2,5
Pubblica amministrazione, forze armate	3,4	3,8	3,1	4,5	1,3
Istruzione e ricerca	12,8	8,7	16,1	9,5	19,9
Sanità	3,7	2,4	4,7	4,1	2,9
Altri servizi	16,6	10,6	21,5	7,9	34,8
Totale servizi	74,9	65,5	82,5	66,0	93,9

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.97 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea magistrale, guadagno

7. GUADAGNO	COLLETTIVO	GENERE		LAVORO	
	Selezionato (1)	Uomini	Donne	tempo pieno (2)	part-time (2)
Guadagno mensile netto (medie, in euro)					
Uomini	1.192	1.192	-	1.324	650
Donne	915	-	915	1.159	584
Totale	1.039	1.192	915	1.246	602

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.98 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea magistrale, utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro

8. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO	COLLETTIVO	GENERE		LAVORO	
	Selezionato (1)	Uomini	Donne	tempo pieno (2)	part-time (2)
Ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (%)	36,0	38,3	34,7	42,4	26,5
Tipo di miglioramento notato nel lavoro (%)					
Dal punto di vista economico	11,2	15,1	8,8	11,9	9,7
Nella posizione lavorativa	22,0	18,3	24,3	28,0	8,3
Nelle mansioni svolte	11,2	7,5	13,5	11,9	9,7
Nelle competenze professionali	54,4	58,1	52,0	46,4	72,2
Sotto altri punti di vista	1,2	1,1	1,4	1,8	-
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)					
In misura elevata	37,3	40,8	34,5	41,8	28,5
In misura ridotta	43,4	44,7	42,2	45,7	38,8
Per niente	19,0	14,2	22,8	12,5	32,6
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)					
Richiesta per legge	14,8	15,0	14,5	15,5	13,4
Non richiesta ma necessaria	21,7	27,0	17,3	26,3	12,2
Non richiesta ma utile	44,0	43,4	44,4	46,5	39,2
Non richiesta né utile	19,3	14,3	23,4	11,7	35,2
Utilità della laurea specialistica/magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa					
Fondamentale per lo svolgimento dell'attività lavorativa	18,1	21,7	15,1	21,0	12,2
Utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa	40,2	42,8	38,1	45,3	30,2
E' sufficiente la laurea di primo livello/una laurea precedente	20,4	18,8	21,7	21,1	19,1
E' sufficiente un titolo non universitario	20,9	16,2	24,7	12,5	38,3

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.99 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea magistrale, efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro

9. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO	COLLETTIVO	GENERE		LAVORO	
	Selezionato (1)	Uomini	Donne	tempo pieno (2)	part-time (2)
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)					
Molto efficace/Efficace	41,7	45,3	38,8	46,2	32,4
Abbastanza efficace	34,8	37,3	32,7	38,8	26,5
Poco/Per nulla efficace	23,5	17,4	28,5	15,0	41,1
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	7,1	7,3	6,9	7,5	6,2
Occupati che cercano lavoro (%)	42,2	35,2	48,0	31,3	64,6

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

Tab.100 - Condizione occupazionale dei laureati nell' ateneo di Bologna ad un anno dalla laurea magistrale, ricerca del lavoro

10. RICERCA DEL LAVORO	COLLETTIVO	GENERE		LAVORO	
	Selezionato (1)	Uomini	Donne	tempo pieno (2)	part-time (2)
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)					
Ultimi 15 giorni	71,2	72,2	70,7	-	-
15-30 giorni fa	13,8	13,5	13,9	-	-
1-6 mesi fa	12,6	11,0	13,5	-	-
Oltre 6 mesi fa	1,8	2,8	1,3	-	-
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)					
Studio	80,6	83,7	78,1	-	-
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	9,5	10,0	9,2	-	-
Motivi personali	5,4	5,0	5,7	-	-
Mancanza di opportunità lavorative	1,0	1,0	1,1	-	-
Altro motivo	2,8	0,3	4,9	-	-

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Aprile 2015 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 16/04/2014.

NOTE TECNICHE

La rilevazione della popolazione residente è effettuata annualmente dalla Regione Emilia-Romagna dal 1987. L'indagine è svolta in collaborazione con gli uffici di statistica delle Province che raccolgono, presso i Comuni del proprio territorio, nei primi mesi dell'anno, i dati di fonte anagrafica.

Il dato del totale della popolazione al 1.1.2014 è frutto dell'elaborazione di dati anagrafici comunali e può differire dal totale di popolazione diffuso da Istat per lo sfasamento temporale esistente tra il verificarsi dell'evento (naturale o migratorio) e la definizione della relativa pratica in anagrafe, oppure per il non completamento della revisione anagrafica successiva al censimento del 2011.

I dati di fonte anagrafica al 1.1.2013 sono provvisori e suscettibili di variazioni, anche considerevoli, a seguito delle revisioni post-censuarie in corso. Si ricorda che la popolazione legale è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale (n. 294 del 18-12-2012).

Si segnala che in data 18/09/2014 sono stati modificati i dati di alcuni comuni della provincia di Modena in seguito a una rettifica da parte della Provincia.

È stato istituito il 1° gennaio 2014 il comune di Valsamoggia ottenuto dalla fusione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Montevoglio e Savigno.

I distretti sociosanitari della provincia di Bologna sono composti dai seguenti comuni:

Pianura Ovest: Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, S. Agata Bolognese, S. Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese.

Pianura Est: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Casteld'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Galliera, Granarolo Emilia, Malalbergo, Molinella, Minerbio, Pieve di Cento, S. Giorgio di Piano, S. Pietro in Casale

Casalecchio di Reno: Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa.

Bologna: Bologna.

Imola: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano

Porretta Terme: Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto, Val di Sambro, Vergato.

San Lazzaro di Savena: Loiano, Monghidoro, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena.

Le zone altimetriche sono così composte:

Pianura: Anzola Dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Calderara Di Reno, Castel Guelfo Di Bologna, Castel Maggiore, Castello D'Argile, Castenaso, Crevalcore, Galliera, Granarolo Dell'Emilia, Imola, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Mordano, Pieve Di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio Di Piano, San Giovanni Persiceto, San Pietro In Casale, Sant'agata Bolognese.

Collina: Bologna, Borgo Tossignano, Casalecchio Di Reno, Casalfiumanese, Castel Del Rio, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Loiano, Marzabotto, Monte San Pietro, Monterenzio, Ozzano Dell'emilia, Pianoro, San Lazzaro Di Savena, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa.

Montagna interna: Camugnano, Castel D'Aiano, Castel Di Casio, Castiglione Dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano In Belvedere, Monghidoro, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val Di Sambro, Vergato.

Gli ambiti territoriali sono così composti:

Cintura: Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castello d'Argile, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa.

Collina- Montagna: Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monterenzio, Monte San Pietro, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Valsamoggia, Vergato.

Pianura: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese.

Circondario di Imola: Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Medicina, Mordano.

Indice di vecchiaia: È dato dal rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e quella con meno di 15 anni (moltiplicato per 100). È un indicatore dinamico, che valuta sinteticamente il grado di invecchiamento di una popolazione: valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi

Indice di dipendenza: È dato dal rapporto tra la somma delle persone con meno di 15 anni e più di 64 anni e le persone con età compresa tra i 15 e 64 anni (moltiplicato per 100). È una misura approssimativa del carico dato da anziani e bambini sulla popolazione potenzialmente attiva: il numeratore è composto dalla popolazione non autonoma (a causa dell'età), mentre il denominatore dalla quota attiva della popolazione, che provvede al suo mantenimento. Per questo motivo è considerato un indicatore di carattere sia economico che sociale.

Indice di struttura della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra le persone con età compresa tra i 40 e i 64 anni e quella con età tra i 15 e i 39 anni (moltiplicato per 100). È una misura del grado di invecchiamento della popolazione attiva. Il numeratore è rappresentato dalle 25 generazioni attive più anziane, che verranno sostituite dalle 25 generazioni attive più giovani. Un indicatore inferiore al 100% indica una popolazione lavorativa giovane.

Indice di ricambio della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra la classe d'età che sta per uscire dal mercato del lavoro a causa dell'età (persone con età tra i 60 e 64 anni) e quella che vi è appena entrata (persone con età tra i 15 e i 19 anni) (moltiplicato per 100). Un indicatore molte inferiore al 100% può comportare un aumento della tendenza alla disoccupazione dei giovani in cerca di prima occupazione a causa del fatto che "pochi" anziani rendono liberi i posti di lavoro entrando nell'età pensionabile.

Indice di mascolinità: È il rapporto tra il numero di maschi e il numero di femmine (moltiplicato per 100). Quando assume valore uguale a 100

significa che esiste una parità numerica tra i due sessi, valori inferiori a 100 indicano invece un numero di femmine superiore a quello dei maschi.

Esportazioni: I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Importazioni: Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob, o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: nella rilevazione sulle forze di lavoro comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: i) hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; ii) hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; iii) sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia, Cassa integrazione). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi. La stima di contabilità nazionale ha natura diversa rispetto a quella della rilevazione sulle forze di lavoro, la cui unità di misura è costituita dalle persone fisiche.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che: i) hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; ii) oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione giovanile: persona in cerca di occupazione in età 15/24 anni sul totale delle forze di lavoro in età 15/24 anni.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di mancata partecipazione al lavoro: percentuale di disoccupati di 15-74 anni più parte delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni (inattivi che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma disponibili a lavorare) sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + parte delle forze di lavoro potenziali 15-74 anni (inattivi che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma disponibili a lavorare).

Comunicazioni obbligatorie: comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181 del 2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della Legge 296 del 2006). Le Comunicazioni devono essere trasmesse avvalendosi dei servizi informatici on-line messi a disposizione a partire dal 1° marzo 2008 e utilizzando specifici moduli: Unificato Lav, Unificato Somm, Unificato Urg, Unificato VarDatori (Decreto Interministeriale 30 ottobre 2007); Unimare (Decreto Ministeriale del 24 Gennaio 2008). Dal 15 marzo 2009 - così come previsto dall'art. 16-bis, commi 11 e 12 del D.L. n. 185 del 29 novembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 29 gennaio 2009, n. 2 - il lavoro domestico è comunicato direttamente all'INPS dal datore di lavoro attraverso il modulo Unidom dello stesso Istituto. L'INPS a sua volta inoltra tale comunicazione come Unilav sul nodo.

Il Sistema Informativo Lavoro supporta le Amministrazioni Provinciali nella gestione amministrativa (registrazione assunzioni, cessazioni, trasformazioni) e nell'erogazione delle informazioni e dei servizi ai cittadini (colloqui di preselezione, patto ex 297/2002) e alle imprese (incontro domanda offerta di lavoro, pubblicazione delle offerte di lavoro) del loro territorio. Utilità quali agenda, gestione dei contatti telefonici, invio automatico degli SMS ai lavoratori fanno del SILER uno strumento di lavoro a 360 gradi per gli operatori dei centri per l'impiego.

Da non dimenticare, inoltre, l'integrazione con il programma SARE, l'applicativo che permette alle imprese di inviare le comunicazioni per via telematica (vedi scheda relativa).

Il Sistema Informativo Lavoro, ad oggi installato presso tutte le nove Province dell'Emilia-Romagna, supporta le Amministrazioni Provinciali stesse nella gestione amministrativa e nell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese del loro territorio. Nell'immediato futuro si prevedono ulteriori sviluppi: cooperazione applicativa per la condivisione delle informazioni tra Province, utilizzo del sistema da parte di operatori esterni (cittadini, imprese, associazioni di categoria..).

Il sistema risulta pertanto essere un sistema a rete, aperto all'accesso più ampio ma regolamentato, per garantire sicurezza e qualità dei dati, e flessibile per assicurare omogeneità di impostazione dei servizi per i cittadini, lavoratori ed imprese su tutto il territorio regionale, con attenzione alle diverse possibili impostazioni organizzative dei servizi che le singole Province adotteranno. La predisposizione di strumenti quali agenda appuntamenti, motore di ricerca, ecc integrati ai tradizionali strumenti di gestione amministrativa del collocamento consente agli operatori del sistema un'efficace supporto per l'erogazione dei servizi di accoglienza, orientamento, preselezione ed incontro domanda offerta.

